

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

2021



LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Care lettrici e cari lettori,

oggi, più di ieri, l'energia è al centro di dinamiche internazionali estremamente complesse e delicate.

Come OLT, gestendo un'infrastruttura strategica, negli anni abbiamo lavorato per fornire un contributo all'indipendenza energetica dell'Italia, aiutando il Paese a rendere più flessibili le fonti di approvvigionamento di gas.

Allo stesso tempo ci siamo impegnati per operare con responsabilità e trasparenza, prestando la massima attenzione alla sicurezza e alla salvaguardia ambientale.

Abbiamo scelto da tempo di testimoniare con rigore e terzietà il funzionamento del nostro Terminale di rigassificazione e di dare sistematicità anche al modo in cui ci rapportiamo con la nostra Comunità, cercando di operare in sinergia con il territorio e con le aziende che ne fanno parte.

Anche quest'anno, pertanto, presentiamo i risultati delle nostre performance ambientali, sociali ed economiche in modo trasparente, utilizzando uno strumento integrato, il Bilancio di Sostenibilità, asseverato da un ente terzo, attraverso il quale è possibile consultare e verificare i risultati del nostro operato.

I dati del presente documento si riferiscono al 2021, anno particolarmente difficile a causa del perdurare dell'emergenza sanitaria. Purtroppo, lo scenario che viviamo, nel 2022, ha assunto un profilo drammatico da un punto di vista sociale ed economico, con ripercussioni importanti sul piano energetico, chiamando aziende come la nostra a svolgere il proprio lavoro, se possibile, ancora con maggiore impegno e senso di responsabilità.

Crediamo nella possibilità di costruire insieme un sistema energetico che sostenga la crescita del Paese e che si orienti giorno dopo giorno sempre più verso la sostenibilità. Per questo, non smettiamo mai di guardare al futuro e investire nel cambiamento. Nel corso del 2022 lanceremo il nuovo servizio di Small Scale LNG che completerà la filiera nazionale del GNL e permetterà di consolidare il settore degli usi finali di questa risorsa, tra mobilità a basso impatto e sostegno alle reti isolate.

Giovanni Giorgi
Amministratore Delegato OLT

Maurizio Zangrandi
Amministratore Delegato OLT

INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER HIGHLIGHTS 2021

1 OLT OFFSHORE LNG TOSCANA

1.1	Chi è OLT	8
1.1.1	I Soci	9
1.2	Governance e struttura organizzativa	9
1.3	I punti fermi di OLT	11
1.4	La conformità a leggi e regolamenti	12
1.5	La gestione dei rischi	13
1.6	OLT: i risultati di oggi e gli impegni di domani	15

2 OLT PER IL MERCATO

2.1	Il Mercato del GNL e la transizione energetica	20
2.2	I Servizi offerti	21
2.2.1	Il Servizio di Rigassificazione	23
2.2.2	I Servizi di Emergenza stabiliti dal MiTE	24
2.2.3	Il Servizio di Small Scale LNG	24
2.3	La qualità del servizio offerto	26
2.4	La catena del valore	26
2.4.1	Il nostro contributo alla crescita	26
2.4.2	Partnership con i fornitori	28

3 OLT PER L'AMBIENTE

3.1	Consumi energetici ed emissioni climalteranti	32
3.1.1	Consumi energetici	32
3.1.2	Emissioni climalteranti	34
3.2	L'attenzione alla biodiversità	36
3.3	La tutela ambientale	38
3.3.1	Qualità dell'aria	38
3.3.2	L'attenzione nella gestione dei rifiuti	39

4 OLT PER LE PERSONE

4.1	L'attenzione alle risorse umane	42
4.1.1	La squadra di OLT	42
4.1.2	Tutela del lavoro e valorizzazione delle risorse	44
4.2	La sicurezza al centro della cultura di OLT	47
4.3	L'ascolto, l'impegno e il dialogo, dentro e fuori dall'azienda	49
4.3.1	La partecipazione e il coinvolgimento	49
4.3.2	Il percorso di integrazione sociale ed economico con la comunità	51

APPENDICE: NOTA METODOLOGICA

A.1	Approccio al reporting e principi di qualità	54
A.2	Analisi di materialità	55
A.3	Perimetro del report	57
A.4	Standard, ipotesi e metodi di calcolo utilizzati	58
A.5	GRI Content Index	59
	Dichiarazione di assurance	68



HIGHLIGHTS 2021

Governance



- 2** ispezioni da parte delle Autorità (ambiente e sicurezza)
- 13** audit su OLT
- 12** audit su Outsourcer

Nessun caso di violazioni a leggi e regolamenti

Nessun episodio di corruzione e nessuna azione legale
per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche

OLT per il Mercato



~ 5% copertura del fabbisogno nazionale di gas garantita da OLT

1.363.451.946 Sm³ di Gas Naturale immesso in rete

Oltre 4 milioni di euro di investimenti infrastrutturali nel progetto Small Scale LNG
(+ 348% rispetto al 2020)

68,3%¹ allocazione di capacità di rigassificazione nell'Anno Termico 2021/2022

114 milioni di euro valore economico generato, di cui il 63% redistribuito a fornitori
di beni e servizi, sotto forma di costi operativi

OLT per l'Ambiente



- 7% emissioni di CO₂eq totali rispetto al 2020

- 41% emissioni fuggitive di CO₂ rispetto al 2020

-13% emissioni di CO₂ del Guardian Vessel rispetto al 2019

~ 5.500 tonnellate di CO₂eq sequestrate nel 2021 grazie ad interventi di riforestazione e realizzazione di aree verdi

100% plastic free uffici OLT

OLT per le Persone



59% presenza femminile nella popolazione aziendale

50% quota rosa tra i dirigenti

20 ore medie di formazione pro capite

441 ore di formazione erogate ai propri dipendenti

2.939 ore di formazione del personale ECOS impegnato sul Terminale

41 ore medie pro capite di formazione del personale ECOS impegnato sul Terminale

¹ Indicatore al 1 marzo 2022.



Etica e integrità:
compliance, corruzione,
concorrenza



Lotta ai Cambiamenti
climatici



Approccio
alla gestione
del rischio



OLT OFFSHORE LNG TOSCANA

1

1 OLT OFFSHORE LNG TOSCANA

1.1 CHI È OLT

OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. opera nel settore energetico.

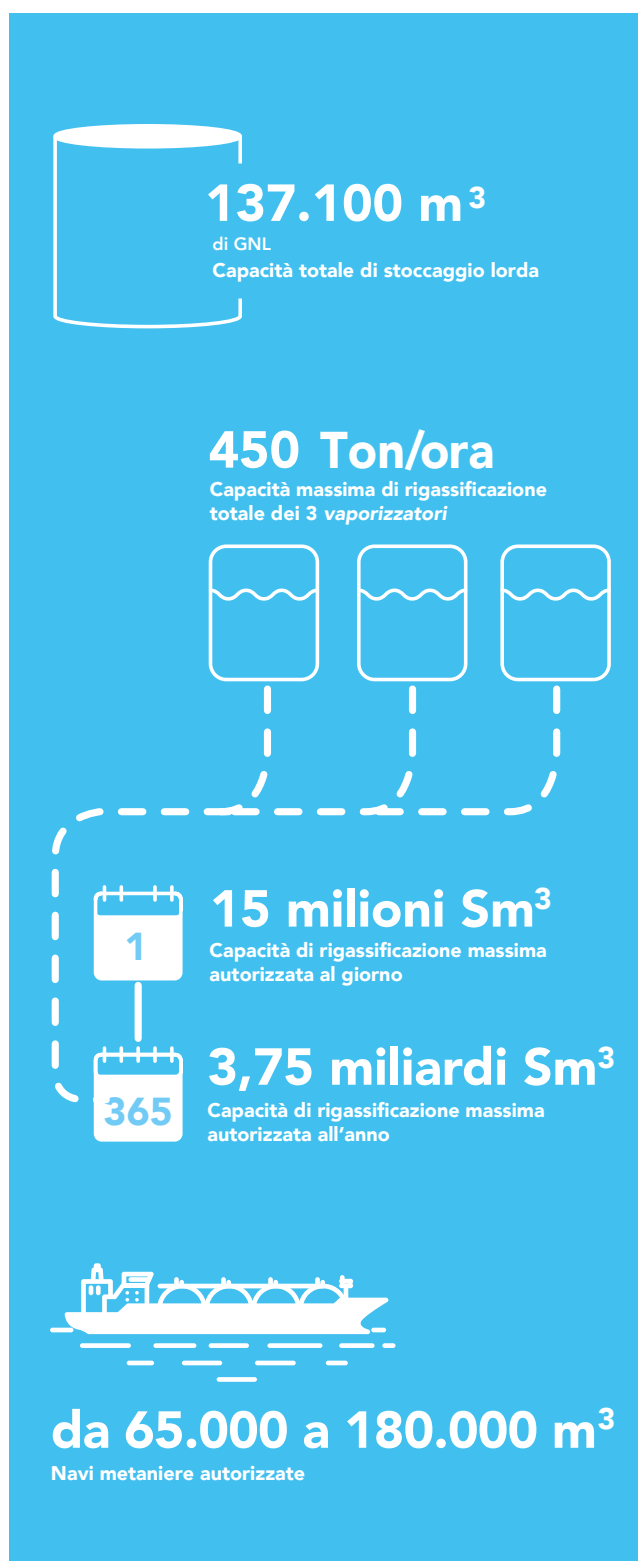
Senza mai derogare alle proprie responsabilità, OLT mette al centro del proprio operato la sicurezza delle persone e del territorio, garantendo la piena sostenibilità ambientale, sociale ed economica delle proprie attività.

Il Terminale galleggiante *FSRU* Toscana, attraverso il quale OLT garantisce lo stoccaggio e la *rigassificazione* di Gas Naturale Liquefatto (*GNL*), è una delle principali infrastrutture di interesse nazionale per l'importazione del *GNL* al servizio dello sviluppo e dell'autonomia del sistema energetico italiano.

Permanentemente ancorato a circa 22² km al largo delle coste tra Livorno e Pisa e connesso alla rete nazionale dei gasdotti di Snam, il Terminale contribuisce in modo sostanziale al Sistema Gas Italia garantendo la sicurezza e la diversificazione degli approvvigionamenti energetici del Paese, con una copertura del fabbisogno nazionale pari a circa il 5%³.

Nonostante OLT rappresenti un'iniziativa imprenditoriale di profilo internazionale, con sede legale a Milano, resta fortemente legata al territorio dove l'impianto è ubicato, a Livorno, dove è presente con la sede operativa.

Ubicazione del Terminale FSRU Toscana
(coordinate 43° 38' 40" N e 9° 59' 20" E)



² Corrispondenti a 12 miglia nautiche.

³ Il consumo italiano di gas del 2021 è stato pari a 76,1 miliardi Sm³ (Fonte: MISE).

1.1.1 I Soci

Le realtà industriali che detengono le quote azionarie della Società sono attive nell'ambito energetico a livello nazionale e internazionale.

OLT non è soggetta a direzione e coordinamento né a controllo da parte dei Soci.

Qualsiasi operazione commerciale con i Soci viene effettuata a normali condizioni di mercato; inoltre, si precisa che con il socio Snam sono stati sottoscritti contratti per i servizi dallo stesso offerti in ragione del suo ruolo di gestore della Rete Nazionale Gasdotti e che tali servizi sono erogati a tariffe regolamentate dall'ARERA.

Snam

Una delle principali società di infrastrutture energetiche al mondo nonché una delle maggiori aziende quotate italiane per capitalizzazione.

49,07%

First Sentier Investors

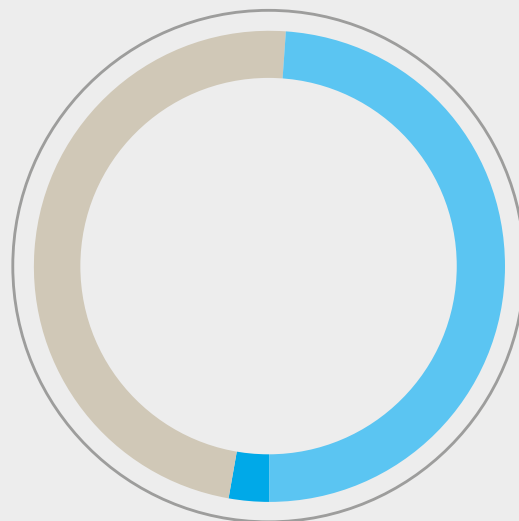
Gestore di fondi globale con una base di clienti che si estende in Asia, Australia, Europa e Nord America, specializzato nella fornitura di capacità di investimento a lungo termine ai clienti⁴.

48,24%

Golar LNG

Società di shipping specializzata nell'acquisizione, la gestione, il noleggio e l'armamento di navi metaniere, FLNG e FSRU, con oltre 30 anni di esperienza.

2,69%



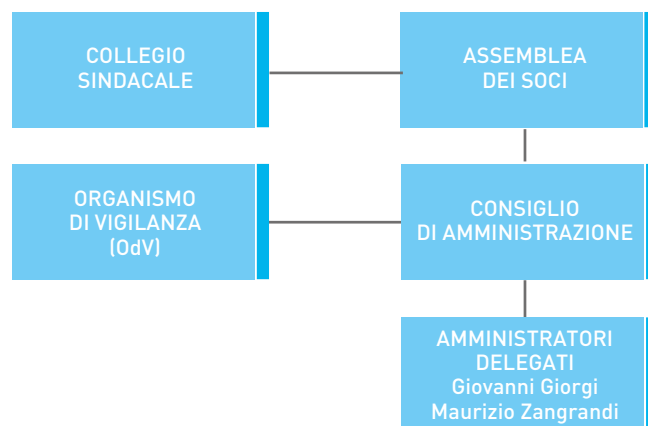
1.2 GOVERNANCE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura di Governance di OLT è caratterizzata dalla presenza dei seguenti organi: Assemblea dei Soci, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, oltre all'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D. Lgs. 231 del 2001.

Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci delibera sulle materie riservate alla sua competenza dalla legge o dallo statuto.

Per Statuto l'Assemblea ordinaria dei soci delibera sui compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione dalla stessa nominati.



⁴ In data 21/03/2022 First Sentier Investors ha cambiato il proprio nome in Igneo Infrastructure Partners.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di OLT è costituito da 6 consiglieri, tra cui il Presidente, eletto con deliberazione del Consiglio medesimo, e due Amministratori Delegati individuati tra i consiglieri su indicazione dello stesso Consiglio di Amministrazione come espressione dei due soci di maggioranza.

Agli Amministratori Delegati è demandata la diretta gestione della Società con poteri congiunti⁵.

Essi sono componenti del Gestore Indipendente ai sensi del TIUF e hanno facoltà di esprimere parere vincolante per tutte le decisioni del Consiglio di Amministrazione che riguardino aspetti gestionali e organizzativi relativi all'attività di *rigassificazione* svolta dalla Società e i relativi impatti, nonché per l'approvazione del piano di sviluppo del Terminale di *rigassificazione* dalla stessa gestito e per tutte le tematiche di sostenibilità.

La presenza di due Amministratori Delegati con poteri congiunti, nonché l'assenza di deleghe di poteri ad altri esponenti aziendali, costituiscono le misure principali per mitigare il rischio che vengano compiute operazioni con soggetti terzi in situazioni di conflitto di interesse⁶.

6 Consiglieri



I compensi fissi ed i compensi addizionali⁷ attribuiti agli Amministratori Delegati sono definiti con delibera del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione è scaduto con l'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2021 ed è stato rinnovato per un periodo di tre anni dall'assemblea dei soci in data 22/4/2022.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, composto di 3 membri oltre a 2 sindaci supplenti, è stato nominato dall'Assemblea dei Soci e scadrà con l'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2023. Esso vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Organismo di Vigilanza

All'Organismo di Vigilanza, nominato ai sensi del D. Lgs. 231 del 2001, è demandata la vigilanza sul rispetto delle misure di prevenzione dei reati previsti dal medesimo Decreto.

⁵ Giovanni Giorgi, uno dei due Amministratori Delegati, assume anche il ruolo della gestione tecnica operativa del Terminale e dei mezzi di supporto. Lo stesso dal 2009 è membro della SIGTTO, l'Associazione Internazionale degli Operatori delle Navi Gasiere e dei Terminali, e dal 2015 fa parte del Comitato Tecnico della SIGTTO. Maurizio Zangrandi, da ottobre 2018, è anche Managing Director della società GNL Italia, del Gruppo Snam, che gestisce l'impianto di rigassificazione di Panigaglia a Porto Venere (SP) e, dall'aprile 2019, è Managing Director di Enura, la società costituita da Snam e SGI per la realizzazione e gestione della rete energetica in Sardegna.



Il Gestore Indipendente

OLT rientra nella definizione di "impresa verticalmente integrata", ossia di impresa che gestisce un'infrastruttura essenziale per lo sviluppo del sistema del gas naturale in Italia.

La stessa è anche parte di un gruppo di imprese a cui appartengono società aperte alla concorrenza nel settore del gas naturale.

Come tale è soggetta agli obblighi di separazione contabile e funzionale, di cui al Testo Integrato di Unbundling Funzionale (TIUF), che hanno la finalità di:

- favorire lo sviluppo della concorrenza nei settori dell'energia elettrica e del gas naturale;
- garantire la neutralità della gestione delle infrastrutture essenziali per lo sviluppo di un libero mercato energetico;
- impedire discriminazioni nell'accesso e nell'uso delle informazioni commercialmente sensibili;
- impedire trasferimenti incrociati di risorse tra i segmenti delle filiere.

Il TIUF prevede che tali imprese affidino l'amministrazione ad un Gestore Indipendente che opera nel rispetto dei principi di cui sopra ed in maniera indipendente rispetto alla sfera di influenza dei Soci.

3 membri



2 sindaci supplenti

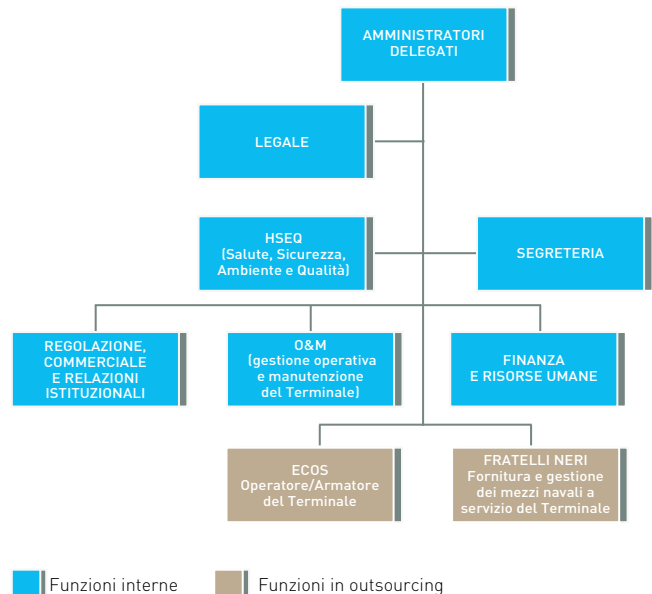


⁶ Al momento non sono previste forme di comunicazione alle parti interessate delle eventuali situazioni in conflitto di interesse.

⁷ Il riconoscimento della quota addizionale dei compensi degli Amministratori Delegati è subordinato al raggiungimento di obiettivi, anche di sostenibilità, definiti annualmente. I restanti consiglieri sono chiamati a esprimere una valutazione indipendente sul grado di raggiungimento di tali obiettivi da parte degli Amministratori Delegati.

Gli Amministratori Delegati sono supportati da una struttura organizzativa composta da figure dirigenziali, quadri e staff di elevato livello professionale, per lo più legati da molti anni alla Società: risorse accuratamente selezionate, valorizzando le professionalità del territorio, in linea con le necessità della Società e del relativo business.

Oltre alle funzioni interne, la Società ha scelto di avvalersi, per l'operatività del Terminale, del supporto e della collaborazione di alcuni tra i più importanti operatori del settore: la società **ECOS**⁸ è responsabile della gestione operativa e dell'armamento del Terminale, mentre la società **Fratelli Neri**⁹ gestisce i mezzi navali e fornisce l'equipaggio degli stessi, a servizio del Terminale.



1.3 I PUNTI FERMI DI OLT

Policy e Certificazioni

L'impegno per un miglioramento continuo dei propri processi e servizi, il dialogo con tutte le parti interessate, il rispetto delle leggi applicabili e dei principi sanciti dalle Convenzioni Internazionali a difesa dei diritti umani e dei lavoratori costituiscono le fondamenta sui cui OLT incardina le proprie attività.

Per questo l'Azienda ha intrapreso un percorso volontario di rendicontazione e certificazione delle proprie performance delineato nel [Codice Etico](#), nella [Carta dei Valori \(Social Accountability\)](#), nella [Politica Health, Safety, Environment and Quality \(Politica HSEQ\)](#) e nella [Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti \(Politica PIR\)](#), che trova la propria attuazione nel Modello Organizzativo 231 e nel Sistema di Gestione Integrato adottato da OLT in conformità al D. Lgs. 105/15¹⁰ e certificato in base a norme internazionali.



ISO 9001:
Sistema di gestione per la qualità



ISO 14001:
Sistema di gestione ambientale



008



GESTIONE
AMBIENTALE
VERIFICATA
IT-001882



ISO 45001:
Sistema di gestione della Sicurezza
e della Salute dei Lavoratori



SA8000:
Responsabilità sociale d'impresa



008

EMAS:
Registrazione
volontaria a un
sistema comunitario
di ecogestione e
audit

Le politiche e i documenti definiti nell'ambito del Sistema di Gestione Integrato¹¹, nonché le procedure correlate al Modello 231, vengono predisposte e approvate dagli Amministratori Delegati con l'ausilio delle funzioni competenti che ne garantiscono l'attuazione, coinvolgendo tutte le risorse di OLT.

⁸ Joint venture tra Fratelli Cosulich, società italiana attiva da oltre 150 anni nel settore dello shipping, e la società EXMAR Ship Management, gruppo operante nel trasporto del GNL in tutto il mondo.

⁹ Azienda livornese leader del settore, parte del Gruppo Neri, con più di 120 anni di storia nel settore.

¹⁰ Attuazione della direttiva 2012/18/UE (Direttiva Seveso) relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.

¹¹ Lo scopo del sistema di gestione è il seguente: Gestione dell'impianto di rigassificazione di Livorno. Controllo e monitoraggio dei processi di conduzione impianto e navi d'appoggio, gestite dagli *outsourcer*. Attività per la commercializzazione del servizio di rigassificazione.

Il Modello 231

Coerentemente con le proprie politiche societarie, volte alla tutela della legalità e all'etica nei rapporti commerciali e con i propri dipendenti e collaboratori, OLT ha adottato un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** in conformità al D. Lgs. 231/01¹² anche al fine di fornire garanzia, a tutti gli stakeholder, di operare con l'obiettivo di prevenire gravi irregolarità di natura penale nello svolgimento della propria attività d'impresa.

Il Modello 231 - di cui è parte integrante il **Codice Etico** - individua le attività esposte al rischio di commissione dei reati inclusi nel citato Decreto, tra cui le tematiche connesse alla corruzione, e detta le principali regole di comportamento e le attività di controllo definite allo scopo di prevenire o contrastare la commissione dei reati stessi.

Il Modello 231 è periodicamente aggiornato, sulla base delle evoluzioni normative e organizzative di riferimento, e sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione; infine, lo stesso viene distribuito a tutte le parti interessate previa formazione.

OLT ha istituito un Organismo di Vigilanza, composto da membri esterni alla struttura aziendale e dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, cui è attribuito il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello stesso, nonché di curarne l'aggiornamento.

Nell'ambito del Modello 231 è disciplinata, altresì, la gestione delle segnalazioni di comportamenti illegittimi (Whistleblowing) riscontrati dai dipendenti nello svolgimento delle proprie attività, garantendo l'anonimato di colui che effettua una segnalazione per impedire possibili ritorsioni o discriminazioni. Si sottolinea che nel triennio non si sono registrate segnalazioni in ambito del *Modello 231*.

1.4 LA CONFORMITÀ A LEGGI E REGOLAMENTI

Il Terminale è soggetto ad un quadro regolatorio e normativo articolato sia dal punto di vista del mercato (la *rigassificazione* rientra infatti tra le attività soggette a regolamentazione da parte dell'ARERA che definisce la tariffa e i criteri di accesso al Terminale) sia per quanto attiene alla normativa ambientale e di sicurezza applicabile.

Da un punto di vista ambientale, l'attività di OLT è soggetta innanzitutto a diverse procedure di valutazione degli impatti ambientali e di autorizzazione prescritte dal Testo Unico Ambientale, D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Allo stesso tempo, in ragione dei quantitativi di sostanze pericolose presenti a bordo, il Terminale è soggetto all'applicazione del D. Lgs. 105/2015 (*Direttiva Seveso*) relativo al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.

Nell'ambito dell'approccio gestionale adottato ed in conformità a quanto previsto dalla normativa applicabile e dai provvedimenti autorizzativi in essere, OLT attua un piano di monitoraggio e controllo che permette di verificare costantemente lo stato di conformità alle prescrizioni ambientali nonché gli aspetti di sicurezza.

L'adozione di un programma strutturato e periodico di audit di prima, seconda e terza parte, che coinvolge non solo OLT ma anche i suoi *outsourcer*, garantisce ulteriormente il monitoraggio

del rispetto degli obblighi normativi e l'efficace funzionamento del Sistema di Gestione Integrato e dei processi aziendali.

L'efficacia dell'approccio adottato è testimoniata dal fatto che nell'ultimo triennio non sono stati accertati, a carico di OLT, casi di violazioni a leggi e regolamenti, né episodi di corruzione così come non si sono registrate azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche.

2 Ispezioni da parte delle Autorità sia su processi OLT che sul Terminale inerenti ad aspetti Ambientali e di Sicurezza

13 Audit ad OLT

12 Audit agli Outsourcer

¹² Il D. Lgs. 231/01 istituisce la responsabilità amministrativa dell'Organizzazione per reati posti in essere da Amministratori, Dirigenti e/o Dipendenti nell'interesse o a vantaggio dell'Organizzazione stessa.

1.5. LA GESTIONE DEI RISCHI

L'approccio alla gestione dei rischi rappresenta l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione e la gestione dei principali rischi aziendali.

Il rischio è un potenziale disequilibrio che può produrre un cambiamento; la qualità di tale cambiamento è data dalla capacità di un'organizzazione di prevederlo e di indirizzarlo. I rischi, dunque, possono tramutarsi in opportunità, e la loro corretta gestione da strumento di "difesa" può evolvere in leva di crescita.

OLT, orientata a cogliere e valorizzare le opportunità di crescita offerte dal contesto in cui opera, ha adottato un approccio strutturato per la valutazione del rischio e l'identificazione delle azioni più opportune per la relativa gestione.

Attraverso un'attività di Risk Assessment, effettuata in coerenza a quanto previsto dai principi dello standard ISO 31001 con la collaborazione di tutta la struttura aziendale in ragione delle competenze di ognuno, e periodicamente aggiornata per essere in grado di anticipare scenari ed evoluzioni del contesto di riferimento, OLT è in grado di individuare le potenziali criticità e/o opportunità connesse alle proprie attività.

Il risultato è una mappatura articolata in 5 aree di rischio che interessano i diversi processi aziendali e sulle quali impattano diversi fattori riconducibili a 10 categorie.

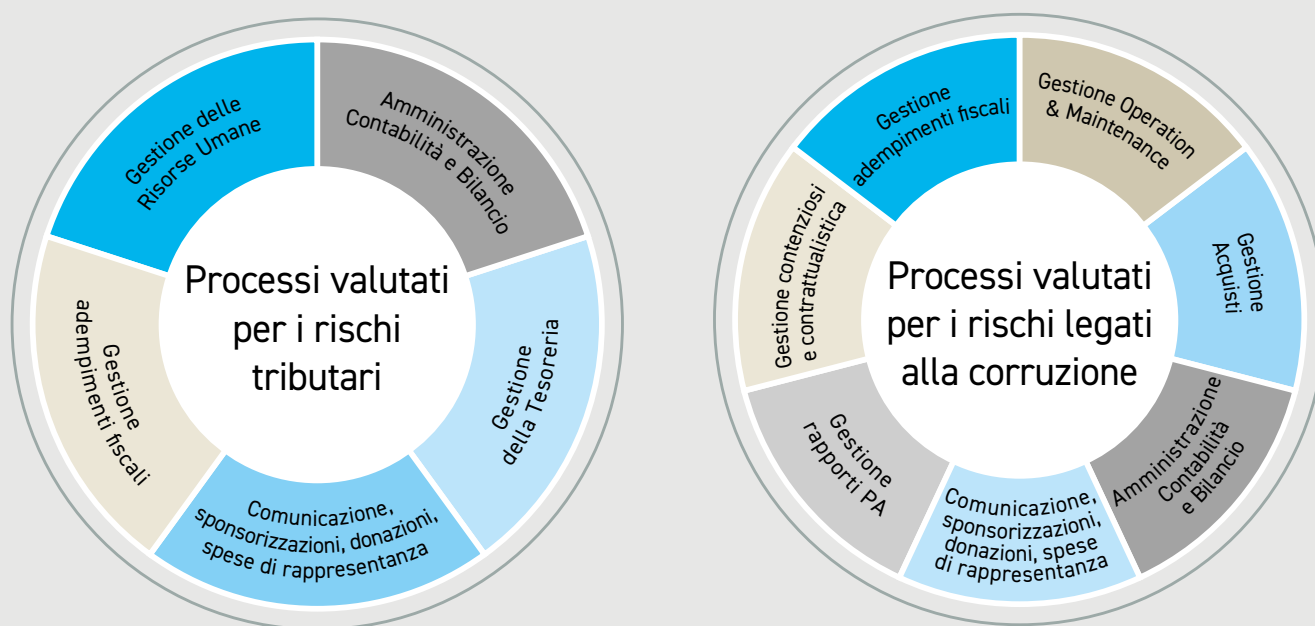
Per ciascuna tipologia di rischio vengono quindi individuati i presidi di controllo attuati per la relativa gestione ed eventuali piani di azione previsti per il trattamento del rischio residuo al fine di ricondurlo a livelli ritenuti accettabili.

Processo di valutazione del rischio ed identificazione dei trattamenti



Con particolare riferimento ai rischi tributari e legati alla corruzione e ai processi maggiormente esposti a tali rischi, sono state implementate regole comportamentali idonee a garantire l'esercizio delle attività aziendali nel rispetto delle leggi e dei regolamenti. Ulteriori presidi di controllo sono garantiti da:

- procedure interne adeguatamente formalizzate e diffuse che disciplinano ruoli, responsabilità e modalità operative previste per lo svolgimento delle attività garantendo la tracciabilità degli atti e delle operazioni;
- ripartizione delle responsabilità nella logica della segregazione dei compiti e nel rispetto del sistema dei poteri attribuiti nell'ambito della struttura organizzativa.



OLT è, e sarà nei prossimi anni, partecipe nell'abbattimento delle emissioni di *GHG* prodotte durante la normale attività dell'impianto e, a tal proposito, sta valutando soluzioni per raggiungere gli obiettivi fissati dalle principali linee guida e dagli incontri globali tenuti su questo tema (es. Accordo di Parigi - COP21 e la più recente Conferenza sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow nel 2021 - COP26).

A tal fine, ha avviato le attività necessarie a definire la road map per la riduzione delle emissioni climalteranti, partendo dall'individuazione e dalla valutazione dei rischi e opportunità per l'impianto *FSRU* Toscana legati al cambiamento climatico, in analogia a quanto intrapreso dalle principali società che operano nel settore Oil & Gas.

Tale analisi costituirà il punto di partenza per individuare le misure più appropriate utili a consentire ad OLT di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità globale.

1.6 OLT: I RISULTATI DI OGGI E GLI IMPEGNI DI DOMANI

Per garantire il proprio modello di business sostenibile, OLT si impegna a perseguire il miglioramento continuo sugli aspetti *ESG* che rendono compatibile la crescita delle attività aziendali con la tutela della sicurezza e la salvaguardia dell'ambiente. Inoltre, OLT è impegnata in un percorso di ascolto e di dialogo con il territorio, da cui sono scaturite una serie di iniziative economiche e sociali a supporto della comunità, in particolare delle fasce più deboli.

Pertanto, la Direzione di OLT, per conseguire il miglioramento continuo, definisce obiettivi concreti e misura i risultati ottenuti, utilizzandoli per valutare l'efficacia delle proprie azioni.

È stata effettuata una valutazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile (*SDGs*) ai quali OLT contribuisce e potrà contribuire maggiormente in futuro. Sono stati analizzati tutti i 17 *SDGs*, con i relativi target, e sono stati identificati gli impegni di OLT che contribuiscono al loro raggiungimento, permettendo di selezionare i 10 obiettivi prioritari.

SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS



La tabella mostra lo stato di avanzamento delle iniziative pianificate nei precedenti esercizi ed i principali obiettivi per il futuro, declinati in relazione ai Sustainable Development Goals (SDGs).

OBIETTIVI	ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2021	ATTIVITÀ PROGRAMMATE	SDGs
OLT PER IL MERCATO			
Entro il 2022 Ampliare l'offerta commerciale del Terminale attivando il servizio di <i>Small Scale LNG (SSLNG)</i>	Avvio delle modifiche impiantistiche per attivare il servizio di <i>Small Scale LNG</i>	Completamento delle modifiche ed avvio del servizio di <i>Small Scale LNG</i> ¹³	 
OLT PER L'AMBIENTE			
GHG scope 1	Entro il 2024 Riduzione energetica (0,9% rispetto al 2019) e riduzione CO ₂ (0,47%) attraverso la sostituzione e l'utilizzo di lampade a induzione a minor consumo	Acquistate le lampade esterne ed avviata la sostituzione delle lampade esterne a poppa	 
	Entro il 2024 Riduzione energetica (0,9% rispetto al 2019) e riduzione CO ₂ (0,47%) attraverso il miglioramento del rendimento energetico delle pompe acqua mare attraverso un nuovo design	Emesso ordine per i lavori necessari ad implementare la modifica delle pompe acqua mare	 
	Entro il 2024 Riforestazione e Compensazione della CO ₂ emessa (recupero boschi abbandonati e colpiti da calamità naturali e realizzazione nuove aree verdi periurbane)	Riforestazione di una prima area del Monte Serra con 5.348 ton CO ₂ sequestrate e inizio progettazione di una seconda area ¹⁴	
		Realizzazione di un'area comunale a Pisa con 148,6 ton di CO ₂ sequestrate ¹⁵	
	NEW Entro il 2023 "Climate change": definizione del piano di riduzione delle GHG con successivo sviluppo dei progetti di decarbonizzazione	Gara per affidamento del contratto entro il 2022 e definizione del piano di riduzione entro il 2023 includendo degli studi specifici di fattibilità	 
	NEW Entro il 2025 Miglioramento della rendicontazione delle emissioni GHG	Definizione del piano di azione per il raggiungimento, entro il 2025, del livello massimo di reporting con riferimento al framework OGMP 2.0	
GHG scope 3	Entro il 2022 Riduzione del 10-15% (rispetto al 2019) delle emissioni di CO ₂ del Guardian Vessel, nave di servizio al Terminale	Riduzione del 13% di CO ₂ rispetto al 2019 mediante lo spegnimento di un motore durante il pattugliamento attorno al Terminale	
	Entro il 2023 Promozione di pratiche corrette per diventare un'azienda Plastic Free	100% Plastic Free per gli uffici di OLT 100% Plastic Free per il Terminale entro il 2022 100% Plastic Free per i mezzi a supporto del Terminale entro il 2023	

¹³ Il servizio contribuisce ad una mitigazione delle CO₂ su scala nazionale.

¹⁴ Stima effettuata dalla Regione Toscana; quantitativo calcolato su 30 anni.

¹⁵ Stima effettuata dall'Università della Toscana; quantitativo calcolato su 20 anni.

OBIETTIVI		ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2021	ATTIVITÀ PROGRAMMATE	SDGs
OLT PER LE PERSONE				
Sicurezza	Ogni anno Riduzione del rischio di incidenti rilevanti attraverso piani di miglioramento annuali	Miglioramenti organizzativi, di consapevolezza, manutenzione e monitoraggio in attuazione del Piano di Miglioramento della <i>Politica PIR</i>	Attuazione del Piano di Miglioramento della <i>Politica PIR</i>	 
	Entro il 2022 Miglioramento della cultura della Salute e della Sicurezza	LiHS - Leadership in Health and Safety: Implementazione di un metodo innovativo per promuovere la cultura della Sicurezza in azienda con il coinvolgimento di personale OLT, ECOS e Fratelli Neri	Monitoraggio delle attività di sicurezza	 
Sociale	Entro il 2024 Sviluppare progetti condivisi con il territorio al fine di implementare le azioni di responsabilità sociale di impresa	Implementazione delle iniziative volte a rafforzare e a strutturare le relazioni fra l'Azienda e il territorio, basate su 5 aree tematiche: • ambiente • giovani e formazione • sport, cultura e sociale • infanzia e salute • sicurezza e salute dei lavoratori	Continuazione del programma	    
	Entro il 2024 Sviluppo di attività e progetti legati all'accettazione della diversità e alla promozione dell'inclusione	Effettuati 2 workshop sul tema 'Diversity & Inclusion' che hanno coinvolto il personale di ECOS, OLT e Fratelli Neri	Sviluppo di attività in linea con quanto emerso dai workshop	 



Mercato del GNL e
transizione energetica



Qualità del Servizio



Impatti Economici



Etica e integrità:
Flussi finanziari con la
Pubblica Amministrazione
e attività di lobbying



Pratiche
occupazionali
e tutela del lavoro



**OLT PER
IL MERCATO**

2

2 OLT PER IL MERCATO

2.1. IL MERCATO DEL GNL E LA TRANSIZIONE ENERGETICA

Diventare il primo continente a impatto climatico zero. Questo è l'ambizioso obiettivo che l'Unione Europea si prefigge per arrivare alla neutralità climatica entro il 2050. Un traguardo ambizioso, ma necessario, che dovrà prevedere un'adeguata pianificazione strategica e l'allocatione di investimenti significativi nel settore energetico e della mobilità sostenibile.

Nella fase di trasformazione verso la piena sostenibilità energetica, il gas naturale (gassoso o liquefatto) sarà di fondamentale importanza per una transizione sostenibile di tutto il comparto energetico e dei trasporti. Inoltre, le infrastrutture del gas potrebbero essere convertite, nel lungo periodo, al trasporto e allo stoccaggio di nuove fonti "green" come il biogas, i gas sintetici e l'idrogeno.

Il GNL, in particolare, potrà concorrere alla differenziazione delle fonti energetiche di approvvigionamento, contribuendo da un lato alla sicurezza energetica con il suo impiego sia per lo stoccaggio e la distribuzione, dall'altro limitando l'impatto ambientale del settore dei trasporti marittimi e terrestri, grazie alle sue ottime performance in termini di riduzione delle emissioni.

In questo macrosценario si inseriscono gli eventi di rilevanza internazionale intercorsi nell'ultimo anno. L'emergenza sanitaria globale derivante dalla diffusione pandemica del virus Covid-19 ha mutato le dinamiche tipiche del mercato energetico. Secondo quanto riportato dall'IEA¹⁶, il GNL rimane il principale driver di crescita del mercato internazionale del gas, anche grazie agli importanti investimenti del biennio 2018-19 in progetti di liquefazione, che stanno rafforzando la capacità di esportazione dal Nord America, dall'Africa e dalla Russia. Allo stesso tempo, tuttavia, la domanda mondiale di GNL sta crescendo più lentamente dopo gli eventi del 2020; per l'Europa si ipotizza entro il 2025 un ritorno ai livelli pre-2019, anno in cui si sono raggiunti valori record.

A seguito dello scoppio del conflitto Russia-Ucraina, sono stati presi alcuni provvedimenti al livello nazionale ed europeo per far fronte all'emergenza energetica e per ridurre la dipendenza dal gas russo. Il MITE¹⁷ ha ritenuto opportuno in particolare, al fine di rendere disponibili volumi aggiuntivi di gas naturale, ottimizzare l'utilizzo dei terminali di *rigassificazione* prevedendo servizi di *rigassificazione* integrati con l'iniezione del gas negli stoccaggi. Inoltre, la Commissione Europea, con il nuovo piano "REPowerEU"¹⁸, ha stabilito le linee guida a livello europeo per far fronte all'emergenza e per accelerare l'indipendenza energetica europea dalla Russia. Tra le azioni principali che potranno essere intraprese dai paesi membri vi è specifica menzione all'aumento

delle importazioni di GNL. Pertanto, essendo i rigassificatori ritenuti fonti essenziali per ridurre la dipendenza dalla Russia (dalla quale l'Italia importa ad oggi circa il 40% del proprio gas) si prevede per il futuro, ferme restando le condizioni di mercato, un maggior utilizzo del Terminale.



Il GNL nella Politica Nazionale e dell'Unione Europea per la transizione energetica

Nel Decreto No. 257 del MISE (Ministero dello Sviluppo Economico) del 16 Dicembre 2016 di recepimento della Direttiva europea DAFI sui combustibili alternativi, è stata ribadita la strategicità delle infrastrutture di stoccaggio, *rigassificazione* e trasporto di GNL; il Decreto riporta in allegato il Quadro Strategico Nazionale, che dedica una sezione importante alla fornitura di GNL per la navigazione marittima e interna, per il trasporto stradale e per altri usi.

Il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), presentato dal Governo italiano alla Commissione Europea alla fine del 2019, come previsto dal Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio 2016/0375 sulla Governance dell'Unione dell'Energia, ribadisce il ruolo essenziale del GNL nella transizione energetica; il GNL, infatti, risulta essere un combustibile alternativo chiave per garantire la sicurezza e la diversificazione degli approvvigionamenti energetici. Inoltre, il Piano sottolinea le performance ambientali del GNL ed i suoi possibili utilizzi per il trasporto marittimo e terrestre.

¹⁶ Gas 2020, IEA – International Energy Agency (iea.org).

¹⁷ Il 1 marzo 2022 è stato pubblicato il Decreto n. 17 (DL Energia) ed è in attuazione dal 15 marzo 2022 il Decreto MITE sullo stoccaggio del gas nel 2020-2023.

¹⁸ Pubblicato l'8 marzo 2022.

2.2 I SERVIZI OFFERTI

Luglio 2013 Arrivo del Terminale FSRU Toscana a Livorno



Dicembre 2013 Avvio delle attività commerciali



2014 Prima offerta del Servizio di Peak Shaving



2017 Prima offerta del Servizio Integrato di Rigassificazione e Stoccaggio



2018 Inizio del Servizio di Rigassificazione su base d'asta



Anno Termico 2019/2020 allocazione capacità di rigassificazione al 100%



Anno Termico 2020/2021 allocazione capacità di rigassificazione al 85%



Anno Termico 2021/2022 allocazione capacità di rigassificazione al 68,3%¹⁹



La rigassificazione



La *rigassificazione* è un sistema che prevede la liquefazione del gas metano presso i Paesi produttori per consentirne il trasporto via nave verso i Paesi consumatori, dove viene riportato allo stato gassoso.

Per consentirne il trasporto, il gas estratto nei Paesi che possiedono giacimenti naturali viene raffreddato alla temperatura di -160°C per portarlo alla forma liquida, riducendone il volume di oltre 600 volte. In questo modo, una sola nave può contenere grandi quantità di gas rendendo il trasporto economicamente sostenibile.

Via mare il *GNL* raggiunge i Paesi consumatori dove, attraverso appositi impianti, viene riportato allo stato gassoso per essere immesso nelle reti di distribuzione. Il processo di *rigassificazione* è ottenuto immettendo il gas in uno scambiatore di calore in cui scorre un liquido più caldo, normalmente acqua di mare, la cui temperatura naturale è sufficiente per scaldare il *GNL* e riportarlo allo stato gassoso.

Il trasporto del *GNL* via mare è un'alternativa che consente di acquistare liberamente gas in tutto il mondo senza essere condizionati dal collegamento via gasdotto con i Paesi produttori.

¹⁹ Indicatore al 1 marzo 2022.

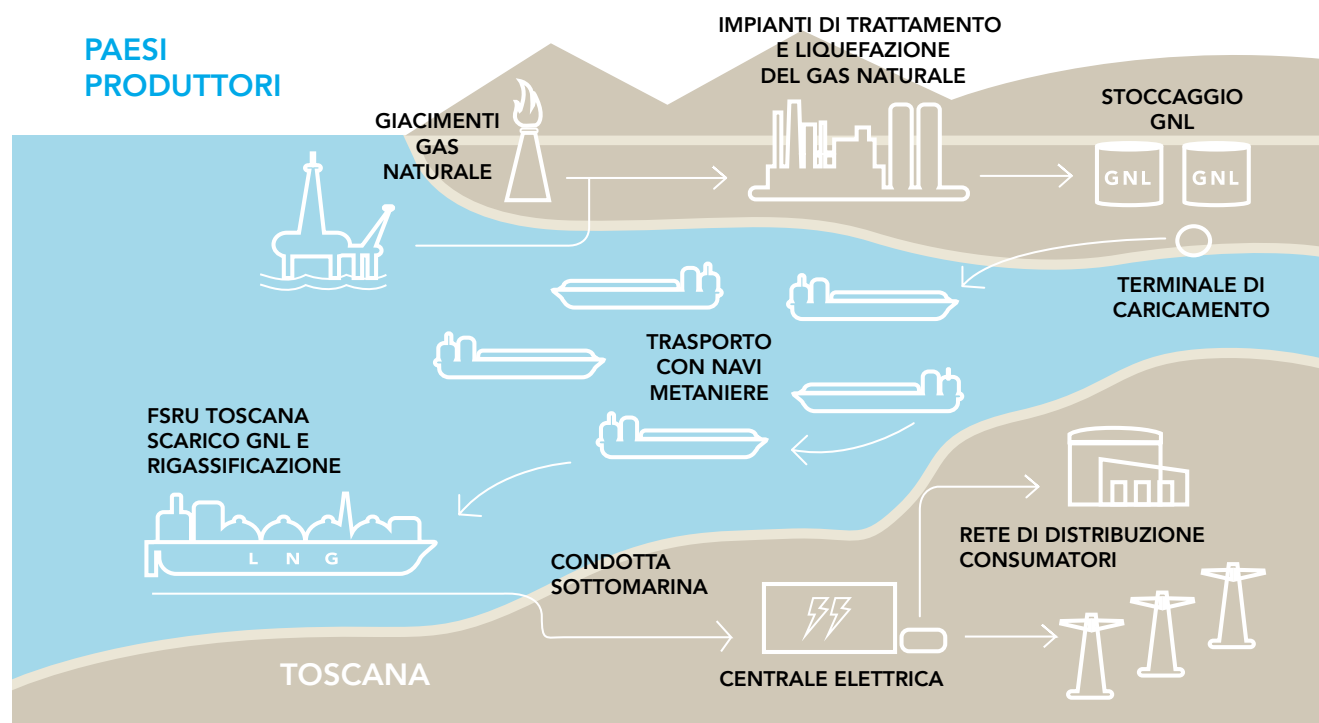
Sistema di Wobbe Index, che permette di correggere la qualità del GNL in termini di potere calorifico adattandola alle specifiche richieste della rete nazionale; questo consente la ricezione della maggior parte del GNL prodotto al mondo



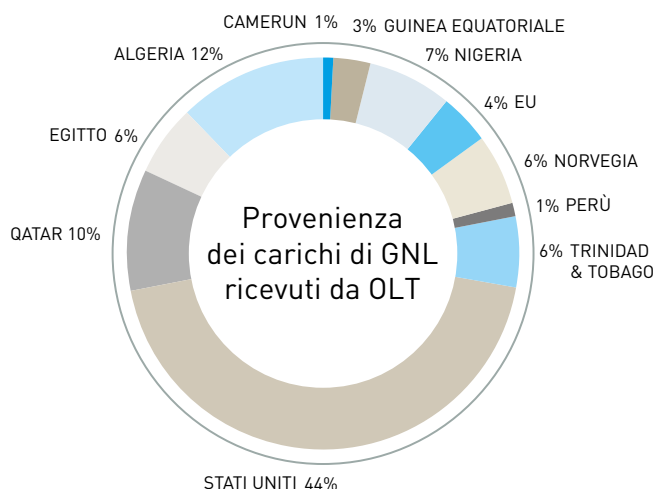
Autorizzati a ricevere circa il 90% dell'attuale flotta di metaniere esistente, in particolare quelle con capacità di carico tra 65.000 m³ e la classe New Panamax (circa 180.000 m³)

Nonostante l'instabilità del mercato, OLT ha concentrato i propri sforzi nel fornire la massima capacità e flessibilità di ricezione da parte del Terminale sia dal punto di vista della capacità di carico delle navi metaniere autorizzate sia per la qualità e la provenienza del GNL, impegnandosi, al contempo, a garantire livelli elevati di sicurezza e sostenibilità ambientale.

Grazie a queste caratteristiche, il Terminale rappresenta una garanzia importante per la diversificazione degli approvvigionamenti e la sicurezza energetica del Paese. FSRU Toscana può, infatti, ricevere carichi di GNL da Paesi che oggi non possono essere collegati all'Italia via gasdotto, mitigando i rischi geopolitici che si possono verificare rispetto alle importazioni via tubo.



Il contributo che *FSRU* Toscana fornisce alla diversificazione degli approvvigionamenti è confermato dalla ricezione di carichi di *GNL* provenienti dai maggiori Paesi esportatori, quali: Algeria, Camerun, Egitto, Guinea Equatoriale, Nigeria, Norvegia, Perù, Qatar, Trinidad e Tobago e Stati Uniti.



I dati sono riferiti al periodo che va dall'inizio dell'attività commerciale del Terminale fino al 31/12/2021

48%

la percentuale dei Paesi esportatori con cui OLT ha relazioni commerciali

2.2.1 Il Servizio di Rigassificazione

Il servizio di *rigassificazione* comprende la ricezione delle navi metaniere, lo scarico del *GNL* nei serbatoi del Terminale e la riconsegna di quanto rigassificato al punto di ingresso della Rete Nazionale oppure presso il *Punto di Scambio Virtuale (PSV)*.

Il servizio di *rigassificazione* viene offerto da OLT sulla base di regole di accesso definite in modo trasparente e non discriminatorio e raccolte nel [Codice di Rigassificazione](#)²⁰ approvato dall'ARERA.

Con l'introduzione dell'attuale meccanismo di allocazione di capacità di *rigassificazione* tramite procedure concorsuali²¹, l'ARERA ha definito al contempo le modalità di offerta e i criteri di definizione del prezzo di riserva per ciascun processo di conferimento.

Dal 10 aprile 2018, attraverso la *Piattaforma di assegnazione della capacità di rigassificazione (PAR)* gestita dal *Gestore Mercati Energetici (GME)*, gli utenti del Terminale possono inserire le proprie offerte per tutti i processi di conferimento – pluriennali, annuali ed infra-annuali – offerti secondo quanto previsto dal Codice di Rigassificazione.

Negli anni solari 2019, 2020 e 2021 sono stati allocati rispettivamente 40, 38 e 30 slot di scarica sui 41 offerti; nel 2021, tuttavia, l'elevata volatilità del mercato unita agli effetti della pandemia, ha comportato rilasci di capacità di *rigassificazione* precedentemente allocata e dunque una contrazione del *send-out* rispetto agli anni precedenti.

Per gli anni solari 2022 e 2023 risultano attualmente allocati rispettivamente 28 e 7 slot di scarica.

Servizio di rigassificazione

	2019	2020	2021
Slot allocati	40 ²²	38	30
Gas naturale liquefatto scaricato (m ³ liq)	5.622.804	5.239.792	2.255.137
Gas Naturale immesso in rete (Sm ³)	3.510.403.200	3.139.415.371	1.363.451.946

OLT mette a disposizione degli utenti del Terminale ulteriori servizi di flessibilità – nomina e rinomina del proprio profilo di riconsegna, stoccaggio prolungato di *GNL* all'interno dei serbatoi del Terminale e servizio di *virtual liquefaction* – permettendo loro di cogliere le opportunità del mercato.

²⁰ Documento contenente l'insieme delle regole per l'accesso e l'utilizzo del servizio di rigassificazione prestato dal Terminale nonché gli standard di qualità del servizio.

²¹ Introdotta nel 2017 dalla Deliberazione 660/2017/R/gas dell'ARERA.

²² L'ultimo slot prenotato di dicembre 2019 è stato fisicamente scaricato nel 2020 a causa delle avverse condizioni meteo che hanno portato a posticipare l'allibio di due giorni.

2.2.2 I Servizi di Emergenza stabiliti dal MiTE

Annualmente il *MiTE* stabilisce la misura più adatta da adottare per la gestione delle emergenze energetiche. Il “Servizio di Peak Shaving” e il “Servizio Integrato di Rigassificazione e Stoccaggio” sono due delle misure di emergenza stabilite dal Ministero della Transizione Ecologica nell’ambito del “Piano di Emergenza” per fronteggiare particolari situazioni sfavorevoli per il Sistema Nazionale del Gas.

Il Servizio Integrato di Rigassificazione e Stoccaggio è una misura per la sicurezza degli approvvigionamenti di gas adottata nel 2016 e nel 2017 e consiste nell’offrire il servizio di *rigassificazione* durante il periodo primaverile ed estivo per beneficiare di prezzi più bassi del mercato del *GNL* e iniziare a riempire di gas i siti di stoccaggio italiani, gestiti dalla società *STOGIT*, per permetterne il prelievo durante il periodo invernale.

Per quanto riguarda il Peak Shaving, in caso di emergenza durante il periodo invernale, è possibile rigassificare e immettere in rete, con breve preavviso, il *GNL* precedentemente scaricato e stoccato nei serbatoi dei Terminali, per fare fronte a richieste di punta del sistema relative ad un periodo limitato di tempo.

Nel triennio 2017-2019, OLT ha messo a disposizione del sistema, attraverso questo servizio, un quantitativo complessivo di *GNL* pari a circa 219.000 m³ liquidi, continuando, allo stesso tempo, ad offrire capacità di *rigassificazione* su base pluriennale, annuale ed infra-annuale, secondo quanto previsto dalla regolazione vigente.

In particolare, nell’Anno Termico 2019-2020 OLT ha allocato tutti gli slot offerti, garantendo in questo modo il contributo richiesto in termini di sicurezza degli approvvigionamenti durante il periodo invernale, senza la necessità di avviare alcuna gara per il Servizio di Peak Shaving. Nell’Anno Termico 2020-2021, l’offerta di tale servizio non è stata richiesta da parte del *MiTE*, mentre nell’Anno Termico 2021-2022, seppur offerto, il servizio di Peak Shaving non è stato allocato.

219.000 m³ liq
di *GNL* resi disponibili
attraverso il Servizio
di Peak Shaving nel
triennio 2017-2019

2.2.3 Il Servizio di Small Scale LNG

I mutamenti in atto nello scenario economico e sociale, sul piano internazionale, hanno contribuito a mutare la percezione e lo “status” della commodity *GNL*.

In particolare, a livello europeo e nazionale si vuole favorire la diffusione del *GNL* per supportare la strategia di diversificazione dei combustibili meno inquinanti ad uso navale finalizzata all’istituzione, anche nel Mediterraneo, di un’area SECA - Sulphur Emission Control Area²³.

Il servizio di *Small Scale LNG (SSLNG)* aggiunge un importante tassello alla logistica energetica, permettendo di completare la filiera che consente l’utilizzo del *GNL* come combustibile sostenibile e in grado di abbattere le emissioni inquinanti e climateranti nel trasporto pesante terrestre e in quello marittimo, oltre che per usi industriali e civili nelle aree non servite dalla rete di trasporto nazionale.

Tale servizio prevede che piccole navi metaniere possano caricare il *GNL* direttamente presso un impianto di *rigassificazione* e stoccaggio, per rifornire le navi a *GNL* o per consegnarlo nei depositi costieri, all’interno dei porti del Mediterraneo. Nelle strutture portuali, infatti, si lavora per poter pianificare e realizzare centri di stoccaggio e di distribuzione del *GNL*, dove possano rifornirsi sia le imbarcazioni, sia i mezzi terrestri pesanti che utilizzano il *GNL* per l’autotrazione.

In tale contesto si inserisce il Decreto Semplificazioni²⁴ secondo cui la Sardegna potrebbe diventare, a breve, un’area pilota con la creazione della prima pipeline virtuale – ovvero un collegamento virtuale via nave per il gas - per alimentare il suo comparto industriale e sviluppare il settore marittimo in chiave green.

Il Terminale *FSRU* Toscana, grazie alla versatilità impiantistica e alla privilegiata posizione geografica, risulta determinante nel mercato dello Small Scale: può rappresentare, infatti, un tassello fondamentale di questa nascente filiera, rendendo possibile l’approvvigionamento di *GNL* della Regione Sardegna attraverso navi spola.

23 Alla ventiduesima Conferenza delle Parti della Convenzione di Barcellona, svolta ad Antalya, le Parti contraenti hanno convenuto di presentare al Comitato sulla protezione dell’ambiente marino (MEPC 78) dell’IMO, programmato dal 6 al 10 giugno 2022, la proposta di designazione dell’intero Mar Mediterraneo come Area ad emissione controllata di ossidi di zolfo (“Med SOX ECA”). Si prevede che tale proposta entrerà in vigore il 1° gennaio 2025.

24 Legge 11 settembre 2020, n. 120 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni).

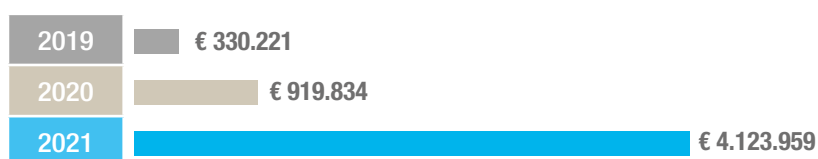
Per poter offrire il servizio, nel 2015 OLT ha realizzato uno specifico studio preliminare di fattibilità²⁵ - cofinanziato anche dall'Unione Europea - che ha fornito risultati positivi, confermando la possibilità per il Terminale, a fronte di alcune modifiche impiantistiche, di scaricare il GNL su piccole navi metaniere.

OLT ha proseguito il percorso di verifiche dando avvio alla realizzazione di diversi studi di ingegneria di dettaglio, propedeutici all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie. Alcuni di questi studi sono stati parzialmente finanziati attraverso la partecipazione al bando *Connecting Europe Facilities (CEF)*, indetto dalla Commissione Europea allo scopo di sviluppare le reti trans-europee e le infrastrutture nei settori dei trasporti, delle telecomunicazioni e dell'energia.

Nel corso del 2019, infine, la Società ha avviato l'iter autorizzativo per offrire il nuovo servizio di *SSLNG* e nell'ottobre del 2020, con Decreto emesso dal Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e d'intesa con la Regione Toscana, è stata autorizzata alla realizzazione delle modifiche al Terminale necessarie all'offerta del servizio di *Small Scale LNG*. OLT, inoltre, ha deciso di aumentare la flessibilità e l'efficienza del Terminale intraprendendo un nuovo percorso autorizzativo, tuttora in corso, per consentire l'accosto fino a 122 navi di piccola taglia all'anno.

Nel 2021 OLT ha di conseguenza incrementato significativamente gli investimenti infrastrutturali sul progetto *Small Scale LNG* con durata prevista fino al 2033, data di fine vita dell'impianto.

Investimenti per Small Scale LNG



+ 348%

l'incremento di investimenti infrastrutturali rispetto al 2020 per il servizio di Small Scale LNG

Le modifiche impiantistiche, che riguardano il lato sinistro del Terminale, dove sono già presenti i principali elementi per l'allibio e per lo scarico, sono in corso di realizzazione, con conclusione prevista entro il 2022 e conseguente avvio delle attività commerciali legate allo *SSLNG*.

FSRU Toscana sarà il primo terminale di *rigassificazione* italiano ad offrire questo servizio.



²⁵ Per quanto riguarda la sicurezza, sono stati presi come riferimento gli standard internazionali delle metaniere di taglia grande; pertanto, anche le bettoline dovranno essere conformi alle linee guida OCIMF e dovranno essere in possesso di sistemi di sicurezza elettronici (ESD) in conformità alle linee guida internazionali previste dalla SIGTTO, per garantire il massimo livello di sicurezza durante le operazioni di scarica.

2.3 LA QUALITÀ DEL SERVIZIO OFFERTO

OLT ha adottato una politica volta al raggiungimento e al mantenimento di un elevato standard qualitativo così da garantire a tutti gli utenti un alto grado di affidabilità nell'erogazione del Servizio di Rigassificazione, nel rispetto della sicurezza e dell'ambiente.

Nei tre anni di rendicontazione è stata sempre garantita l'erogazione del servizio e la ricezione dei carichi nella finestra d'arrivo programmata è stata pari a circa il 90%²⁶, garantendo comunque la ricezione annuale del 100% dei carichi programmati.

2019: **92,7%**

2020: **90,2%**

2021: **87,8%**

% di ricezione dei carichi nella finestra di arrivo programmata

Nel [Codice di Rigassificazione](#) sono indicati i principi di qualità che regolano l'erogazione del servizio e i relativi standard di qualità commerciale e tecnica.

OLT si è dotata di processi dedicati al monitoraggio della soddisfazione dei clienti e alla gestione dei reclami.

Per il 2021 gli utenti del Terminale, tramite il questionario di soddisfazione dei clienti, hanno espresso un giudizio positivo sulla qualità del servizio offerto e sul supporto dato loro nelle attività commerciali.

Infine, OLT non tratta dati sensibili dei clienti e, comunque, non si sono mai verificati casi di perdita di dati.

Principi di qualità del servizio

Sicurezza, salute e ambiente

Erogazione del Servizio di Rigassificazione nel rispetto della sicurezza, dell'ambiente e della salute.

Partecipazione

Procedura di aggiornamento del Codice di Rigassificazione aperta alla partecipazione di tutti i soggetti titolari.

Informazione

Disponibili per ciascun Utente le informazioni inerenti il proprio Contratto di Capacità e le altre informazioni rilevanti relative al rapporto con OLT.

Efficienza del Servizio di Rigassificazione

Adottare soluzioni idonee ad adeguare il Servizio di Rigassificazione alle esigenze di mercato.

Continuità del Servizio di Rigassificazione

- Limitare le conseguenze di interruzioni del Servizio di Rigassificazione
- Comunicare agli Utenti tali interruzioni
- Adottare le misure necessarie al ripristino del Servizio

Imparzialità di trattamento

Rispetto dei principi di obiettività, neutralità, trasparenza ed imparzialità e non discriminatorietà nell'esercizio del Terminale e nelle attività aziendali.

2.4 LA CATENA DEL VALORE

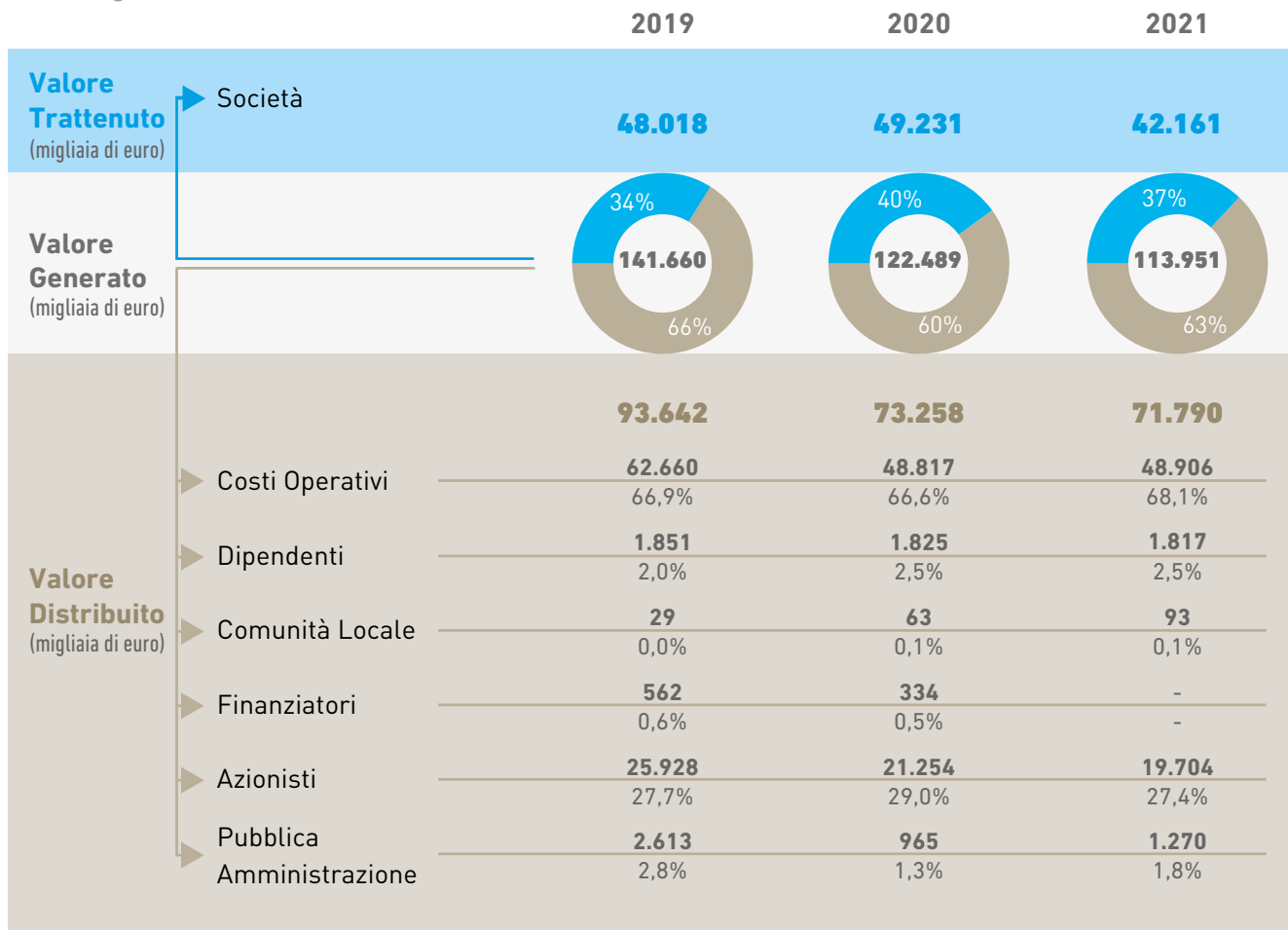
2.4.1 Il nostro contributo alla crescita

Generare valore adottando iniziative e comportamenti che consentano alla Società di operare con successo nel mercato di riferimento ottenendo risultati sostenibili e garantire una distribuzione equilibrata verso i propri stakeholder del valore che gli stessi, direttamente o indirettamente hanno concorso a produrre. Questo il contributo di OLT alla crescita del valore economico.

Attraverso l'analisi del valore economico distribuito, si vuole evidenziare il flusso di risorse indirizzato ai propri dipendenti, ai propri fornitori di beni, servizi e capitali, alla Pubblica Amministrazione e al territorio di riferimento.

²⁶ Il rispetto della finestra di arrivo per la ricezione dei carichi è influenzato dalle condizioni meteo.

Il Valore generato e distribuito



Nel 2021, il valore economico generato da OLT è stato di quasi 114 milioni di €, di cui il 37% trattenuto dalla Società e il 63% ridistribuito per lo più a fornitori di beni e servizi, sotto forma di costi operativi.

Sostanzialmente stabile il valore distribuito ai dipendenti, registra una lieve flessione il valore distribuito agli azionisti (-7% rispetto al 2020), costituito dagli interessi sui finanziamenti soci in essere, mentre si azzerà il contributo ai finanziatori²⁷. La riduzione degli interessi agli azionisti è riconducibile alla riduzione del debito per effetto dei rimborsi effettuati nel 2020 e nel 2021 per complessivi 97 milioni di euro.

Cresce, nel 2021, il contributo a favore delle comunità locali (+ 48% rispetto al 2020) e il valore distribuito alla Pubblica Amministrazione, comprensivo di imposte dirette e indirette (+ 32% rispetto al 2020).

OLT non eroga contributi politici di alcun tipo. Nel triennio ha potuto contare sull'assistenza finanziaria ricevuta dalla Pubblica Amministrazione sotto forma di sgravi fiscali e crediti di imposta per un totale di € 563.192 di cui, per quel che riguarda gli sgravi fiscali, 539.215 € nel 2020 per stralcio del saldo Irap correlabile alla pandemia Covid-19.

Allo stesso tempo, nel triennio 2019-2021, OLT ha corrisposto al demanio complessivamente circa 1,5 milioni di euro per l'occupazione dell'area demaniale marittima da parte del Terminale.

Altri flussi finanziari con la Pubblica Amministrazione

	2019	2020	2021
Assistenza finanziaria ricevuta dalla PA (€)	6.500	540.965	15.727
Contributi corrisposti per concessione demaniale dell'area marittima (€)	510.445	506.617	497.244

²⁷ Obbligazionisti e sistema bancario.

L'approccio fiscale di OLT si ispira ai valori di trasparenza, onestà e legalità. Per garantire l'applicazione di tali valori la Società ha adottato procedure che garantiscono il controllo dei rischi tributari e fiscali e la *Tax Compliance*, anche attraverso il supporto di professionisti esterni.

Il processo di determinazione delle imposte garantisce la segregazione dei ruoli tra le diverse figure coinvolte. La verifica della correttezza dei dati fiscali è demandata al dipartimento Amministrazione e Finanza, prima di ulteriore verifica da parte della Società di Revisione.

L'approccio nei confronti dell'*advocacy* in materia fiscale adottato da OLT prevede il ricorso a studi tributari e legali di rilevanza nazionale ed internazionale, ogni qual volta si presenti un quesito fiscale da risolvere o una particolare operazione da porre in essere. I rapporti con le autorità fiscali sono comunque improntati a criteri di massima collaborazione e trasparenza; data la complessità ed unicità del business, negli anni la Società si è spesso trovata di fronte alla necessità di presentare interPELLI per avere indicazioni direttamente dall'Agenzia delle Entrate in merito alla modalità più opportuna per impostare fiscalmente determinate operazioni.

2.4.2 Partnership con i fornitori

OLT opera per costruire un sistema di partnership con i fornitori basato su regole chiare e trasparenti, fattori centrali per il mantenimento della qualità dei servizi, la tutela ambientale e, soprattutto, la sicurezza dei lavoratori e delle comunità.

La qualifica preventiva di fornitori e sub-fornitori è un elemento fondamentale del processo di approvvigionamento. I criteri di qualifica adottati tengono conto del possesso, da parte dei fornitori, di elevati standard tecnico-professionali, economico-finanziari, di salute e sicurezza, ambientali e di compliance, nonché della capacità di soddisfare i requisiti di responsabilità sociale previsti dallo Standard SA8000.

Il possesso di eventuali certificazioni da parte del fornitore costituisce titolo preferenziale.

A fornitori e *outsourcer* è richiesta la condivisione dei principi espressi nella *Politica HSEQ*, nella *Carta dei Valori*, nel Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D. Lgs. 231 e nel [Codice Etico](#) di OLT.

Le performance dei fornitori vengono annualmente monitorate e valutate per assicurare il corretto adempimento dei contratti e la conformità alle politiche e procedure di OLT.

Inoltre, le procedure interne che disciplinano il processo degli acquisti definiscono i criteri per identificare le categorie di forniture considerate critiche per i loro potenziali impatti sulla conformità del servizio erogato da OLT o per potenziali ricadute sulla conformità normativa o regolamentare di OLT. Tutti i fornitori di acquisti critici vengono qualificati per gli standard di qualità, ambiente sicurezza e sociale.

Tra i fornitori di beni e servizi che rientrano nelle categorie di "fornitura critica", è prevista un'ulteriore valutazione triennale²⁸ volta ad individuare i fornitori da sottoporre a controlli annuali sugli aspetti SA8000.

²⁸ I criteri di valutazione di un fornitore sugli aspetti SA8000 sono: settore merceologico, sfera di influenza di OLT, analisi dei dati storici, valutazione dei rischi in ambito SA8000.

Requisiti di Responsabilità Sociale

- 
- 1 Lavoro Infantile
 - 2 Lavoro Forzato o Obbligato
 - 3 Salute e Sicurezza
 - 4 Libertà di Associazione e Diritto alla Contrattazione Collettiva
 - 5 Discriminazione
 - 6 Pratiche Disciplinari
 - 7 Orario di Lavoro
 - 8 Retribuzione
 - 9 Sistema di Gestione

43 fornitori ovvero il **100%**

fornitori valutati in fase di qualifica anche per gli impatti sociali, sul totale dei fornitori di acquisti considerati critici qualificati nel 2021

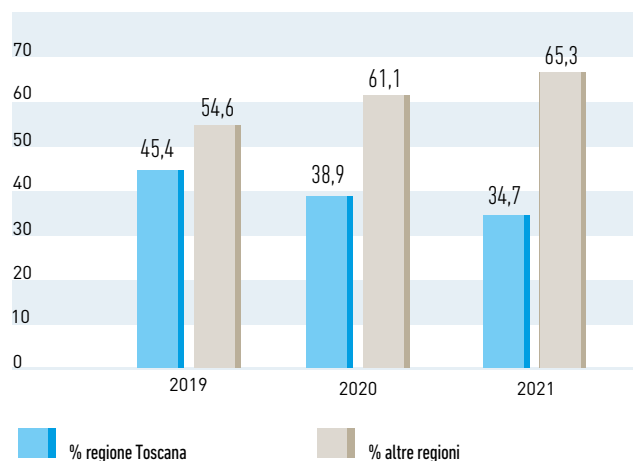
4 fornitori ovvero il **100%**

fornitori sottoposti a valutazione sociale periodica sul totale dei fornitori da valutare in ambito SA8000 nel 2021

In base alle valutazioni effettuate nessun fornitore è mai risultato esposto a rischi significativi con riferimento agli aspetti concernenti la libertà di associazione, il lavoro minorile, il lavoro forzato e, più in generale, il rispetto dei diritti umani.

OLT contribuisce significativamente all'economia locale offrendo a tutte le imprese del territorio regionale e della provincia di Livorno, nel rispetto dei principi di concorrenzialità, un'equa opportunità di concorrere per la fornitura dei beni e servizi necessari alla gestione del business aziendale e del Terminale.²⁹

Distribuzione territoriale della spesa verso fornitori qualificati



29 milioni

di cui oltre

11 milioni

da fornitori regionali

volume medio di spesa per approvvigionamenti da fornitori qualificati nell'ultimo triennio

Nell'ultimo triennio la percentuale media della spesa verso fornitori e *outsourcer* della provincia di Livorno è pari al 99,76 % della spesa verso fornitori della regione Toscana.

Di particolare rilevanza, nel parco fornitori qualificati, gli *outsourcer* che operano sul Terminale e a supporto dello stesso, e i fornitori di servizi e consulenze tecniche legate alle performance del Terminale.



²⁹ I dati relativi alla distribuzione territoriale della spesa verso fornitori qualificati con riferimento all'anno 2020 sono stati modificati a seguito di alcune rettifiche contabili.



Consumi energetici



Lotta ai cambiamenti climatici



Qualità dell'aria



Effetti sulla biodiversità



Gestione dei rifiuti



**OLT PER
L'AMBIENTE**

3

3 OLT PER L'AMBIENTE

Il Terminale FSRU Toscana svolge le sue attività nel pieno rispetto per l'ambiente. Dal punto di vista della sostenibilità ambientale, il progetto ha ottenuto tutte le necessarie autorizzazioni³⁰. Le risultanze dei procedimenti di VIA e AIA hanno evidenziato la possibilità di una reale co-esistenza dell'unità galleggiante con l'ecosistema presente nell'area geografica interessata dalla presenza del Terminale. Gli aspetti ambientali legati alle attività del Terminale sono stati identificati e analizzati; inoltre, come riconosciuto dalle Autorità competenti nell'ambito dei procedimenti autorizzativi e durante l'operatività, sono state predisposte le necessarie ed opportune misure di mitigazione atte a minimizzarne gli impatti sulle diverse matrici ambientali coinvolte.

A complemento di ciò, la Società è alla continua ricerca di migliorie impiantistiche, seguendo la filosofia delle BAT, ed organizzative finalizzate al miglioramento delle performance.

Tutte le attività che hanno una ricaduta, attuale o potenziale, sull'ambiente sono regolarmente monitorate attraverso il Sistema di Gestione Integrato ed in particolare attraverso un attento Piano di Monitoraggio e Controllo.

In questo capitolo si analizzano le prestazioni dell'Organizzazione relativamente alle tematiche che sono risultate più rilevanti a seguito dell'analisi di materialità. Per una trattazione completa delle prestazioni ambientali di OLT si rimanda alla [Dichiarazione Ambientale](#)³¹ predisposta in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento EMAS.

Per approfondimenti sugli standard, le ipotesi e/o gli strumenti di calcolo utilizzati per la raccolta ed elaborazione dei dati ambientali si rimanda alla nota metodologica.

3.1 CONSUMI ENERGETICI ED EMISSIONI CLIMALTERANTI

3.1.1 Consumi energetici

Energia consumata

L'energia elettrica utilizzata dal Terminale è totalmente autoprodotta³² grazie a quattro *turbogeneratori a vapore*, alimentati da caldaie che sfruttano i vapori di GNL, e a generatori diesel utilizzati solo in caso di necessità e/o emergenza.

Il consumo di energia primaria necessario a garantire l'operatività del Terminale, per ragioni impiantistiche, è correlato esclusivamente all'utilizzo di fonti non rinnovabili: il GN per il funzionamento delle due caldaie a vapore asservite ai *turbogeneratori* e, in misura inferiore, il MGO³³ utilizzato in condizioni di non normale operatività o di emergenza.

Energia prodotta e consumata all'interno dell'Organizzazione³⁴

	2019	2020	2021
Gas naturale - GN (GJ)	1.453.097	1.446.584	1.326.293
Marine Gas Oil - MGO (GJ)	4.395	5.324	3.712
Totale (GJ)	1.457.492	1.451.907	1.330.004

Tra il 2019 e 2020 i consumi energetici del Terminale sono rimasti sostanzialmente invariati, mentre nel 2021 si registra una riduzione dei consumi, rispetto al 2020, pari all'8%.

La variazione è correlabile alla contrazione dell'attività di *rigassificazione*, seppure in misura non direttamente proporzionale a causa del fabbisogno energetico minimo necessario al funzionamento del Terminale.

Il consumo di GN e la produzione energetica, che sono direttamente collegati, hanno lo stesso andamento, mostrando una lieve flessione nel 2021 (-8%).

Più marcata la riduzione dei consumi di MGO (-30%), riconducibile ad un'attenta gestione delle attività manutentive, che ha permesso di ridurre i periodi di non normale operatività delle caldaie nelle quali viene utilizzato MGO in sostituzione o congiuntamente al GN.

OLT non ha la possibilità di influenzare i consumi energetici connessi alle attività a monte e a valle dell'Organizzazione, fatta eccezione per i consumi correlati ai servizi di supporto all'operatività del Terminale erogati dalla Società Fratelli Neri³⁵.

Tali consumi, relativi ai mezzi navali utilizzati per il pattugliamento intorno all'impianto, per il rimorchio e l'assistenza alle navi in arrivo e in partenza dal Terminale e per il trasporto di persone e materiale da e verso lo stesso, derivano esclusivamente da fonti non rinnovabili (MGO).

30 In particolare: Valutazione Ambientale Strategica (VAS), Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

31 Strumento aggiornato annualmente, che rappresenta il mezzo con cui l'Organizzazione registrata EMAS comunica con i soggetti interessati in materia ambientale.

32 L'energia totale prodotta e rilevata attraverso misuratori fiscali (70.079 MWh nel 2019, 67.067 MWh nel 2020, 53.111 MWh nel 2021) è totalmente consumata dal Terminale, non essendo collegato alla rete elettrica nazionale; pertanto tale energia è necessaria per tutte le attività connesse all'esercizio dello stesso Terminale.



Categorie di consumo a monte e a valle del Terminale

Categorie a monte

- estrazione del GN;
- trasporto (gasdotto) tra siti di estrazione e impianti di trattamento e liquefazione;
- trattamento, liquefazione e stoccaggio di GNL;
- trasporto al terminale di caricamento (porti) tramite condotte;
- trasporto su nave gasiera del GNL con relativi rimorchiatori e mezzi di servizio.

Categorie a valle

- trasporto tramite condotta sottomarina del gas nella rete nazionale gestita da Snam;
- trasporto a centrali elettriche a terra;
- produzione energia;
- distribuzione energia elettrica.

I dati evidenziano, nel 2021, una riduzione dei consumi di MGO (-11%) riconducibile in parte alla contrazione dell'attività di *rigassificazione* con conseguente riduzione delle ore lavorate, e in parte agli accorgimenti adottati per conseguire l'obiettivo di riduzione delle emissioni di CO₂ mediante lo spegnimento di un motore della nave di servizio Guardian Vessel utilizzata per il pattugliamento attorno al Terminale.

Energia consumata all'esterno dell'Organizzazione³⁶

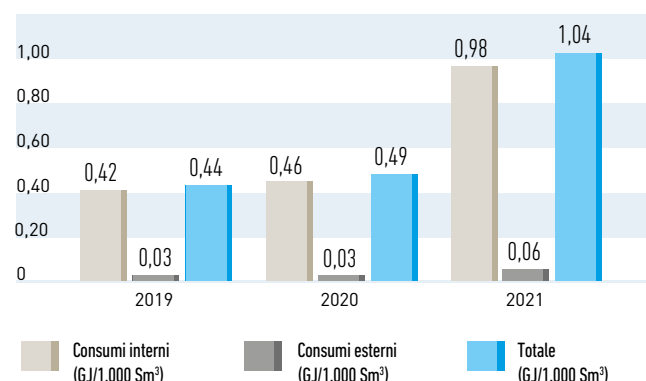
	2019	2020	2021
Marine Gas Oil - MGO (GJ)	102.068	94.044	83.276

Intensità energetica

L'indice di *intensità energetica* misura il consumo di energia in rapporto ai quantitativi di Gas Naturale rigassificato immesso in rete. Unitamente ai dati relativi all'energia consumata all'interno e fuori dell'Organizzazione, tale dato contribuisce a contestualizzare l'efficienza energetica di OLT.

L'incremento degli indici di *intensità energetica* registrato nel triennio, ed in particolare nel 2021, sono influenzati dalla contrazione del servizio di *rigassificazione* del Terminale registrata tra il 2019 ed il 2021.

Intensità energetica



L'operatività dell'impianto nel periodo di riferimento ha subito, infatti, una riduzione dovuta all'emergenza sanitaria in concomitanza con un periodo di altissima volatilità del prezzo del gas che in alcuni momenti ha registrato aumenti di oltre il 500%. Tali fattori hanno determinato una flessione del servizio di *rigassificazione* e del conseguente quantitativo di gas naturale rigassificato.

Riduzione dei consumi energetici

I risultati dell'ultima diagnosi energetica³⁷ mostrano performance energetiche paragonabili alle "best practices" di riferimento.

Per quanto sopra, la diagnosi non ha suggerito azioni di efficientamento energetico dell'impianto ma unicamente alcuni interventi migliorativi. In tale ambito OLT ha definito due linee di intervento:

- un programma di sostituzione dei corpi illuminanti del Terminale con apparecchi ad induzione magnetica, più efficienti degli attuali da un punto di vista energetico, in grado di garantire un'illuminazione più diffusa ed uniforme e con una vita utile maggiore;
- modifica del design per le pompe acqua mare (apparecchiature molto energivore) in grado di incrementare il loro rendimento energetico riducendo, seppure marginalmente, il fabbisogno energetico complessivo a parità di operatività.

Nel 2021 è stato emesso l'ordine di lavoro per la modifica delle pompe acqua mare, sono state acquistate tutte le lampade esterne ed è stata avviata la sostituzione delle lampade esterne a poppa. Il completamento degli interventi è previsto entro il 2023 ed il presupposto per il traguardo degli obiettivi di riduzione dei consumi energetici è legato all'operatività del Terminale.

- 0,9% rispetto al 2019

la riduzione dei consumi attesa dal programma di sostituzione dei corpi illuminanti del Terminale e dall'implementazione di un nuovo design delle pompe acqua mare

³³ Il Marine Gas Oil viene utilizzato: nelle caldaie in sostituzione al Gas Naturale in condizioni di non normale operatività, tra cui malfunzionamenti, emergenza, manutenzione e fasi transitorie di processo; per il funzionamento del generatore diesel per la produzione di energia elettrica; per il funzionamento di utenze minori in condizioni di emergenza e/o anomalia.

³⁴ Trascurabili, e pertanto esclusi dalla rendicontazione, i consumi degli uffici.

³⁵ Trascurabili, e pertanto esclusi dalla rendicontazione, i consumi connessi a viaggi d'affari e spostamento casa-lavoro dei dipendenti.

³⁶ Elaborazione dei dati forniti in tonnellate dall'outsorcer Società Fratelli Neri.

³⁷ Condotta nel 2019 ai sensi del D. Lgs 102/14 da ISPRA, soggetto deputato alla realizzazione delle diagnosi energetiche per le società registrate EMAS.

3.1.2 Emissioni climalteranti

Le emissioni di gas climalteranti (GHG) di OLT sono prevalentemente di tipo diretto (Scope 1) e derivano dai consumi energetici del Terminale connessi al processo di generazione di energia elettrica e, in misura residuale, dalle *emissioni fuggitive* di gas naturale e propano del Terminale e dalle emissioni convogliate provenienti dai sistemi di sfiato del Terminale (*Vent*), il cui utilizzo è previsto, come da *Decreto AIA*, solo in caso di emergenza e per particolari manutenzioni programmate³⁸.

Le emissioni correlate ai consumi energetici del Terminale, derivanti principalmente da *fonti stazionarie*³⁹, sono presidiate da un sistema di monitoraggio in continuo che garantisce la conformità alle norme di settore e ai decreti autorizzativi dell'impianto.

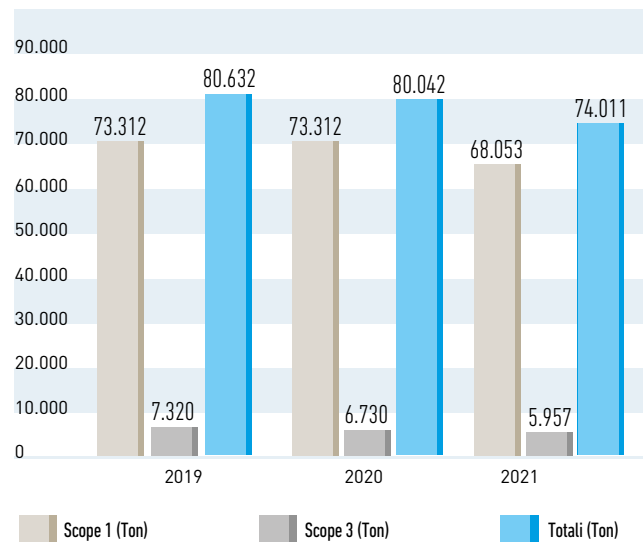
Non sono presenti *emissioni biogeniche* di CO₂ o fonti di emissioni di CO₂eq, né sono presenti emissioni indirette connesse all'approvvigionamento di energia (Scope 2).

Le emissioni di GHG di tipo indiretto (Scope 3) sono relative al consumo di combustibile da parte dei mezzi navali al servizio del Terminale.

- 7%

le emissioni di CO₂ rispetto al 2020

Emissioni di CO₂eq



³⁸ Nel 2021 i sistemi di sfiato del Terminale non sono mai stati utilizzati per situazioni emergenziali, ma solo per manutenzione programmata di 3 serbatoi del carico, effettuata ogni 5 anni, come richiesto dalla normativa applicabile. Nel 2021 il 2% delle emissioni dirette di CO₂eq sono costituite da CH₄, rispettivamente 0,3 e 0,5 negli anni 2019 e 2020.



Emissioni Climalteranti

Nell'ambito degli strumenti e delle politiche per fronteggiare i cambiamenti climatici, un ruolo fondamentale è svolto dal monitoraggio delle emissioni dei gas a effetto serra, o Greenhouse Gases (GHG). Il calcolo delle emissioni di gas a effetto serra, quali ad esempio la CO₂, il metano (CH₄), è il primo e fondamentale passo nel percorso di decarbonizzazione di un'azienda. Lo standard più utilizzato per il calcolo è il GHG Protocol, che suddivide le emissioni di gas serra in tre categorie principali

- Scope 1: comprende le emissioni "dirette", generate dalle attività rientranti nei "confini organizzativi" dell'impresa;
- Scope 2: sono emissioni indirette dovute alla produzione dell'elettricità, del vapore o del calore prodotti da soggetti terzi, in luoghi diversi da quelli di utilizzo, ed acquistati dall'impresa;
- Scope 3: sono le emissioni indirette generate nelle fasi upstream e downstream rispetto all'attività dell'impresa ma comunque ad essa riconducibili.

L'unità di misura utilizzata per la contabilizzazione delle emissioni climalteranti è la CO₂eq, misura che esprime l'impatto sul riscaldamento globale di una certa quantità di gas serra rispetto alla stessa quantità di anidride carbonica (CO₂). Viene utilizzata per poter confrontare e sommare i contributi di diversi gas serra.

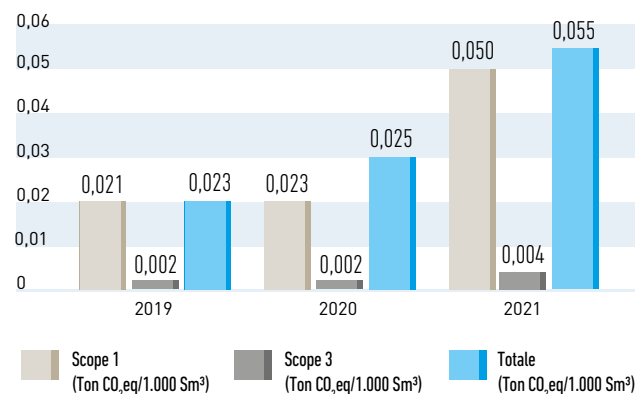
³⁹ In OLT nel 2021 il 97,9% delle emissioni dirette di CO₂eq proviene da fonti stazionarie (rispettivamente 99,7% e 99,9% nel 2019 e 2020)

Intensità delle emissioni

Il tasso di *intensità delle emissioni* di GHG definisce l'impatto ambientale di OLT, in termini di emissioni di GHG, normalizzato rispetto ai quantitativi di Gas naturale immessi in rete. Unitamente alle emissioni di GHG totali dell'Organizzazione contribuisce a contestualizzare l'efficienza della stessa.

Anche in questo caso, dato l'elevato contributo delle GHG Scope 1, direttamente correlabili alla produzione di energia prodotta, i dati sono influenzati dalla contrazione del servizio di *rigassificazione* del Terminale registrata tra il 2019 e il 2021, come già segnalato in relazione all'indice di *intensità energetica*.

Tasso di intensità delle emissioni di GHG



Riduzione delle emissioni climalteranti e compensazioni

Sebbene la riduzione delle emissioni di CO₂eq sia imputabile, prevalentemente, al minor consumo energetico del Terminale conseguente alla contrazione del servizio di *rigassificazione*, OLT e i propri *outsourcer* hanno dedicato, e continuano a dedicare, il massimo impegno per diminuire le emissioni in atmosfera.

In particolare, lo spegnimento di un motore del Guardian Vessel, mezzo che effettua servizio di pattugliamento attorno al Terminale, ha consentito nel 2021, grazie ad una riduzione dei consumi stimata in ca. 134 ton di MGO cui corrispondono minori emissioni per c.a. 417 ton di CO₂eq, di conseguire una riduzione del 13%⁴⁰ delle emissioni di CO₂ del Guardian Vessel rispetto al 2019.

Inoltre, nel 2021 gli interventi del programma *LDAR* delle *emissioni fuggitive* ha comportato una riduzione delle stesse del 41% rispetto al 2020 corrispondenti a 149 ton di CO₂eq.

In ultimo, non vanno trascurate le iniziative di compensazione della CO₂ emessa intraprese da OLT nel 2021 e che hanno comportato la riforestazione di un'area del Monte Serra e la realizzazione di una nuova area verde nel Comune di Pisa.

-13%

le emissioni di CO₂ del Guardian Vessel rispetto al 2019

- 41%

le emissioni fuggitive di CO₂ rispetto al 2020



Assorbimento e sequestro di carbonio

Il Protocollo di Kyoto prevede espressamente l'assorbimento forestale quale attività di mitigazione climatica, complementare ed integrativa alla riduzione delle emissioni "alla fonte". Attraverso la nuova forestazione e la gestione delle foreste esistenti è possibile, dunque, accrescere lo stock di carbonio immobilizzato nella biomassa vegetale (grazie alla fotosintesi clorofilliana), sequestrandolo rispetto al comparto atmosferico in modo tale che non possa esplicare il suo effetto climalterante nell'atmosfera stessa.

⁴⁰ Valore stimato tenendo conto delle caratteristiche del motore e parametrando i consumi del 2021 sulle ore lavorate del 2019.

3.2 L'ATTENZIONE ALLA BIODIVERSITÀ

Nell'ambito della politica ambientale dell'Unione Europea, al fine di garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario, tenendo conto delle esigenze economiche, sociali, culturali e regionali, è stata creata la rete ecologica "Natura 2000", diffusa su tutto il territorio dell'Unione. Con una superficie totale di oltre 850.000 km², la rete Natura 2000 è la rete complessiva di siti protetti più vasta al mondo. Istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", è costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), identificati dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, che vengono successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

Il Terminale, e l'area demaniale di sua pertinenza di 286.551 m², ricadono all'interno del Sito di Importanza Comunitario (pSIC) dedicato alla tutela del *Tursiops truncatus*, specie classificata come "quasi minacciata" nella Red List dell'Unione Mondiale per la Conservazione della Natura (IUCN), e dell'area marina protetta denominata "Santuario dei Cetacei".



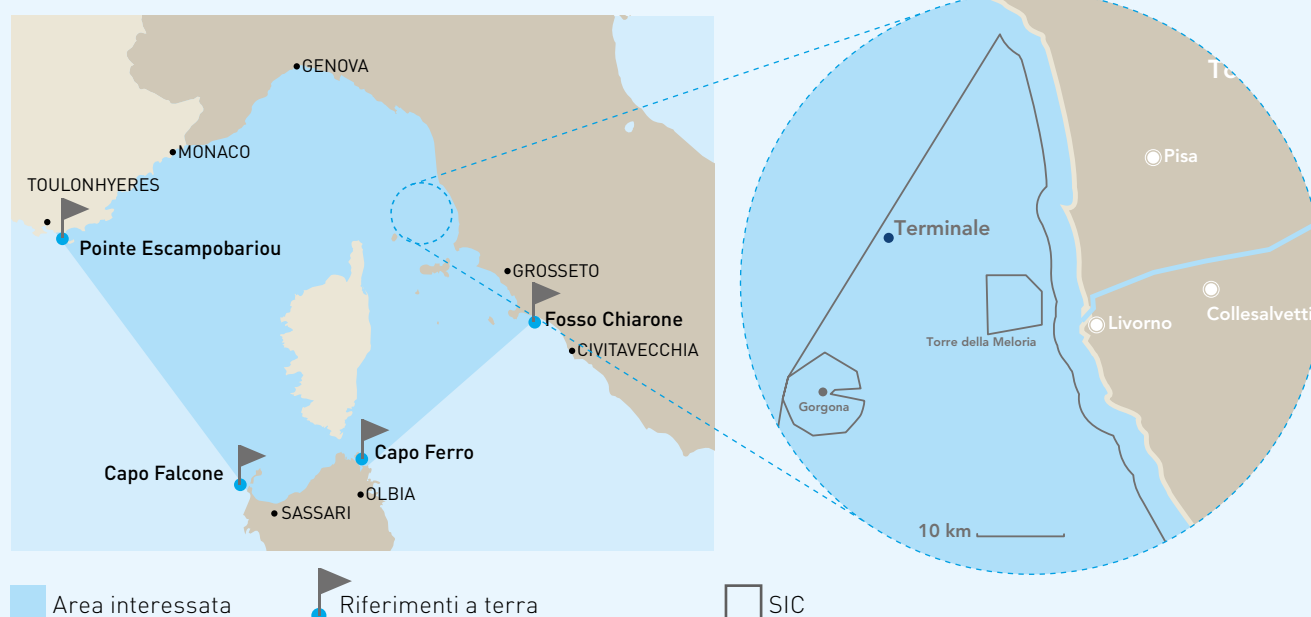
pSIC "Tutela del *Tursiops truncatus*" (codice Natura 2000 IT5160021)

Ufficialmente istituito con Deliberazione del Consiglio Regionale No. 2 del 14 gennaio 2020 e per la cui proposta designazione è attualmente in corso la procedura di verifica e conferma da parte dei competenti uffici del Ministero della Transizione Ecologica e della Commissione Europea ai fini del recepimento nei relativi elenchi in attuazione della Direttiva 92/43/CE "Habitat", si tratta, complessivamente, del più grande sito nel Mediterraneo per la protezione del tursiopo.

Si estende tra i Comuni di Pietrasanta e Piombino e si spinge fino a comprendere le isole di Gorgona, Capraia e le Secche della Meloria, per una superficie di oltre 3.740 chilometri quadrati, considerando che le due isole e la Meloria erano già state designate nel 2016.

Il pSIC è inoltre totalmente incluso nell'area marina specialmente protetta (Aspim) di 87.500 Km² denominata "Santuario dei cetacei", istituita con legge 391 dell'11 ottobre 2001 a ratifica di un Accordo Internazionale tra Francia, Italia e Principato di Monaco. L'Accordo si prefigge di promuovere azioni concertate e armonizzate tra i tre Paesi firmatari per la protezione dei cetacei e dei loro habitat contro tutte le eventuali cause di disturbo: inquinamento, rumore, cattura e ferite accidentali, turbativa.

Santuario per i mammiferi marini



I principali impatti correlati alla presenza e all'esercizio del Terminale nell'ambito del Sito di Importanza Comunitaria, considerati nell'ambito di tutti gli iter autorizzativi dell'impianto⁴¹, riguardano la possibile alterazione chimico-fisica della *colonna d'acqua* e dei sedimenti di fondo, i possibili impatti sulla fauna ittica o, più in generale, sull'ecosistema *biota*, nonché gli impatti connessi al rumore di fondo ed all'alterazione della morfologia del fondale.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare MATM (oggi *MiTE*) ha prescritto, con Decreto *VIA*, l'adozione di un Piano di Monitoraggio dell'Ambiente Marino (PMA) da attuarsi per tutta la vita operativa del Terminale (20 anni a partire dal 2013, anno di entrata in operatività) oltre all'anno precedente all'installazione e all'anno successivo alla dismissione - attorno al Terminale *FSRU* Toscana. Il Piano, definito dall'ISPRA ed attuato regolarmente da ente specializzato, consta di quattro campagne di monitoraggio annuali opportunamente verificate dal MATM e dalla stessa ISPRA.

Ad oggi le attività di monitoraggio hanno dimostrato che non vi sono interferenze dovute alla presenza del Terminale e non vi sono rischi per l'ecosistema marino dovuti all'attività dello stesso.

Campagne di Monitoraggio



Monitoraggio Biodiversità Marina

Viene valutata la densità e la distribuzione degli organismi che caratterizzano il corretto mantenimento della biodiversità marina, a partire dal plancton, fino alle specie ittiche.



Indagini bioacustiche e del rumore sottomarino

I livelli di rumore dell'impianto in esercizio sono monitorati per assicurare il rispetto delle soglie di sicurezza per i mammiferi marini.



Analisi profilo Idrologico e sedimenti

Il monitoraggio dei parametri di temperatura, salinità, pH e torbidità della colonna d'acqua dell'area intorno al Terminale, e le analisi fisiche, chimiche, ecotossicologiche e microbiologiche dei sedimenti sono volti a rilevare eventuali alterazioni dei parametri correlabili alle attività del Terminale.



Area di Monitoraggio A

Analisi su più punti degli assi riferite a:

- sedimenti per analisi della fauna, analisi chimico-fisiche ed ecotossicologiche
- acqua per analisi chimico-fisiche ed ecotossicologiche
- plancton
- profili CTD (Conductivity, Temperature and Depth ovvero Conduttività, Temperatura e Profondità)

Area di Monitoraggio B

Analisi per:

- misura del rumore
- avvistamento di cetacei e tartarughe marine

Condotta sottomarina

A partire dalla metà del 2021, OLT ha messo in atto ulteriori misure volte a minimizzare i potenziali impatti, riconducibili in particolare al rischio di collisione o al disturbo causato da emissioni sonore sottomarine, a cui potrebbero essere esposti cetacei e tartarughe marine per il transito delle navi nell'area circostante al Terminale. Tra queste misure rientra il monitoraggio visivo diurno dell'area circostante il Terminale da parte della nave guardiana, per rilevare eventuali presenze di cetacei in caso di accosto di navi metaniere o di navi *Small Scale LNG carriers (SSLNGC)*. Inoltre, in base a quanto richiesto sia dalla *VIA* che dal *Decreto AIA*⁴², OLT deve predisporre un Piano di dismissione esecutivo⁴³ contenente anche l'eventuale pianificazione delle misure di monitoraggio da attuarsi durante le fasi di *decommissioning* dell'impianto ed una descrizione delle procedure da attuare al fine di mitigare i potenziali impatti ambientali associati alle attività di dismissione, con la definizione e quantificazione delle interazioni con le varie matrici ambientali.

⁴¹ Anche nell'iter autorizzativo necessario per il futuro servizio dello Small Scale LNG OLT ha tenuto in considerazione il nuovo SIC e le relative implicazioni.

⁴² Decreto n. 13 del 12 gennaio 2021.

⁴³ La Società ha previsto un accantonamento totale di 9.000.000 € su 20 anni, al fondo rischi e oneri, a copertura dei costi di ripristino del sito in cui è stato installato il Terminale di rigassificazione, somma basata sui costi previsti per il Piano di dismissione di massima predisposto durante il procedimento autorizzativo.

3.3 LA TUTELA AMBIENTALE

3.3.1 Qualità dell'aria

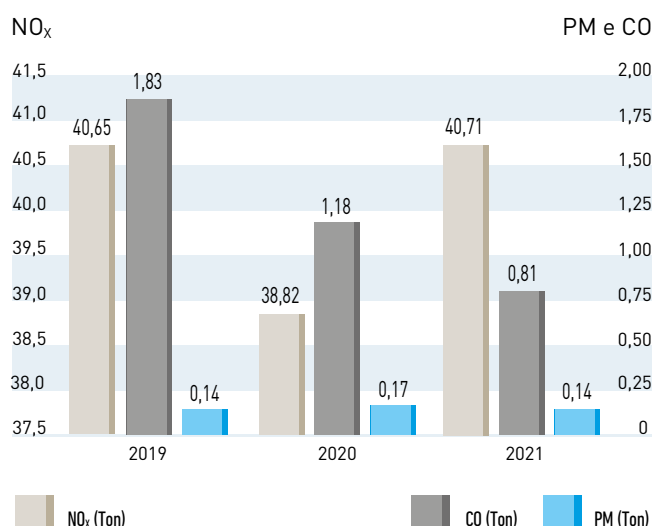
Il Terminale è dotato di un Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni in grado di rilevare numerosi parametri emissivi su ciascun condotto delle due caldaie presenti a bordo.

I parametri monitorati in continuo sono: ossidi di azoto (NO_x) tra cui il biossido di azoto (NO_2), Polveri (PM), monossido di carbonio (CO), composti organici volatili (COV) e anidride carbonica (CO_2). Tra questi, i parametri soggetti a limiti di legge riguardano NO_x , CO e Polveri.

I processi del Terminale non prevedono emissione di inquinanti organici persistenti (POP) né di altri inquinanti atmosferici pericolosi (HAP).

Come già detto, l'andamento delle emissioni è correlato, anche se non in modo direttamente proporzionale, all'operatività del Terminale.

Emissioni significative da Terminale



I valori di emissioni per l'anno 2021 sono sempre risultati inferiori ai limiti orari autorizzati⁴⁴.



Gli inquinanti

Gli ossidi di azoto (NO_x) vengono prodotti da tutti i processi di combustione ad alta temperatura, per ossidazione dell'azoto atmosferico e, in piccola parte, per ossidazione dei composti dell'azoto contenuti nei combustibili. Tra gli ossidi di azoto i più importanti per l'inquinamento atmosferico sono l'ossido di azoto NO e il biossido di azoto NO_2 .

Il monossido di carbonio (CO) è uno degli inquinanti atmosferici più diffuso; è un gas tossico inodore, incolore, ed insapore che viene prodotto in tutti i processi di combustione ogni volta che una sostanza contenente carbonio brucia in maniera incompleta.

Con il termine di polveri atmosferiche, o di materiale particolato, si intende una miscela di particelle solide e liquide, sospese in aria, che varia per caratteristiche dimensionali, composizione e provenienza. A seconda del processo di formazione, le particelle che compongono le polveri atmosferiche possono variare sia in termini dimensionali sia di composizione chimica. I limiti imposti agli impianti di combustione sono riferiti alle polveri totali ivi comprese le polveri sottili: particelle, di qualsiasi forma, struttura o densità, disperse in fase gassosa alle condizioni del punto di campionamento.

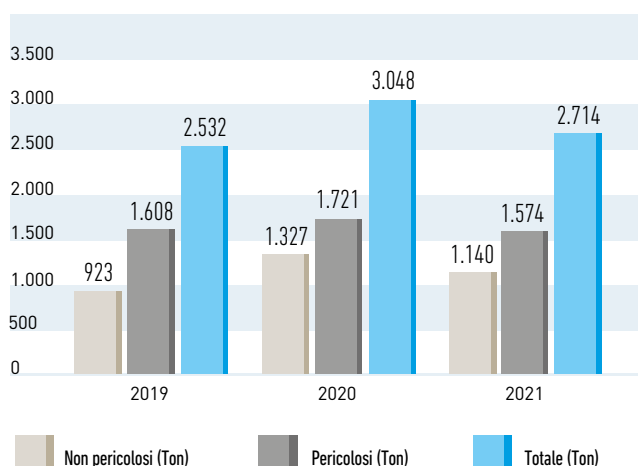
⁴⁴ I seguenti superamenti sono stati inferiori ai margini di tolleranza consentiti dalla normativa di riferimento: febbraio 2019: lieve superamento del parametro NO_x per un'ora, per entrambe le caldaie; ottobre 2020: lieve superamento del parametro NO_x per un'ora nella caldaia E2; dicembre 2020: lieve superamento del parametro CO per un'ora nella caldaia E2.

3.3.2 L'attenzione nella gestione dei rifiuti

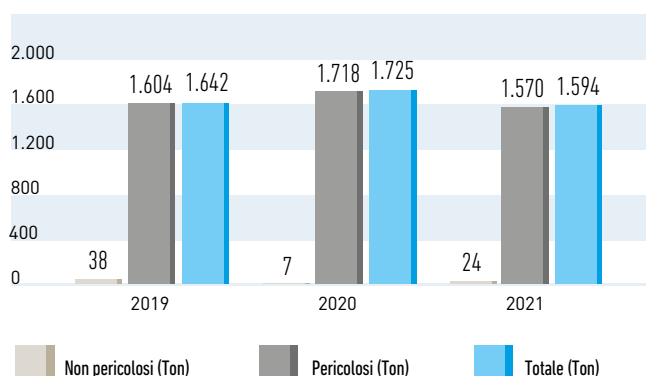
I rifiuti dell'impianto, generati prevalentemente da attività di manutenzione e da attività connesse allo svolgimento della vita a bordo da parte del personale, si distinguono in Pericolosi⁴⁵ e Non Pericolosi⁴⁶.

I rifiuti pericolosi sono costituiti prevalentemente da acqua di *sentina* (c.a. 99%), miscela di acqua salmastra con idrocarburi in varie proporzioni raccolta in *sentina*, mentre i rifiuti non pericolosi sono costituiti prevalentemente (c.a. 90%) da fanghi derivanti dal trattamento delle *acque reflue civili*.

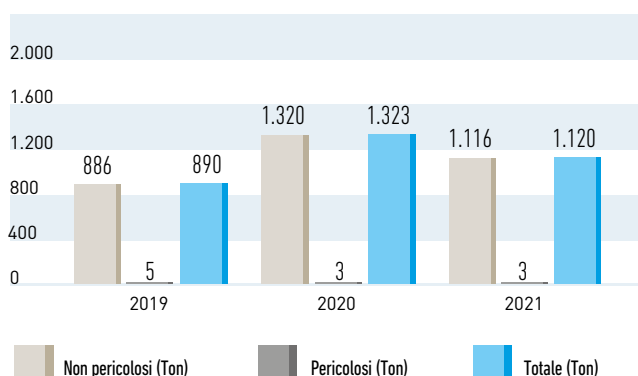
Rifiuti Prodotti sul Terminale



Rifiuti non destinati a smaltimento



Rifiuti destinati a smaltimento



Con riferimento ai rifiuti prodotti sul Terminale viene garantita la loro corretta gestione, in ottemperanza alla normativa marittima e terrestre di riferimento⁴⁷, dal momento della produzione fino al loro conferimento presso il Concessionario del Porto di Livorno.

Tra il 2020 e il 2021 si riscontra una diminuzione dei quantitativi di rifiuti prodotti, sia pericolosi che non pericolosi, con valori che si attestano sui livelli del 2019.

Tale miglioramento è ancor più significativo, e indicativo di una efficace gestione dei processi che generano rifiuti, se si considera che nel 2021 sono state avviate le attività connesse alla modifica impiantistica per il servizio di *Small Scale LNG*.

Tra le misure intraprese per prevenire la produzione di rifiuti OLT ha manifestato interesse al progetto #ioSonoAmbiente, del Ministero dell'Ambiente, per l'eliminazione della plastica monouso dai luoghi di lavoro rispettando la regola delle 4 R indicata dallo stesso Ministero: Riduci, Riutilizza, Ricicla, Recupera.

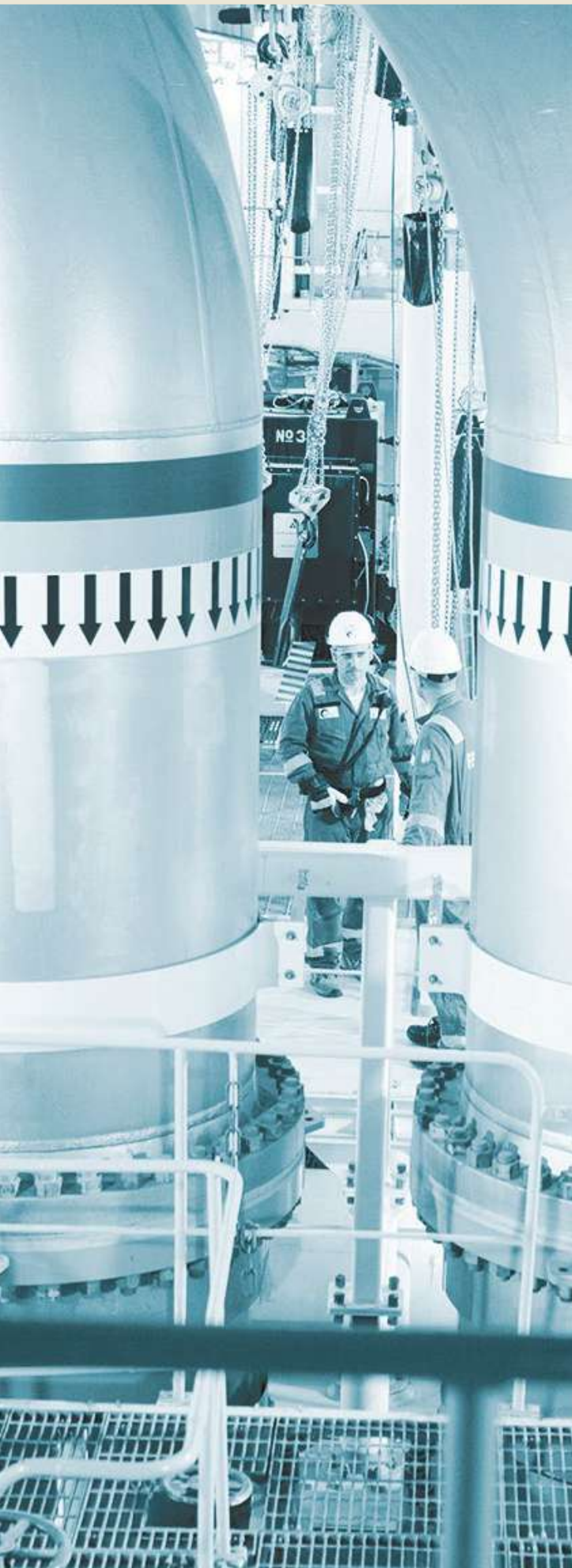
Per il Terminale si prevede di raggiungere l'obiettivo "100% plastic free" nel 2022.

Gli uffici OLT sono
100% plastic free
dal 2021

⁴⁵ Rifiuti speciali, provenienti da attività industriale e da servizi, pericolosi.

⁴⁶ Comprensivi dei rifiuti speciali, provenienti da attività industriale e da servizi, non pericolosi, e dei rifiuti assimilabili, per tipologia e quantità, agli urbani.

⁴⁷ Convenzione MARPOL 73/78, Ordinanza dell'Autorità Portuale di Livorno n° 25/2018 e D. Lgs. 152/06 e s.m.i. (per le parti applicabili). Nella filiera, OLT risulta il Gestore dell'impianto ai sensi del D. Lgs. 152/06 s.m.i. e del Decreto AIA ed ECOS il responsabile dei rifiuti ai sensi della Convenzione MARPOL 73/78, mentre la società Fratelli Neri effettua il trasporto a terra dei rifiuti in conformità alla normativa marittima ed all'ordinanza dell'autorità portuale.



Pratiche occupazionali
e tutela del lavoro

Diversità e pari
opportunità



Impatti economici

Dismissione e ripristino

Integrità degli asset e
gestione degli incidenti



Salute e sicurezza
delle persone



Impegno per le
Comunità



**OLT PER LE
PERSONE**

4

4 OLT PER LE PERSONE

L'apertura al dialogo e all'ascolto e il senso di responsabilità verso le persone, siano esse dipendenti, collaboratori, fornitori o comunità locali: questo è l'approccio di OLT nelle relazioni con tutte le parti interessate.

L'adozione di un processo strutturato per la gestione del rischio e l'implementazione di Sistemi di Gestione certificati da terze parti costituiscono un efficace presidio a tutela dei propri dipendenti, del personale che opera per conto di OLT e delle comunità locali da eventuali criticità di interesse per la sfera sociale, ambientale e di sicurezza.

Si precisa che il Terminale *FSRU* Toscana, sia per la distanza dalla terraferma, sia per le sostanze utilizzate (*GNL*), non comporta nessuna esposizione delle comunità locali a sostanze nocive.

Il senso di appartenenza e il forte radicamento sul territorio vedono da sempre OLT attenta a cogliere le esigenze delle comunità in cui opera e impegnata nel sostegno a iniziative e progetti sociali, sanitari, culturali e sportivi.

4.1 L'ATTENZIONE ALLE RISORSE UMANE

4.1.1 La squadra di OLT

OLT vede nelle risorse umane un elemento fondamentale per la propria crescita. Il mantenimento di adeguati livelli occupazionali e di un'opportuna qualità del lavoro sono ritenute, dunque, essenziali per il perseguimento delle strategie aziendali.

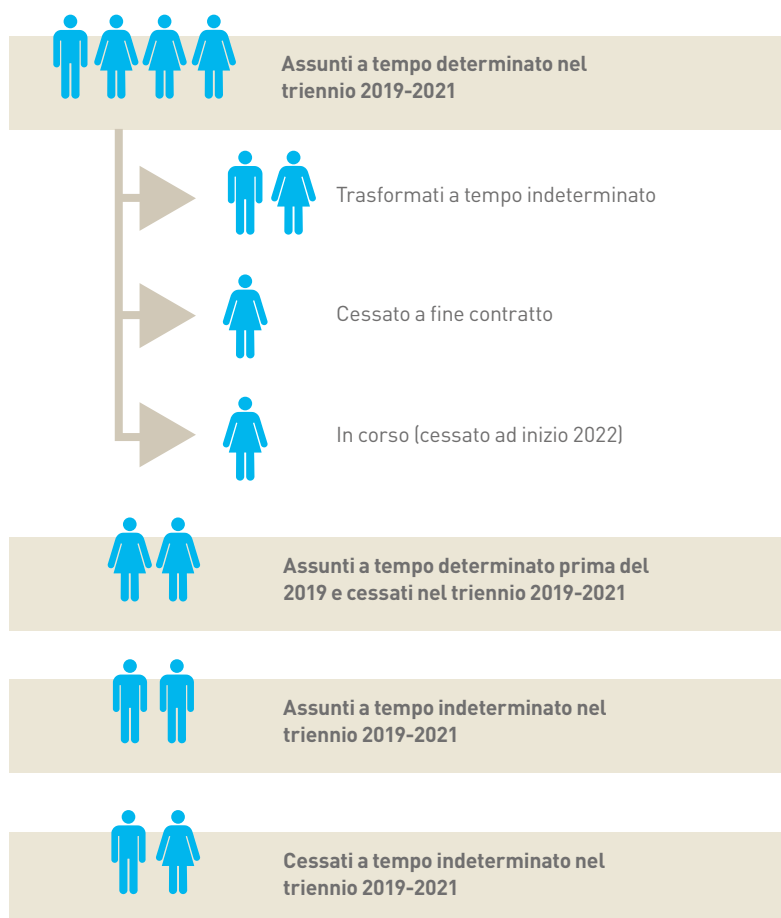
Nel 2021 OLT conta 22 dipendenti, in continuità con il 2020 ed in leggera diminuzione rispetto ai 24 dipendenti del 2019. Nello specifico 3 impiegati su Roma (tutte donne) e 19 su Livorno (10 uomini e 9 donne).

OLT offre un rapporto lavorativo stabile e continuativo; tutto il personale è assunto con contratto a tempo indeterminato ad eccezione di una risorsa assunta nel 2021, presso la sede di Livorno, con contratto a tempo determinato, cessato nei primi mesi del 2022 alla naturale scadenza.

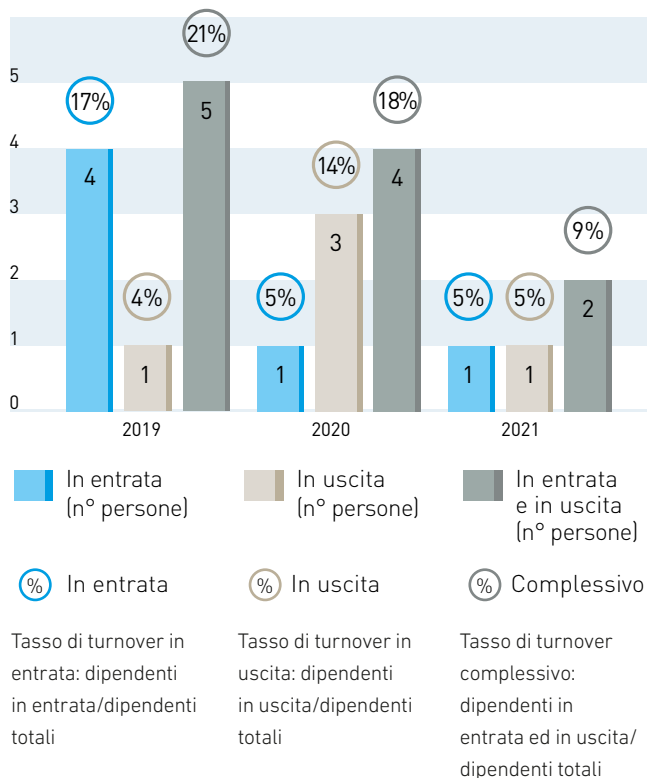
Nel 2021 si registra la cessazione di una risorsa che era stata assunta nel 2020 con contratto a tempo determinato per una sostituzione maternità.

Le nuove assunzioni nel triennio hanno interessato per il 67% la fascia di età più giovane, 18-35 anni, il restante 33% ha interessato la fascia 36-46 anni.

Le uscite nel triennio hanno interessato per l'80% la fascia di età compresa tra 18 e 35 anni, il restante 20% ha interessato la fascia di età compresa tra 36 e 46 anni.



Entrate e uscite in OLT e tasso di turnover



Il lavoro part-time interessa tre dipendenti donne assunte presso la sede di Livorno. Il dato è dovuto a scelte individuali e alla disponibilità dell'Azienda di andare incontro alle necessità di conciliare la vita privata con il lavoro espressa da alcune dipendenti.

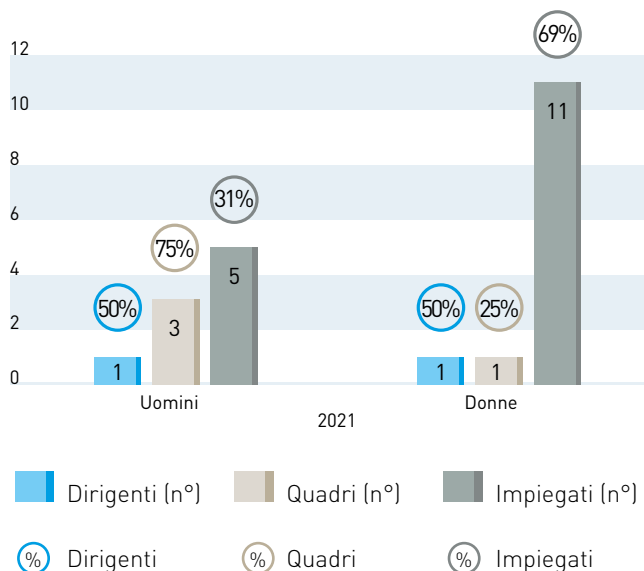
Il rapporto tra OLT e i suoi dipendenti è regolato dal "Contratto Collettivo Nazionale del settore acqua e gas" e dal "Contratto Dirigenti Industria", che disciplinano, tra l'altro, le modalità di consultazione e negoziazione con i lavoratori e i tempi di preavviso minimo per l'eventuale risoluzione del rapporto di lavoro.

La distribuzione della popolazione aziendale per genere e inquadramento contrattuale nel 2021 si presenta in sostanziale continuità con il biennio precedente; in posizione dirigenziale non si registrano differenze tra uomini e donne, mentre i livelli di quadro e impiegato sono rappresentati dal genere femminile rispettivamente per il 25% e per il 68%.

59%

della popolazione aziendale è di genere femminile

Dipendenti OLT per genere e inquadramento

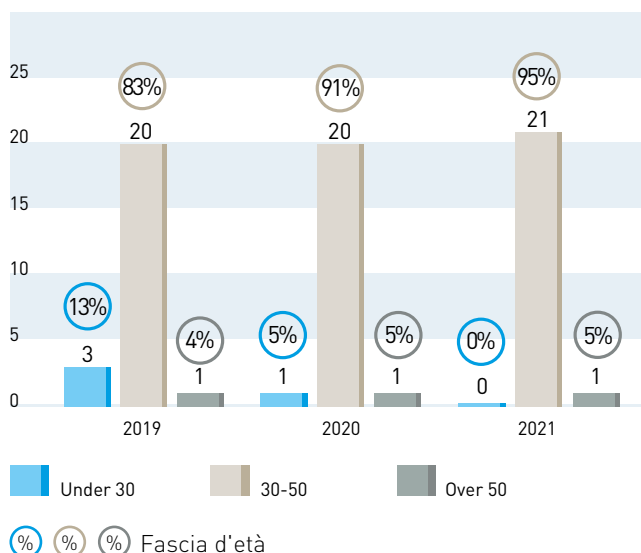


La distribuzione per fasce di età della popolazione aziendale restituisce l'immagine di una società giovane dove dirigenti e quadri, nel 2021 come nei due anni precedenti, ricadono quasi tutti nella fascia di età tra i 30 e i 50 anni.

95%

della popolazione aziendale rientra nella fascia di età compresa tra 30 e 50 anni

Dipendenti per fascia di età



Tra gli impiegati si registra un progressivo e naturale incremento dell'età della popolazione aziendale; nella fascia di età tra i 30 e i 50 anni si passa dal 78% del 2019 all'88% del 2020, per arrivare al 94% del 2021. Al contempo, ferma per tutto il triennio al 6% la consistenza nella fascia di età oltre i 50 anni, si azzerava nel 2021 la presenza di impiegati nella fascia di età inferiore ai 30.

Dal 2020 il 67% dei componenti del Consiglio di Amministrazione rientra nella fascia di età compresa tra 30 e 50 anni (83% nel 2019); il restante 33% rientra nella fascia di età oltre i 50 anni (17% nel 2019).

La gestione del fine carriera, in ragione del profilo anagrafico dei dipendenti e dell'orientamento al consolidamento dei rapporti di lavoro da parte di OLT, ad oggi non è stata valutata come tema rilevante e di conseguenza non è oggetto di piani aziendali specifici.

Una parte importante dell'attività di OLT è svolta da ECOS, Operatore ed Armatore del Terminale. Nel 2021, ECOS impiega 78 operatori di cui 72 operativi sul Terminale e 6 negli uffici.

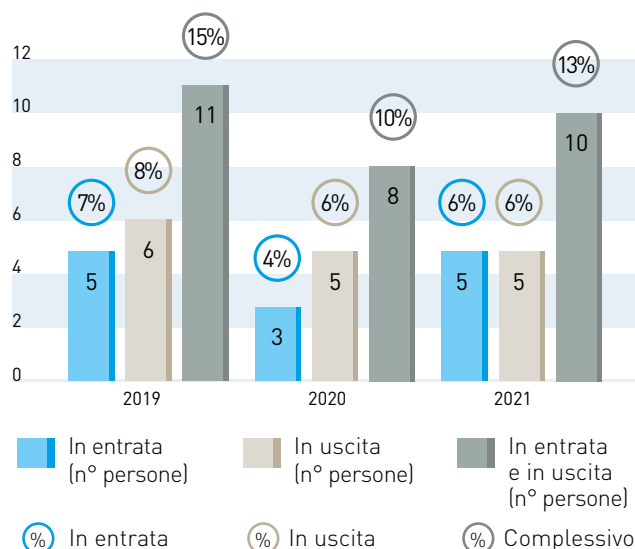
I dipendenti di ECOS sono ingaggiati con il CCNL per il settore privato dell'Industria Armatoriale⁴⁸.

Nel 2021 in ECOS si registra l'introduzione di cinque nuove risorse, di cui quattro nella fascia di età 18-35 anni e una di età superiore a 46 anni.

Al contempo si registrano cinque fuoriuscite che hanno interessato tutte le fasce di età, di cui quattro per fine rapporto contrattuale e una per dimissioni.

⁴⁸ Il contratto di arruolamento nel settore dei marittimi può essere stipulato: per un dato viaggio o per più viaggi; a tempo determinato; a tempo indeterminato. Un'ulteriore possibilità è offerta dal regime di continuità (CRL - Continuità Rapporto di Lavoro), che garantisce la rotazione a tempo indeterminato del contratto di arruolamento e la permanenza del rapporto anche nei periodi di inoperosità tra ciascuno sbarco e l'imbarco successivo.

Entrate e uscite in ECOS e tasso di turnover



Tasso di turnover in entrata: dipendenti in entrata/dipendenti totali

Tasso di turnover in uscita: dipendenti in uscita/dipendenti totali

Tasso di turnover complessivo: dipendenti in entrata ed in uscita/dipendenti totali

Il miglioramento in termini di turnover registrato negli ultimi due anni è correlabile al fatto che, a partire dal 2019, la quasi totalità dei marittimi è passata ad un contratto in regime di continuità.

Assunzioni e cessazioni interessano nel 2021 esclusivamente personale maschile che, anche in considerazione del settore di operatività, ovvero quello marittimo, rappresenta la maggioranza della forza lavoro di ECOS.

4.1.2 Tutela del lavoro e valorizzazione delle risorse

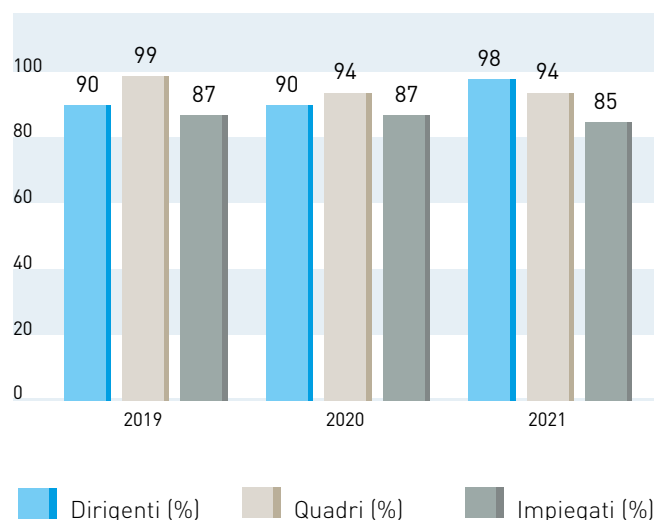
La tutela del lavoro nel rispetto delle diversità

OLT assume tra i suoi impegni prioritari il miglioramento della qualità dell'ambiente lavorativo, la valorizzazione delle diversità e la promozione delle pari opportunità, nonché la conciliazione delle esigenze di vita e lavoro.

L'obiettivo è fare squadra, per aggiungere valore al risultato del lavoro individuale e accrescere il senso di appartenenza, creando un terreno comune sociale, culturale, professionale e intellettuale.

La Società, in particolare, attraverso l'attuazione della sua *Carta dei Valori* e l'istituzione di procedure e prassi di impiego non discriminatorie, promuove la cultura del merito e dell'uguaglianza.

Stipendio base Donne/Stipendio base Uomini



e attua le stesse politiche nei confronti di tutte le sue persone, senza distinzione di ceto, origine, razza, genere, convinzioni politiche, religione.

Il rischio di discriminazione è costantemente monitorato e verificato secondo lo standard SA8000. Nel triennio considerato non sono stati registrati episodi di discriminazione e/o reclami da parte dei dipendenti.

È garantita per tutti, compresi i neoassunti, una retribuzione in linea con quanto previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro applicati e comunque superiore al valore di "salario minimo dignitoso" calcolato da OLT in attuazione di quanto previsto dal citato standard SA8000.

In particolare, nel 2021, in linea con gli anni precedenti, la retribuzione media lorda⁴⁹ è stata pari a € 53.542 mentre la retribuzione mediana lorda⁵⁰ è stata pari a € 50.125.

Il rapporto tra stipendio base⁵¹ delle donne e degli uomini per inquadramento contrattuale mostra un miglioramento a livello dirigenziale e un leggero peggioramento a livello impiegatizio. Stabili, rispetto al 2020, i valori relativi ai quadri.

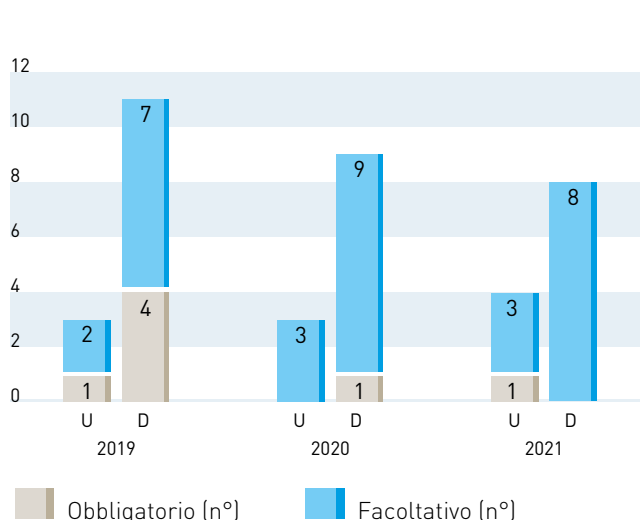
Nell'ambito del sostegno alla genitorialità OLT promuove un ambiente di lavoro in cui i dipendenti si sentano liberi di compiere scelte familiari importanti sapendo che il loro posto di lavoro è tutelato.

Nel triennio considerato tutti gli aventi diritto⁵² hanno usufruito del congedo parentale obbligatorio. Nello stesso periodo non sono state registrate interruzioni del rapporto di lavoro, per periodi superiori a 3 mesi continuativi, dovute a congedo parentale facoltativo.

49 Calcolata sulla Retribuzione Annuale Lorda – inclusi scatti di anzianità, esclusa retribuzione variabile e straordinari.

50 Calcolato sulla Retribuzione Annuale Lorda (inclusi scatti di anzianità, esclusa retribuzione variabile e straordinari) di tutti i dipendenti ad esclusione dell'individuo con retribuzione più alta.

Dipendenti con diritto al congedo parentale



Nel 2021 tre dipendenti donne hanno usufruito del congedo parentale facoltativo per brevi e frazionati periodi. Il dato è influenzato dal persistere della pandemia che ha determinato un maggiore ricorso allo smart working.

Nessuno dei dipendenti che hanno cessato il loro rapporto di lavoro con OLT nel triennio considerato aveva usufruito di congedi parentali nell'anno precedente la cessazione.

Data la dimensione aziendale e l'età dei lavoratori, ad oggi OLT non ha previsto l'implementazione di piani pensionistici di tipo integrativo.

Al fine di garantire ulteriore riconoscimento all'operato di tutti i dipendenti, siano essi inquadrati a tempo indeterminato che determinato, sono tuttavia resi disponibili alcuni benefit: buoni pasto, parcheggio ed assicurazioni infortuni professionali ed extra-professionali. Si evidenzia che nel corso del 2021 OLT ha convertito i buoni pasto cartacei in buoni pasto elettronici, contribuendo alla dematerializzazione e aumentando di fatto il potere di acquisto dei dipendenti per effetto della fiscalità agevolata riconosciuta.

Ai dipendenti a tempo indeterminato, in base al livello, sono resi disponibili ulteriori agevolazioni: rimborso spese mediche, auto aziendale, assicurazioni vita e indennità permanente di malattia. I benefit aziendali a favore dei dipendenti sono mantenuti durante tutto il congedo parentale se non strettamente connessi alla presenza in azienda.

51 Stipendio base: Importo fisso minimo corrisposto a un dipendente per l'esecuzione delle mansioni che gli sono state assegnate escludendo qualsiasi remunerazione aggiuntiva quali straordinari o bonus.

52 Tra gli aventi diritto al congedo parentale facoltativo sono considerati i dipendenti con figli minori di 12 anni ad esclusione di quanti già interessati dal congedo parentale obbligatorio.

La crescita delle competenze e la promozione della cultura professionale

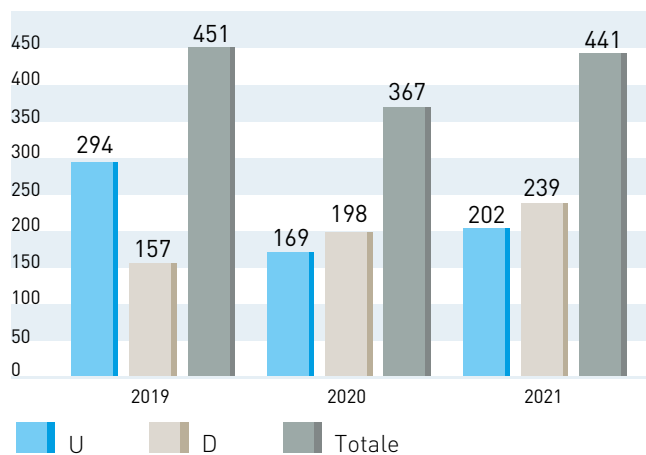
Per OLT lo sviluppo delle competenze interne è un elemento fondamentale del patto tra azienda ed individuo. La formazione ha come scopo la creazione di valore per le persone garantendo l'*employability* dei collaboratori e la possibilità di avere le corrette competenze, per il presente e per il futuro, attraverso lo sviluppo del capitale umano in coerenza con la strategia aziendale e tenendo conto dei cambiamenti del mercato, della regolamentazione e delle tecnologie.

La valorizzazione delle competenze ha inizio fin dal processo di *Onboarding*; ai nuovi dipendenti, al fine di garantire il loro efficace inserimento in OLT, vengono fornite tutte le informazioni utili a comprendere l'organizzazione dell'azienda, il loro ruolo, i valori e la filosofia aziendale. In base all'effettiva professionalità ed esperienza di ciascuno vengono quindi delineati i necessari percorsi di formazione e training. OLT per ogni lavoratore stanza annualmente un budget finalizzato ad accrescerne le competenze.

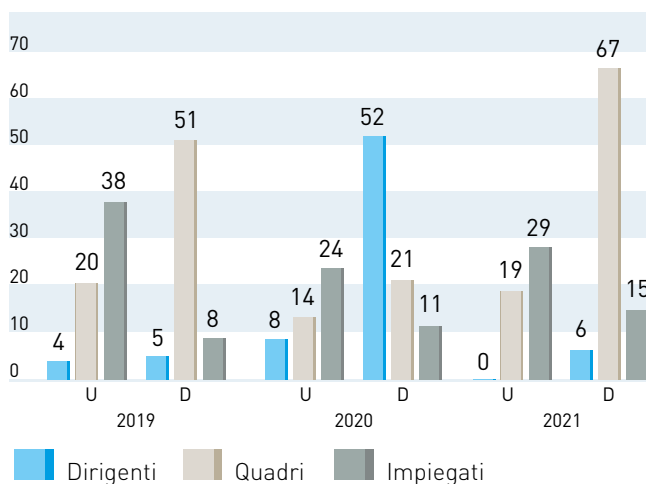
441 le ore di formazione erogate ai propri dipendenti nel 2021

20 le ore medie di formazione pro capite nel 2021

Ore di formazione erogate per genere



Ore di formazione pro capite per genere e inquadramento

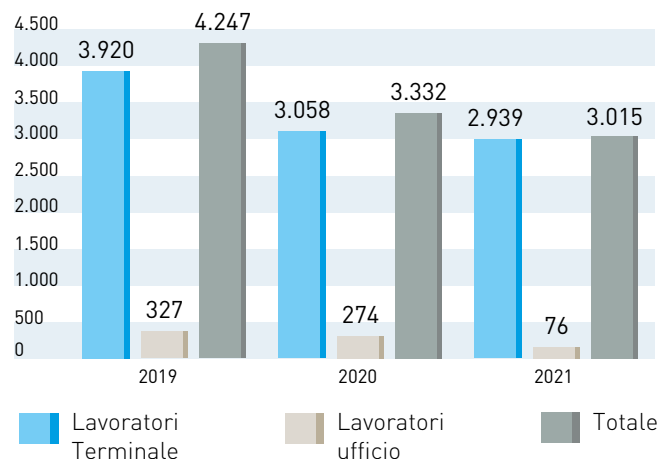


Nel 2021, nonostante il perdurare della pandemia, la formazione erogata è tornata a livelli precedenti al Covid-19. Il livello professionale che ha maggiormente fruito delle opportunità di formazione è rappresentato dai quadri. Il dato varia, tuttavia, nei diversi anni in base alle esigenze formative specifiche.

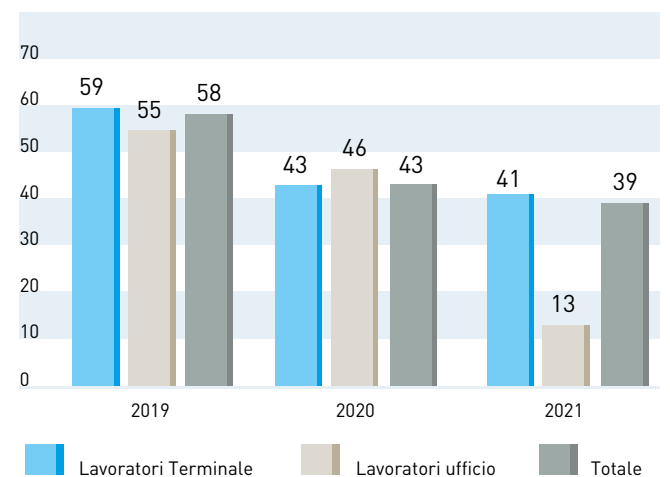
Tutti i quadri e i dirigenti sono soggetti a una valutazione formale e periodica della performance e dello sviluppo professionale.

La formazione continua, con particolare riguardo per quella di natura tecnica e di sicurezza, è molto importante anche per gli operatori del Terminale, che sono chiamati a gestire un'infrastruttura strategica con il massimo della competenza e dell'attenzione possibili.

Ore di formazione personale ECOS



Ore di formazione pro capite del personale ECOS



La formazione del personale imbarcato è pianificata e organizzata secondo il Sistema di Gestione Integrato dell'Armatore del Terminale ed è conforme, oltre che alla *Direttiva Seveso*, anche agli *"Standards of Training, Certification and Watchkeeping for Seafarers"* (STCW) che regolamentano la formazione obbligatoria del personale marittimo. I corsi STCW sono effettuati presso centri autorizzati che emettono gli attestati dopo effettuazione dei test della verifica di apprendimento.

OLT ed il suo Armatore si occupano di valutare quali sono le necessità formative per il personale del Terminale e per quello degli uffici; il personale può proporre, per mezzo dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, nuovi percorsi formativi in base alle necessità lavorative e personali, l'avvicendamento del personale, l'innovazione tecnologica e i rinnovi della formazione previsti dalla norma.

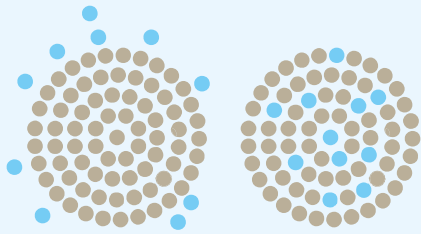
OLT coinvolge i propri dipendenti e gli *outsourcer* anche in programmi di formazione non obbligatoria. In particolare, negli ultimi due anni OLT ha promosso la cultura della sicurezza e dell'accettazione della diversità mediante due iniziative che mirano a dare un contributo in termini di cultura della sicurezza e inclusione.



Tra il 2020 e il 2021, nell'ambito del progetto "Leadership in Health and Safety", per lo sviluppo e il consolidamento dei valori della salute e della sicurezza in Azienda partendo da un cambiamento culturale, tutti i dipendenti di OLT sono stati coinvolti in un'attività di formazione e sensibilizzazione sui temi della sicurezza, attività che è stata estesa ai dipendenti di ECOS e di Fratelli Neri, nonché ad alcuni collaboratori esterni.

Nel 2020 OLT ha definito un obiettivo volto a garantire una sensibilizzazione diffusa sui temi della "Diversity&Inclusion" per aumentare il livello di consapevolezza attraverso indagini interne, workshop e formazione, modifiche procedurali e di governance.

Nel 2021, in tale ambito, OLT ha organizzato un'attività di training interattiva che ha previsto lo svolgimento di 2 webinar formativi; l'iniziativa ha visto la partecipazione di tutto il personale di OLT ed è stata estesa al personale dei suoi principali *outsourcer*, ECOS e Fratelli Neri.



4.2 LA SICUREZZA AL CENTRO DELLA CULTURA DI OLT

La cultura della sicurezza costituisce un elemento identitario di OLT, impegnata a garantire la sicurezza del Terminale e di tutte le operazioni ad esso connesse a tutela dei lavoratori, dei fornitori e delle comunità locali.

Allo scopo di assicurare un ambiente di lavoro sicuro e sano ed in conformità ai principi della *Politica Health, Safety, Environment and Quality (Politica HSEQ)* e della *Politica di Prevenzione degli incidenti Rilevanti (Politica PIR)*, sia OLT sia l'operatore del Terminale ECOS hanno adottato un Sistema di Gestione Integrato conforme ai requisiti dello *Standard ISO 45001*, della *UNI 10617⁵³*, del D. Lgs. 105/15 e del *ISM Code⁵⁴*.

Tali sistemi garantiscono il rispetto della normativa di salute e sicurezza sul lavoro applicabile⁵⁵ e assicurano l'adozione di misure idonee a prevenire eventuali incidenti e mitigare i possibili danni associati alla salute e sicurezza dell'attività lavorativa, a tutela sia del personale OLT che del personale ECOS e, più in generale, di tutte le persone che lavorano presso il Terminale nonché della sicurezza impiantistica, in considerazione dei rischi di incidente rilevante presenti sul Terminale.

⁵³ La UNI 10617 definisce i requisiti per i Sistemi di gestione della sicurezza negli stabilimenti con pericolo di incidente rilevante.

⁵⁴ ISM Code: International Safety Management Code (Sistema di Gestione in ambito marittimo).

⁵⁵ Per OLT e gli uffici ECOS si applica il D. Lgs. 81/08 e s.m.i. mentre per il Terminale si applica il D. Lgs. 271/99 e s.m.i. relativo alla disciplina della salute e sicurezza dei lavoratori nel comparto marittimo.



La sicurezza industriale

L'impianto è stato costruito ricorrendo a tecnologie sicure e consolidate e viene continuamente mantenuto garantendo alti i livelli di sicurezza e affidabilità. Tutti gli aspetti di sicurezza, sia in fase di progettazione e realizzazione che in fase di operatività, sono stati e sono tutt'oggi oggetto di verifica da parte delle Autorità competenti. Si ricorda infatti che la Società, con riferimento alle attività svolte presso il Terminale, è considerata il *Gestore dell'impianto* ai sensi del D. Lgs. 105/15, e pertanto soggetta alle prescrizioni inerenti agli impianti a Rischio di Incidente Rilevante.

In particolare, nell'attuale fase di esercizio ed operatività del Terminale, OLT ed ECOS perseguono la cultura della prevenzione mettendo alla base dei propri sistemi di gestione la valutazione del rischio e garantendone l'aggiornamento periodico anche nel rispetto della normativa applicabile. Attuano, inoltre, programmi di verifica periodica e sistematica che interessano tutte le attività legate al Terminale, ivi comprese le attività degli altri *outsourcer* che forniscono servizi per la gestione delle navi di supporto al Terminale.

OLT, in qualità di *Gestore dell'impianto*, con riferimento al Terminale *FSRU Toscana* promuove la cooperazione con gli organismi di Vigilanza e le Autorità competenti per favorire la conoscenza, lo scambio di informazioni e lo sviluppo delle comuni procedure di emergenza nel rispetto della normativa.

c.a. **150** le prove di emergenza condotte annualmente sul Terminale con il coinvolgimento sia del personale di bordo che dei fornitori presenti

Sono definiti Piani di Emergenza ed Evacuazione sia interni che esterni e sono previste esercitazioni di emergenza che coinvolgono tutto il personale.

Nell'ottica della continuità operativa, per la gestione di eventuali avvenimenti indesiderati, in grado di colpire non solo il Terminale ma la Società stessa o i principali *outsourcer* ad essa correlati, è stato istituito il team di crisi composto da esperti della Società e degli *outsourcer* ECOS e Fratelli Neri. Il team ha il compito di ripristinare e coordinare l'operatività nel caso di insorgenza di una crisi secondo quanto disciplinato in un apposito piano "Crisis management plan".

Viene garantita l'attuazione di programmi di monitoraggio e analisi non solo degli infortuni e degli incidenti, ma anche dei mancati infortuni e delle anomalie e/o potenziali incidenti. Nello specifico, a seconda della gravità di un evento, questo viene analizzato attraverso il metodo di "Root Cause Analysis" al fine di individuare le soluzioni più opportune per la risoluzione delle problematiche che lo hanno generato.

L'impegno di OLT sui temi della sicurezza trova riscontro nei risultati conseguiti; nel triennio considerato sul Terminale *FSRU Toscana* non si sono verificati né sversamenti di sostanze pericolose né incidenti rilevanti ai sensi del D. Lgs. 105/15 e non sono stati registrati decessi né tra il personale OLT né tra il personale ECOS che opera per conto di OLT.

Tra il 2019 e il 2021 nessun infortunio ha coinvolto direttamente il personale OLT mentre in ECOS si è verificato un infortunio⁵⁶ nel 2020 (tasso di infortunio pari a 8,14⁵⁷).

Per quanto concerne i fornitori del Terminale, nel 2021 si è verificato il primo infortunio che abbia interessato un lavoratore di un fornitore di ECOS.

0 nel 2019

5,9 nel 2020

5,5 nel 2021

Tasso infortuni complessivo di OLT, ECOS e dei fornitori del Terminale

L'attenzione alla salute, oltre che alla sicurezza, dei propri dipendenti e la collaborazione con i medici competenti, ha permesso di evitare l'insorgere di malattie professionali. ECOS, inoltre, come iniziativa per la promozione della salute in ambito occupazionale ha svolto una campagna di sensibilizzazione per una corretta alimentazione al personale imbarcato.

Nel periodo di riferimento, un'ulteriore sfida è stata la lotta contro la pandemia da Covid-19. OLT ha investito tempo, denaro e risorse per adottare tutte le misure di protezione e tutela della salute e della sicurezza dei suoi dipendenti e di quelli dei principali *outsourcer*. Il personale di OLT ha potuto usufruire della modalità smart working al fine di contrastare l'emergenza sanitaria da Covid-19, oltre alle misure di mitigazione messe in piedi durante il lavoro in sede. Con riferimento al personale di Ecos, durante la pandemia sono state adottate tutte le idonee misure precauzionali per il contenimento del virus, sia per il personale di terra che per il personale a bordo del Terminale, ivi inclusi tutti i fornitori.

Infine, durante gli anni in analisi OLT non ha ricevuto contestazioni per inadempienze di legge inerenti ai temi della sicurezza.

⁵⁶ Lo stesso infortunio ha causato ad ECOS una contestazione relativa all'omessa valutazione di un rischio con conseguente apertura e chiusura del procedimento penale, concluso con sanzione amministrativa.

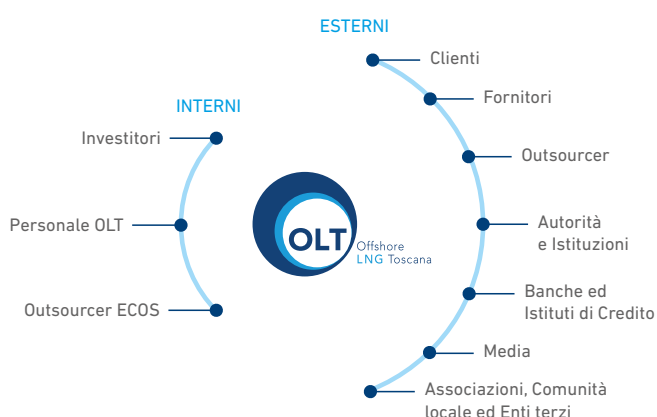
⁵⁷ Tasso di infortunio sul lavoro registrabile calcolato come rapporto tra il numero di infortuni sul lavoro registrabili e il numero di ore lavorate parametrizzato su 1 milione di ore lavorate.

4.3 L'ASCOLTO, L'IMPEGNO E IL DIALOGO, DENTRO E FUORI DALL'AZIENDA

4.3.1 La partecipazione e il coinvolgimento

In un'ottica di proattività e di coerenza con le proprie politiche aziendali, OLT conduce un dialogo continuativo con i propri stakeholder, sia esterni che interni, con l'obiettivo di sviluppare un confronto costruttivo e di scambio bidirezionale.

La rete degli Stakeholder



Numerose sono le iniziative di ascolto, dialogo e coinvolgimento con i propri portatori di interesse. Gli strumenti e i canali utilizzati sono molteplici e differenziati in ragione delle parti interessate cui sono rivolti e del tipo di relazione che le lega ad OLT: dal coinvolgimento nella determinazione della materialità dei temi di cui rendere conto nel bilancio di sostenibilità, alla divulgazione della [Dichiarazione Ambientale EMAS](#), dall'organizzazione di convegni, all'attivazione di canali commerciali e operativi.

Il coinvolgimento e il dialogo con gli Enti Locali di riferimento sono garantiti, in via prioritaria, attraverso il meccanismo delle conferenze di servizio previste nell'ambito delle istruttorie a fini autorizzativi. In tale contesto vengono affrontati i temi di prevalente interesse della comunità legati all'operatività del Terminale. Tra questi, la valutazione dei possibili effetti del Terminale sull'ecosistema marino e le emissioni in atmosfera sono temi che hanno suscitato molto interesse da parte degli stakeholder e sono stati considerati approfonditamente sin dalla fase progettuale. In relazione a tali aspetti sono state previste prescrizioni autorizzative relative all'attuazione di specifici Piani di Monitoraggio. In particolare, l'attuazione del Piano di Monitoraggio Marino ventennale intorno al Terminale comporta un indotto significativo sul territorio.

Inoltre, nel corso dell'iter autorizzativo dell'impianto, d'intesa con la Regione Toscana ed i Comuni di Livorno, Collesalveti e Pisa, sono state pianificate delle misure di compensazione ambientale a favore delle comunità locali in parte già realizzate.



Opere di compensazione ancora aperte nel 2021

Livorno

Contributo per la realizzazione del Centro Visite dell'Area Marina Protetta "Secche della Meloria" del valore di 400 mila euro (erogato il 5% in attesa di definizione del progetto esecutivo da parte del Comune)

Collesalveti

Contributo per il progetto di riqualificazione ambientale del centro urbano di Stagno per un valore di 420 mila euro, il cui valore erogato ammonta al 85%

Il coinvolgimento e la partecipazione dei lavoratori sono garantiti in primo luogo attraverso le riunioni periodiche previste dalla normativa in ambito salute e sicurezza. I dipendenti partecipano inoltre regolarmente alle riunioni aziendali e agli incontri periodici presso il Terminale e gli uffici, avendo il diritto alla libertà di associazione e contrattazione e la possibilità di fornire eventuali suggerimenti per il miglioramento aziendale. OLT comunica con congruo anticipo le decisioni aziendali nel rispetto della normativa vigente e dei requisiti dello standard SA8000.

In conformità al richiamato Standard SA8000, inoltre, al fine di gestire in modo ottimale gli aspetti legati alla tutela dei diritti dei lavoratori e alla promozione del loro benessere sul luogo di lavoro, OLT ha costituito due comitati:

- **Comitato di Sicurezza:** composto dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e dal Rappresentante dei Lavoratori SA8000, ha il compito di verificare e vigilare sui requisiti di salute e sicurezza dei lavoratori ai sensi del D. Lgs. 81/08;
- **Social Performance Team:** composto dal Rappresentante del Sistema di Gestione Integrato, dal Rappresentante dei lavoratori SA8000 e da un dipendente del dipartimento HSEQ, ha il compito valutare e monitorare le performance aziendali in riferimento ai requisiti SA8000, aggiornare la valutazione dei rischi integrati sui temi SA8000, realizzare un piano d'azione e di miglioramento.

Nell'ambito della gestione delle relazioni con tutti i suoi stakeholder OLT ha reso disponibili canali per la richiesta di informazioni e la segnalazione di reclami anche garantendo l'anonimato (es. Whistleblowing, SA8000). Segnalazioni e reclami, ove pervenute, trovano risposta da parte di OLT. Si sottolinea che nel triennio non si sono registrate segnalazioni o reclami in nessun ambito.

Al fine di garantire uno sviluppo partecipato del settore e un dialogo continuo con i soggetti d'interesse, OLT ha confermato inoltre, anche nel 2021, la sua adesione ad una fitta rete di Associazioni che portano avanti, a livello nazionale ed internazionale, le istanze che OLT ritiene rilevanti per la propria attività e per il settore in cui opera; tra queste Gas Infrastructure Europe (GIE), la quale tratta in particolar modo tematiche riguardanti le politiche europee per il settore energetico.

OLT contribuisce a tali Associazioni di categoria versando la quota di partecipazione prevista dai relativi Statuti, partecipando attivamente alla predisposizione dei documenti redatti per presentare le posizioni associative e presenziando agli incontri da esse organizzati⁵⁸.



OLT partecipa attivamente a diversi gruppi di lavoro organizzati da SIGTTO e OCIMF e ha rappresentanti nei comitati e gruppi di esperti. In particolare:

SIGTTO:

- Working Group Gas Carrier CO₂ Emissions (Measurement and Reporting of Gas Carrier CO₂ Emissions);
- Working Group LNGC Methane Emissions.

OCIMF:

- Ship-to-Ship Expert Group;
- Ship-to-Shore Interfaces Expert Group;
- Nautical Expert Group;
- Floating Systems Expert Group.

In seno a queste organizzazioni OLT è parte attiva in una serie di iniziative esterne per il progresso del comparto e lo sviluppo sostenibile.

⁵⁸ La Dott.ssa Venturi, Institutional Relations, Regulation e Commercial Manager di OLT, ha ricoperto la carica di Presidente di Assocostieri da luglio del 2016 a giugno del 2021 ed oggi è membro del Consiglio Direttivo.

Iniziative supportate nel 2021

"VI International Conference & Expo"

appuntamento internazionale di ConferenzaGNL, per promuovere la filiera del GNL di piccola taglia, in ottica di transizione energetica. La sesta edizione, in collaborazione con WEC Italia, si è svolta a Bologna dal 6 all'8 ottobre 2021

Webinar organizzato da Canale Energia dal titolo

"Strutture strategiche e sicurezza per l'ambiente"

Webinar organizzato da Canale Energia e OLT, con la partecipazione di Edison.

Il titolo del convegno: **"Small Scale Gnl, quali vantaggi per la transizione ecologica"**

Studio Ref-E promosso da Assocostieri, nell'ambito del progetto

"La filiera degli usi finali del GNL in Italia – 2021" per lo studio e l'aggiornamento dei dati inerenti al mercato, alla filiera e alle normative relative al GNL

Nel corso del 2021, inoltre, OLT ha partecipato, con la presenza di un relatore, ad alcuni webinar incentrati sul ruolo del GNL nella transizione energetica e sul servizio di Small Scale LNG.

Webinar 2021

"Small scale LNG's big opportunities"

organizzato da LNG Shipping & Terminals, dove è stato presentato il servizio di SSLNG che OLT sta sviluppando

Forum dal titolo **"Il ruolo dei combustibili alternativi nella transizione energetica del comparto marittimo"**, organizzato da Assocostieri e Assarmatori

Convegno online organizzato da ConferenzaGNL dal titolo

"Le soluzioni per l'approvvigionamento di GNL nelle Isole", dove è stato presentato lo stato di avanzamento del progetto SSLNG per OLT

4.3.2 Il percorso di integrazione sociale ed economico con la comunità

L'Azienda pone al centro della sua missione l'impegno a gestire il proprio business in modo concretamente responsabile. Proprio in tale ottica, fin dal suo arrivo sul territorio, ha preso avvio un percorso di integrazione con la comunità che ha accolto OLT.

Un percorso reso credibile anche dal buon funzionamento dell'infrastruttura, così come dalla creazione di valore condiviso e benessere per le proprie persone. Questo ha concorso a rendere affidabile l'Azienda e il suo operato. La Società crede nel ruolo sociale che un'impresa può e deve poter svolgere sul territorio, fornendo il proprio contributo nel supportare la comunità locale nel raggiungimento di taluni obiettivi che la stessa si è data.

OLT partecipa all'economia locale in diverse forme, a cominciare dall'impegno, assunto fin dall'inizio, di ricercare e selezionare il personale, possibilmente sul territorio (dei 2 dirigenti, 1 proviene dalla provincia di Livorno).



Nel 2019, la Società ha presentato un progetto di Responsabilità Sociale d'impresa: "l'Energia del Mare – fare con e per il Territorio" con l'obiettivo di dare organicità al suo operato sociale ed economico sul territorio, consolidando la relazione con le Comunità locali per sviluppare progetti sociali condivisi, di interesse per il territorio livornese e pisano e, al contempo, coerenti con la propria missione aziendale.

Tale progetto, avviato nel 2020 e in parte sviluppato nel 2021, sarà portato avanti negli anni a seguire.

Il progetto si articola in 5 aree di intervento, che afferiscono ad una serie di ambiti di interesse nei quali l'Azienda è stata chiamata a fornire un contributo, non solo economico ma anche, ad esempio, di condivisione del proprio know-how.



AMBIENTE Per promuovere politiche responsabili e attente alla tutela degli ecosistemi, riducendo l'impatto delle attività antropiche e divulgando la cultura della sostenibilità.



GIOVANI E FORMAZIONE Per investire sui giovani, ricerca e innovazione sono la base fondante per un futuro solido. Il progetto è composto da azioni concrete che vanno a stimolare, supportare e formare le nuove generazioni.



SPORT, CULTURA E SOCIALE Per creare coesione nella Comunità attraverso la promozione di attività sportive, culturali e sociali. Le iniziative mirano ad amplificare il senso di inclusione e a stimolare la partecipazione degli stakeholder dell'Azienda.



INFANZIA E SALUTE Per sostenere i più piccoli e le loro famiglie nei momenti delicati delle loro giovani vite.



SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI Per difendere la salute e la sicurezza dei lavoratori, occupandosi di diffondere la cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro, perché sono i lavoratori a fare di un'azienda una grande impresa.

Diverse le iniziative portate a termine nel 2021. Vista la situazione emergenziale che la Comunità ha dovuto affrontare nel corso del 2020 e del 2021, OLT ha deciso di concentrare le proprie risorse per supportare il sociale e a sostegno delle fasce più deboli della popolazione locale, concentrando in questo settore tutti gli sforzi precedentemente dedicati ad iniziative diverse, ad esempio di carattere culturale e sportivo, che in alcuni casi non si sono svolte o si sono tenute in forma ridotta, a causa delle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria.



Piantumati oltre 1350 alberi sul Monte Pisano

Con l'intento di intercettare le esigenze sociali del territorio che ospita il Terminale, in sinergia con la Regione Toscana e la Comunità del Bosco dei Monti Pisani Onlus, OLT ha sostenuto la realizzazione di interventi sui soprassuoli del Monte Pisano, gravemente danneggiati dagli incendi del 2018 e del 2019. Il primo progetto, che ha visto la piantumazione di oltre 1350 alberi sul Monte Pisano, è stato inaugurato a giugno 2021. Il secondo progetto, relativo al Monte Serra, è in corso di realizzazione, con l'attività di piantumazione prevista nell'autunno del 2022.

Progetti di forestazione urbana nei comuni di Livorno e Pisa

OLT sta sviluppando, insieme alla società benefit Arbolia, 2 progetti di forestazione urbana nei comuni di Pisa e Livorno. Per il primo progetto sono state messe a dimora oltre 1600 piante in un'area periurbana del comune di Pisa, con inaugurazione svoltasi a fine gennaio 2022. Il secondo progetto con il Comune di Livorno è in via di definizione, la piantumazione degli alberi è prevista nell'autunno 2022.

I progetti di imboschimento urbano sono finalizzati alla promozione di azioni concrete per il contrasto ai cambiamenti climatici, il miglioramento della qualità dell'aria e la creazione di aree verdi a beneficio delle comunità cittadine.



Fondazione Caritas Livorno

OLT ha effettuato una donazione a Fondazione Caritas Livorno, a sostegno del Villaggio della Carità, che supporta le persone più svantaggiate attraverso diversi servizi con l'obiettivo di contrastare la povertà (mensa, docce, centro di ascolto, sostegno abitativo, etc.), situazione particolarmente aggravata a seguito dell'emergenza sanitaria.

Assonautica Livorno

L'Azienda, da sempre sensibile nei confronti della risorsa mare e del mondo che vi gravita attorno, a partire dal 2013, negli anni ha effettuato donazioni a favore di Assonautica Livorno, specificatamente per sostenere la Scuola di Vela dell'associazione dedicata ai giovani diversamente abili amanti dello sport. Il contributo di OLT erogato nel 2021 ha consentito di realizzare il progetto per sostituire una vecchia discesa a mare con una nuova struttura portante in acciaio e travi in legno, nonché di svolgere altre iniziative che erano rimaste in sospeso a causa della difficile situazione emergenziale.

Toscana Disabili Sport Onlus

Nel 2021 OLT ha effettuato, inoltre, una donazione a supporto dell'associazione TDS, Toscana Disabili Sport Onlus, che promuove e supporta sul territorio la pratica, agonistica e non, dello sport per disabili.



Ospedale di Livorno: emergenze pediatriche e neonatali

Da alcuni anni, grazie anche alle donazioni effettuate da OLT, l'Ospedale di Livorno sta sviluppando un programma di simulazione ad alta fedeltà di emergenze pediatriche e neonatali, nelle quali il bambino è sostituito da un sofisticato manichino interattivo in grado di riprodurre con elevata fedeltà le reazioni fisiologiche e vitali che il team di medici e infermieri dovrà affrontare nella realtà. A tale scopo, il programma di simulazione ha previsto l'acquisto nel 2018 di un video laringoscopio, donato da OLT, che, unitamente al manichino ad alta fedeltà, acquistato e donato nel 2021, ha reso la Pediatria di Livorno all'avanguardia nelle strumentazioni in questo campo.

VIP Italia Onlus - Clown terapia

A partire dal 2018, OLT ha deciso di sostenere l'Associazione VIP Italia Onlus, che promuove attività di volontariato di clown terapia in strutture pubbliche e private, nonché in tutti quei luoghi in cui sia presente uno stato di disagio fisico o psichico. L'Associazione, operativa anche presso l'ospedale di Livorno, durante la pandemia si è occupata anche di attività di volontariato 'alternative', quali ad esempio l'intervento in zone della città di Livorno caratterizzate da maggior disagio sociale.

Porto dei Piccoli Onlus

Dal 2013, OLT sostiene l'Associazione Il Porto dei Piccoli Onlus che attraverso le proprie attività avvicina alla cultura del mare i bambini ospedalizzati e le loro famiglie.

Unicef

Anche nel 2021 OLT ha effettuato, nel periodo di Natale, una donazione a favore di Unicef, attraverso l'acquisto di biglietti di auguri elettronici da inviare alla propria mailing list.



Leadership in Health and Safety

Nel 2020 l'Azienda ha aderito al progetto "Leadership in Health and Safety" della Fondazione LHS, per lo sviluppo e il consolidamento dei valori della salute e della sicurezza all'interno dell'Organizzazione. Nel 2020 si sono svolti i primi 2 workshop online, che hanno visto il coinvolgimento dei dipendenti di OLT (top management e alcuni manager) ma anche dei suoi principali *outsourcer* (ECOS e Fratelli Neri) e dei collaboratori esterni. Il programma è proseguito nel 2021, attraverso un processo "a cascata", supportato dagli stessi manager, che ha visto il coinvolgimento del resto della forza lavoro, con interventi mirati alla diffusione e al consolidamento della cultura della sicurezza in azienda.

APPENDICE: NOTA METODOLOGICA

A.1 APPROCCIO AL REPORTING E PRINCIPI DI QUALITÀ

Il Bilancio di Sostenibilità di OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. è stato predisposto in conformità ai “GRI Standards” del *Global Reporting Initiative* (GRI) per il periodo 1° gennaio 2021 – 31 dicembre 2021.

In particolare, sebbene la loro applicazione sia obbligatoria per le informazioni pubblicate a partire dal 1° gennaio 2023, OLT ha deciso di predisporre il Bilancio di Sostenibilità 2021 rifacendosi alla versione più recente degli Universal Standards⁵⁹. Conseguentemente, ha utilizzato la nuova informativa di settore “GRI 11: Oil and Gas Sector 2021”, per quanto applicabile alle proprie attività, sia nella fase di determinazione dei Temi Materiali sia nell’individuazione delle informazioni da riportare in relazione ai temi risultati materiali.

Il documento è stato redatto secondo i principi indicati dal GRI:

- **accuratezza:** nella presente nota metodologica sono riportati, per quanto ritenuto necessario in ragione della tipologia di informazione, i riferimenti agli standard, ipotesi e metodi di calcolo utilizzati. I dati rappresentati sono arrotondati al massimo alla terza cifra decimale;
- **equilibrio:** i dati sono presentati in modo da consentire ai fruitori del Bilancio di valutare gli andamenti positivi e negativi della performance su base annua;
- **chiarezza:** ove ritenuto necessario ad una maggiore comprensione, è resa possibile la consultazione di un glossario e sono forniti collegamenti a documenti esterni di maggiore approfondimento. Nel capitolo 1.6 “OLT: i risultati di oggi e gli impegni di domani” viene evidenziato il contributo al raggiungimento degli *SDGs* reso possibile dalle iniziative di miglioramento programmate da OLT. All’inizio di ogni capitolo, invece, viene rappresentata la correlazione tra i temi materiali trattati nel capitolo e gli *SDGs* collegati agli standard GRI trattati nello stesso capitolo secondo quanto previsto dal documento “Linking the *SDGs* and the GRI Standards” del marzo 2021;
- **comparabilità:** nel Bilancio, con particolare attenzione agli aspetti più rilevanti o che mostrano nel 2021 significativi scostamenti rispetto al biennio precedente, vengono riportati i dati per il triennio 2019-2021 in modo tale da consentire agli stakeholder di apprezzare i cambiamenti della performance di OLT nel tempo. Ove necessario ad una maggiore comprensione, i dati sono accompagnati dai pertinenti commenti esplicativi e dall’indicazione dei fattori e protocolli di conversione standard applicati per la compilazione e la comunicazione delle informazioni;
- **completezza:** i contenuti di questo Bilancio trattano i temi materiali ovvero gli aspetti ambientali, sociali ed economici più rilevanti per l’attività di OLT;
- **contesto di sostenibilità:** le performance di OLT sono inserite nel più ampio contesto di sostenibilità e del business, includendo informazioni di scenario in relazione ai principali temi materiali trattati;
- **tempestività:** il Bilancio prende in considerazione eventi avvenuti successivamente al 31 dicembre 2021 che possano risultare significativi per la valutazione delle performance di OLT da parte dei propri stakeholder. La pubblicazione del Bilancio è prevista con frequenza annuale entro il primo semestre dell’anno successivo al periodo di rendicontazione;
- **verificabilità:** la raccolta dei dati e delle informazioni presenti nel Bilancio è avvenuta mediante un processo formalizzato che ha coinvolto, per competenza, le diverse strutture organizzative aziendali. Le stesse sono state chiamate a validare i contenuti del documento prima dell’approvazione definitiva da parte degli Amministratori Delegati.

In continuità con gli anni precedenti, anche quest’anno OLT ha deciso di sottoporre il documento alla revisione da parte di un ente terzo indipendente, la cui dichiarazione di verifica è riportata nell’allegato “Dichiarazione di assurance”.

La persona da contattare per informazioni e suggerimenti è:
Monica Giannetti – HSEQ Manager
Tel. Direct: +39 0586 5194 60
Fax: +39 0586 210922
E-mail: monica.giannetti@oltoffshore.it - sostenibilita@oltoffshore.it

⁵⁹ Disponibili al 5 ottobre 2021.

A.2 ANALISI DI MATERIALITÀ

L'analisi di materialità è lo strumento attraverso cui OLT definisce e riesamina annualmente l'universo dei temi rilevanti e la lista dei temi materiali su cui concentrare la rendicontazione.

Nel 2021, l'Azienda ha aggiornato l'analisi di materialità per assicurare la coerenza con quanto previsto dai nuovi Universal Standards e con l'evoluzione del contesto di riferimento.

Le diverse fasi del processo di aggiornamento dell'analisi di materialità, e i relativi risultati, sono stati approvati dagli Amministratori Delegati.



Temi Rilevanti

GOVERNANCE	MERCATO	AMBIENTE	PERSONE
• Etica e integrità compliance, corruzione, concorrenza • Etica e integrità Flussi finanziari con la P.A. e attività di lobbying • Approccio alla gestione del rischio	• Mercato GNL e transizione energetica • Impatti Economici • Qualità del Servizio	• Tutela Ambientale Qualità dell'aria • Tutela Ambientale Consumi Energetici • Tutela Ambientale Risorsa Idrica • Tutela Ambientale Gestione dei rifiuti • Diritti sulla terra e sulle risorse • Effetti sulla biodiversità • Lotta ai Cambiamenti climatici	• Diversità e Pari Opportunità • Impegno per le comunità • Salute e sicurezza per le persone • Integrità degli asset e gestione degli incidenti • Pratiche occupazionali e tutela del lavoro • Security e gestione dei conflitti • Dismissione e ripristino

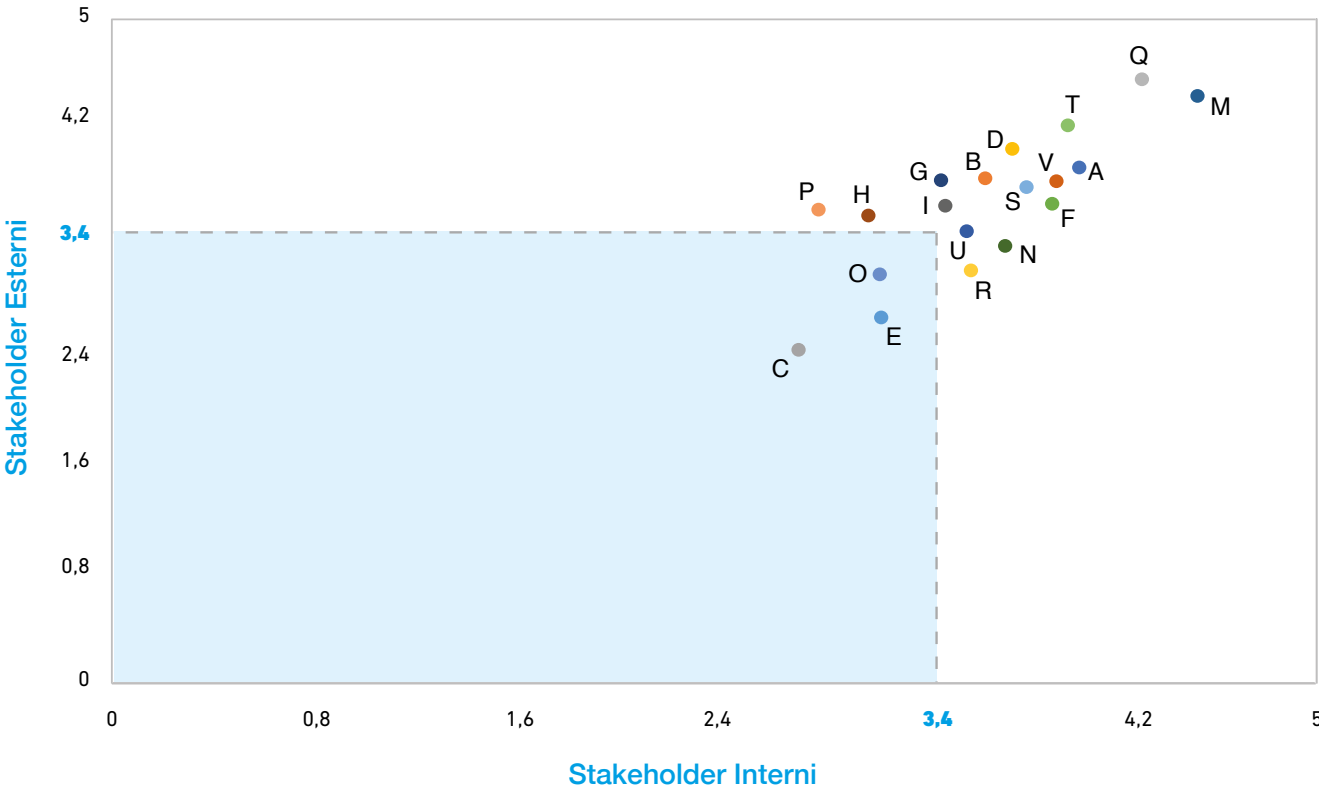
Gli stakeholder in particolare sono stati chiamati a valutare la rilevanza, anche in termini di rispetto dei diritti umani, dei 20 temi identificati da OLT, attribuendo a ciascuno di essi un punteggio su una scala da 1 (poco significativo) a 5 (estremamente significativo).

60 OLT, nell'ambito dell'analisi di contesto prevista dal Sistema di Gestione Integrato, in conformità agli standard ISO di riferimento ha individuato 9 categorie di Parti Interessate: Investitori, Clienti, Dipendenti, Outsourcer, Fornitori, Associazioni, Banche ed Istituti di credito, Autorità di controllo, Media.

Nel processo di stakeholder engagement condotto nel 2021, al fine di aggiornare l'Analisi di Materialità, le Autorità di controllo e i Media non sono stati direttamente coinvolti. Per i primi si è ritenuto, infatti, di poter desumere la valutazione di materialità da quanto riflesso nei provvedimenti autorizzativi di cui OLT è titolare. Con riferimento ai Media si è ritenuto, invece, di poter fare riferimento all'analisi della rassegna stampa condotta nella fase di individuazione dei temi rilevanti.

I risultati dell'attività di engagement hanno permesso di individuare i temi materiali ai fini della rendicontazione come quei temi che, in base alle valutazioni degli stakeholder interni ed esterni consultati, si posizionano su valori superiori a 3,4.

Temi Materiali



- A

● Lotta ai cambiamenti climatici
- B

● Effetti sulla biodiversità
- C

● Diritti sulla terra e sulle risorse
- D

● Tutela Ambientale - Gestione dei rifiuti
- E

● Tutela Ambientale - Risorsa Idrica
- F

● Tutela Ambientale - Qualità dell'aria
- G

● Tutela Ambientale - Consumi energetici
- H

● Diversità e Pari Opportunità
- I

● Impegno per le comunità
- L

● Salute e sicurezza per le persone
- M

● Integrità degli asset e gestione degli incidenti
- N

● Pratiche occupazionali e tutela del lavoro
- O

● Security e gestione dei conflitti
- P

● Dismissione e ripristino
- Q

● Mercato GNL e transizione energetica
- R

● Impatti Economici
- S

● Qualità del servizio
- T

● Etica e integrità - compliance, corruzione, concorrenza
- U

● Etica e integrità - flussi finanziari con la P.A. e attività di lobbying
- V

● Approccio alla gestione del rischio

Rispetto ai Temi Materiali del 2020, oltre ad alcune aggregazioni o variazioni di nomenclatura, sono emersi come materiali tre nuovi temi mentre, diversamente dal 2020, non sono risultati rilevanti i temi connessi alla risorsa idrica, che pertanto non sono stati presi in considerazione nel presente Bilancio.

Chi fosse interessato comunque ad un approfondimento su tali argomenti potrà fare riferimento alla [Dichiarazione Ambientale](#).

Temî materiali 2020	Temî materiali 2021
-	Qualità del Servizio NEW
-	Etica e integrità – Flussi finanziari con la PA e attività di lobbying NEW
-	Dismissione e ripristino NEW
Impegni ambientali raggiunti e prefissati	Mercato GNL e transizione energetica
Emissioni in aria ed emissioni gas effetto serra	Lotta ai Cambiamenti climatici Tutela Ambientale - Qualità dell'aria
Consumi energetici per fonti energetiche Consumo di combustibili fossili	Tutela Ambientale - Consumi Energetici
Produzione e concentrazione dei rifiuti	Tutela Ambientale - Gestione dei rifiuti
Effetti sulla biodiversità	Effetti sulla biodiversità
Politiche di pari opportunità e parità di remunerazione	Diversità e Pari Opportunità
Numero di occupanti diretti ed indiretti Formazione	Pratiche occupazionali e tutela del lavoro
Sicurezza (ivi incluse le prove di emergenza)	Salute e sicurezza per le persone Integrità degli asset e gestione degli incidenti
Politiche per le comunità locali	Impegno per le comunità
Impatti economici indiretti Investimenti per l'ambiente e per la ricerca e sviluppo Provenienza acquisti	Impatti Economici
Conformità aspetti ambientali, Reclami - Contenziosi su aspetti ambientali Certificazioni (sui temi sociali e di sicurezza) Certificazioni in campo ambientale	Etica e integrità – compliance, corruzione, concorrenza Approccio alla gestione del rischio
Prelievi acqua mare	-
Scarichi idrici (concentrazione cloro e delta termico)	-

A.3 PERIMETRO DEL REPORT

Il perimetro di rendicontazione varia in relazione alla rilevanza dei temi. In particolare:

- per le tematiche ambientali sono considerati solo gli aspetti ambientali relativi al Terminale poiché gli aspetti ambientali connessi all'attività degli uffici sono considerati trascurabili;
- con riferimento alle informazioni correlate alla gestione del personale, in particolare per infortuni, formazione e contratti applicati, il perimetro si estende a comprendere ECOS, *outsourcer* principale di OLT ed Armatore del Terminale;
- per le tematiche correlate alla governance e di carattere economico viene considerata la Società OLT nella sua interezza, in analogia al Bilancio finanziario.

A.4 STANDARD, IPOTESI E METODI DI CALCOLO UTILIZZATI

Consumi energetici

I dati relativi all'energia consumata all'interno dell'Organizzazione tengono conto solo dei consumi energetici presso il Terminale. I consumi energetici correlati agli uffici per illuminazione e riscaldamento sono, infatti, ritenuti trascurabili rispetto ai consumi del Terminale (< 1%).

I dati relativi al consumo di Gas Naturale derivano da misuratori di impianto (gascromatografo e misuratore di portata) che forniscono il valore cumulato annuale in GJ sulla base del *Potere Calorifico Inferiore* (PCI) del *GN* misurato.

I dati relativi al consumo di *MGO* sono rilevati in tonnellate e convertiti in GJ utilizzando il valore di PCI di 42,873 GJ/Ton (fonte ISPRA: inventario nazionale UNFCCC - Tabella parametri standard nazionali - coefficienti utilizzati per l'inventario delle emissioni di CO₂ nell'inventario nazionale UNFCCC - media dei valori degli anni 2018-2020).

La riduzione attesa dei consumi energetici connessa al programma di sostituzione dei corpi illuminanti del Terminale è stata calcolata rapportando i consumi delle lampade nuove risultanti dalle relative schede tecniche, pari a circa 664 MWh/anno, con i consumi energetici annui del 2019, pari a 70.079 MWh.

La riduzione attesa dei consumi energetici connessa ad un nuovo design delle pompe acqua mare è stata ottenuta rapportando i risparmi energetici annui calcolati dal fornitore delle modifiche delle pompe, pari a c.a. 665 MWh/anno, con i consumi energetici annui del 2019, pari a 70.079 MWh.

Emissioni climalteranti

In conformità al framework 2 del Oil & Gas Methane Partnership (*OGMP*) nel calcolo delle emissioni dirette di CO₂ sono stati inclusi:

- i valori della CO₂ emessa dai fumi delle caldaie e delle utenze minori, che rappresentano il contributo principale, calcolati secondo la metodologia prevista dal *Sistema Emission Trading*;
- le *emissioni fuggitive* (emissioni non convogliate) calcolate ai sensi del *Decreto AIA* del Terminale e seguendo i seguenti standard di riferimento: UNI EN 15446, EPA 453/R95, EPA Method 21, protocollo ISPRA nf 0018712 e s.m.i.;
- le emissioni da *vent*, ovvero emissioni convogliate emesse dal sistema di sfiato del Terminale per emergenza o manutenzione/anomalia, calcolate sulla base dei parametri operativi dell'impianto in conformità al *Decreto AIA*;
- le emissioni pneumatiche da sfiati dei gas cromatografi (emissioni di piccolissime entità) calcolate considerando la portata di design e le ore di utilizzo;
- le emissioni derivanti dagli incombusti delle caldaie, calcolate sulla base della misura diretta dei *COV* del sistema di monitoraggio in continuo.

I valori del *Global Warming Potential* (*GWP*) a 100 anni utilizzati per la conversione delle emissioni di CO₂ e CH₄ in CO₂eq sono rispettivamente CO₂ = 1; CH₄ = 28 (Fonte: V Report del IPPC - GHG Protocol).

Le emissioni indirette di CO₂eq sono calcolate in base alle caratteristiche dei motori dei mezzi navali e al consumo di combustibile.

Qualità dell'aria

Non sono stati utilizzati fattori di emissione per ottenere i dati relativi alle emissioni di NO_x, CO e Polveri, ma si è fatto riferimento ai dati misurati al camino.

I valori vengono calcolati sommando i contributi totali delle due caldaie in tutte le condizioni operative - normale operatività (ossia bruciando *GN* in caldaia), non normale operatività (ossia bruciando *MGO* in caldaia) e *transitori* (caldaie con carico al di sotto del minimo tecnico o in condizione di dual fuel).

A.5 GRI CONTENT INDEX

Il Bilancio di Sostenibilità di OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. è stato predisposto in conformità ai “GRI Standards” del Global Reporting Initiative (GRI) per il periodo 1° gennaio 2021 – 31 dicembre 2021

Principi di rendicontazione 2021 (GRI 1)

Standard di settore applicabili: Settore Oil and Gas 2021 (GRI 11)

GRI STANDARD	INFORMATIVA	LUOGO	OMISSIONE	STANDARD SETTORIALE GRI
INFORMATIVA GENERALE				
L'Organizzazione e le sue pratiche di rendicontazione				
	2-1 Dettagli organizzativi	1.1 Chi è OLT		
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'Organizzazione	A.3 Perimetro del report		
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	A.1 Approccio al reporting e principi di qualità		
	2-4 Revisione delle informazioni	2.4.2 Partnership con i fornitori A.1 Approccio al reporting e principi di qualità		
	2-5 Assurance esterna	A.1 Approccio al reporting e principi di qualità Dichiarazione di assurance		
	2-6 Attività, catena del valore e relazioni commerciali	1.2 Governance e struttura organizzativa 2.2 I Servizi offerti 2.2.1 Il Servizio di Rigassificazione 2.2.2 I Servizi di Emergenza stabiliti dal MITE 2.2.3 Il Servizio di Small Scale LNG 2.4.2 Partnership con i fornitori		
Attività e lavoratori				
	2-7 Dipendenti	4.1.1 La squadra di OLT		
	2-8 Lavoratori non dipendenti	4.1.1 La squadra di OLT		
Governance				
GRI 2: Informativa generale 2021	2-9 Struttura e composizione della governance	1.2 Governance e struttura organizzativa		
	2-10 Nomina e selezione del più alto organo di governo	1.2 Governance e struttura organizzativa		
	2-11 Presidente del più alto organo di governo	1.2 Governance e struttura organizzativa		
	2-12 Ruolo del più alto organo di governo nel presidiare la gestione degli impatti	1.2 Governance e struttura organizzativa 1.3 I punti fermi di OLT A.1 Approccio al reporting e principi di qualità A.2 Analisi di Materialità		
	2-13 Delega di responsabilità per gestire gli impatti	1.2 Governance e struttura organizzativa		
	2-14 Ruolo del più alto organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	A.1 Approccio al reporting e principi di qualità A.2 Analisi di materialità		
	2-15 Conflitti di interesse	1.2 Governance e struttura organizzativa		
	2-16 Comunicazione di criticità	1.3 I punti fermi di OLT 4.3.1 La partecipazione e il coinvolgimento		
	2-17 Conoscenza collettiva del più alto organo di governo	1.2 Governance e struttura organizzativa		
	2-18 Valutazione delle prestazioni del più alto organo di governo	1.2 Governance e struttura organizzativa		
	2-19 Politiche remunerative	1.2 Governance e struttura organizzativa		
	2-20 Processo di determinazione della remunerazione	1.2 Governance e struttura organizzativa 4.1.2 Tutela del lavoro e valorizzazione delle risorse		
	2-21 Tasso della retribuzione totale annua	4.1.2 Tutela del lavoro e valorizzazione delle risorse		

GRI STANDARD	INFORMATIVA	LUOGO	OMISSIONE	STANDARD SETTORIALE GRI
INFORMATIVA GENERALE				
Strategia, politiche e prassi				
	2-22 Dichiarazione di strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli Stakeholder 1.6 OLT: i risultati di oggi e gli impegni di domani		
	2-23 Politica e impegni	1.3 I punti fermi di OLT 1.4 La conformità a leggi e regolamenti		
	2-24 Integrazione politica e impegni	1.3 I punti fermi di OLT		
	2-25 Processi per rimediare agli impatti negativi	2.3 La qualità del servizio offerto 4.3.1 La partecipazione e il coinvolgimento		
	2-26 Meccanismi per chiedere consiglio e segnalare preoccupazioni	1.3 I punti fermi di OLT 4.3.1 La partecipazione e il coinvolgimento		
	2-27 Rispetto di normativa e regolamenti	1.4 La conformità a leggi e regolamenti 4.2 La sicurezza al centro della cultura di OLT		
	2-28 Partecipazione ad associazioni	4.3.1 La partecipazione e il coinvolgimento		
Coinvolgimento degli stakeholder				
	2-29 Approccio nel coinvolgimento degli stakeholder	2.3 La qualità del servizio offerto 4.3.1 La partecipazione e il coinvolgimento A.2 Analisi di materialità		
	2-30 Accordi collettivi di contrattazione	4.1.1 La squadra di OLT		
TEMI MATERIALI				
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-1 Processi di determinazione dei temi materiali	4.3.1 La partecipazione e il coinvolgimento A.2 Analisi di materialità		
	3-2 Elenco dei temi materiali	A.2 Analisi di materialità		
Qualità del servizio		Capacità di assicurare un servizio sicuro, efficiente e affidabile nel tempo, nel rispetto dei principi di concorrenza e di parità di trattamento e di accesso alle infrastrutture.		
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	1.3 I punti fermi di OLT 1.4 La conformità a leggi e regolamenti 1.5 La gestione dei rischi 1.6 OLT: i risultati di oggi e gli impegni di domani 2.2 I Servizi offerti 2.2.1 Il Servizio di Rigassificazione 2.2.2 I Servizi di Emergenza stabiliti dal MITE 2.2.3 Il Servizio di Small Scale LNG 2.3 La qualità del servizio offerto		
GRI 418: Privacy del cliente 2016	418-1 Denunce comprovate riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	2.3 La qualità del servizio offerto		
Eiticità e integrità - Flussi finanziari con la P.A. e attività di lobbying		Trasparenza relativamente ai flussi finanziari con la Pubblica Amministrazione e alla partecipazione allo sviluppo delle politiche pubbliche.		
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	1.3 I punti fermi di OLT 1.4 La conformità a leggi e regolamenti 1.5 La gestione dei rischi 2.4.1 Il nostro contributo alla crescita 4.3.1 La partecipazione e il coinvolgimento		11.21.1 11.22.1
GRI 201: Performance Economica 2016	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	2.4.1 Il nostro contributo alla crescita		11.21.2
	201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	2.4.1 Il nostro contributo alla crescita		11.21.3

GRI STANDARD	INFORMATIVA	LUOGO	OMISSIONE	STANDARD SETTORIALE GRI
GRI 207: Tassazione 2019	207-1 Approccio alla fiscalità	2.4.1 Il nostro contributo alla crescita		11.21.4
	207-2 Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	1.5 La gestione dei rischi 2.4.1 Il nostro contributo alla crescita		11.21.5
	207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	1.5 La gestione dei rischi 2.4.1 Il nostro contributo alla crescita		11.21.6
	207-4 Rendicontazione Paese per Paese		207-4 Non applicabile: l'unica residenza Fiscale di OLT è l'Italia	11.21.7
GRI 415: Politica Pubblica 2016	415-1 Contributi politici	2.4.1 Il nostro contributo alla crescita		11.22.2
GRI 11: Settore Oil and Gas 2021	11.21 Pagamenti alla Pubblica Amministrazione		11.21.8 Gas acquistati dallo Stato o da terzi incaricati dallo Stato Non applicabile: OLT offre un servizio, non acquista nè vende gas	11.21.8
Dismissione e ripristino		Approccio alla gestione dei temi connessi alla dismissione del Terminale in termini di impatti a livello di comunità locale e lavoratori.		
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	1.3 I punti fermi di OLT 1.4 La conformità a leggi e regolamenti 1.5 La gestione dei rischi 3.2 L'attenzione alla biodiversità 4.1.1 La squadra di OLT 4.3.1 La partecipazione e il coinvolgimento		11.7.1
GRI 402: Lavoro e Gestione delle Relazioni 2016	402-1 Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	4.1.1 La squadra di OLT 4.3.1 La partecipazione e il coinvolgimento		11.7.2
GRI 404: Formazione e Istruzione 2016	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla pensione	4.1.2 Tutela del lavoro e valorizzazione delle risorse		11.7.3
GRI 11: Settore Oil and Gas 2021	11.7 Chiusura e riabilitazione	3.2 L'attenzione alla biodiversità	11.7.4 Siti operativi chiusi, in fase di chiusura, con piani di decommissioning in atto	11.7.4
			11.7.5 Strutture dismesse lasciate in loco e motivazione	11.7.5
			Non applicabili: OLT ha un unico sito operativo in esercizio e non ha strutture dismesse	11.7.6
Mercato GNL e transizione energetica		Strategia in relazione alla transizione verso un'economia a basso tenore di carbonio considerando il mercato del GNL.		
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Lettera agli Stakeholder 1.3 I punti fermi di OLT 1.6 OLT: i risultati di oggi e gli impegni di domani 2.1 Il Mercato del GNL e la transizione energetica 2.2.3 Il Servizio di Small Scale LNG Capitolo 3 - OLT PER L'AMBIENTE 4.3.1 La partecipazione e il coinvolgimento		11.2.1
GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	2.2.3 Il Servizio di Small Scale LNG		11.14.4
	203-2 Impatti economici indiretti significativi	2.1 Il Mercato del GNL e la transizione energetica 2.2.3 Il Servizio di Small Scale LNG 2.4.1 Il nostro contributo alla crescita		11.14.5
GRI 11: Settore Oil and Gas 2021	11.2 Adattamento climatico, resilienza e transizione		11.2.4 Approccio dell'Organizzazione allo sviluppo di politiche pubbliche e attività di lobbying sui cambiamenti climatici. Non disponibile: avviate le attività necessarie a definire, entro il 2023, la road map per la riduzione delle emissioni climalteranti	11.2.4
Lotta ai cambiamenti climatici		Gestione delle emissioni di GHG prodotte direttamente dal Terminale o indirettamente dai servizi di supporto al Terminale stesso e strategie per il futuro.		
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Lettera agli Stakeholder		11.1.1
		1.3 I punti fermi di OLT 1.4 La conformità a leggi e regolamenti 1.5 La gestione dei rischi 1.6 OLT: i risultati di oggi e gli impegni di domani 2.1 Il Mercato del GNL e la transizione energetica 2.2.3 Il Servizio di Small Scale LNG Capitolo 3 - OLT PER L'AMBIENTE 3.1.2 Emissioni climalteranti 4.3.1 La partecipazione e il coinvolgimento		11.2.1

GRI STANDARD	INFORMATIVA	LUOGO	OMISSIONE	STANDARD SETTORIALE GRI
TEMI MATERIALI				
GRI 201: Performance Economica 2016	201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	1.5 La gestione dei rischi 1.6 OLT: i risultati di oggi e gli impegni di domani 2.2.3 Il Servizio di Small Scale LNG	201-2 informazioni relative ai rischi legati al cambiamento climatico e aspetti ad essi correlati Non disponibili: avviate le attività necessarie a definire, entro il 2023, la road map per la riduzione delle emissioni climalteranti comprensiva di valutazione dei rischi	11.2.2
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	3.1.2 Emissioni climalteranti A.4 Standard, ipotesi e metodi di calcolo utilizzati		11.1.5
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)		305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2) Non applicabile: ad eccezione dei consumi energetici correlati all'attività degli uffici, considerati trascurabili, non sono presenti emissioni indirette connesse all'approvvigionamento di energia	11.1.6
	305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	3.1.2 Emissioni climalteranti A.4 Standard, ipotesi e metodi di calcolo utilizzati		11.1.7
	305-4 Tasso di intensità delle emissioni di GHG	3.1.2 Emissioni climalteranti A.4 Standard, ipotesi e metodi di calcolo utilizzati		11.1.8
	305-5 Riduzione delle emissioni di GHG	3.1.2 Emissioni climalteranti 4.3.2 Il percorso di integrazione sociale ed economico con la comunità A.4 Standard, ipotesi e metodi di calcolo utilizzati		11.2.3
Tutela ambientale - Qualità dell'aria		Gestione delle emissioni in atmosfera del Terminale e sistemi di monitoraggio.		
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	1.3 I punti fermi di OLT 1.5 La gestione dei rischi 1.6 OLT: i risultati di oggi e gli impegni di domani Capitolo 3 - OLT PER L'AMBIENTE 3.1.1 Consumi energetici 4.3.1 La partecipazione e il coinvolgimento		11.3.1
GRI 305: Emissioni 2016	305-7 Ossidi di azoto (NO _x), ossidi di zolfo (SO _x) e altre emissioni significative	3.3.1 Qualità dell'aria A.4 Standard, ipotesi e metodi di calcolo utilizzati		11.3.2
Tutela ambientale - Consumi energetici		Gestione dei consumi energetici correlati al Terminale e programmi di miglioramento.		
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	1.3 I punti fermi di OLT 1.5 La gestione dei rischi 1.6 OLT: i risultati di oggi e gli impegni di domani Capitolo 3 - OLT PER L'AMBIENTE 3.1.1 Consumi energetici 4.3.1 La partecipazione e il coinvolgimento		
GRI 302: Energia 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'Organizzazione	3.1.1 Consumi energetici A.4 Standard, ipotesi e metodi di calcolo utilizzati		11.1.2
	302-2 Energia consumata al di fuori dell'Organizzazione	3.1.1 Consumi energetici A.4 Standard, ipotesi e metodi di calcolo utilizzati		11.1.3
	302-3 Intensità energetica	3.1.1 Consumi energetici A.4 Standard, ipotesi e metodi di calcolo utilizzati		11.1.4
	302-4 Riduzione del consumo di energia	1.6 OLT: i risultati di oggi e gli impegni di domani 3.1.1 Consumi energetici A.4 Standard, ipotesi e metodi di calcolo utilizzati		
Tutela ambientale - Gestione dei rifiuti		Gestione dei rifiuti prodotti dal Terminale e presidi di controllo		
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	1.3 I punti fermi di OLT 1.4 La conformità a leggi e regolamenti 1.5 La gestione dei rischi 1.6 OLT: i risultati di oggi e gli impegni di domani Capitolo 3 - OLT PER L'AMBIENTE 3.3.2 L'attenzione nella gestione dei rifiuti		11.5.1

GRI STANDARD	INFORMATIVA	LUOGO	OMISSIONE	STANDARD SETTORIALE GRI
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi legati ai rifiuti	3.3.2 L'attenzione nella gestione dei rifiuti		11.5.2
	306-2 Gestione degli impatti significativi legati ai rifiuti	1.6 OLT: i risultati di oggi e gli impegni di domani 3.3.2 L'attenzione nella gestione dei rifiuti		11.5.3
	306-3 Rifiuti prodotti	3.3.2 L'attenzione nella gestione dei rifiuti		11.5.4
	306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento	3.3.2 L'attenzione nella gestione dei rifiuti		11.5.5
	306-5 Rifiuti destinati a smaltimento	3.3.2 L'attenzione nella gestione dei rifiuti		11.5.6
Effetti sulla biodiversità		Gestione delle attività nel rispetto del principio di tutela della biodiversità, con particolare riferimento all'ambiente marino, e sistemi di monitoraggio.		
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	1.3 I punti fermi di OLT 1.4 La conformità a leggi e regolamenti 1.5 La gestione dei rischi Capitolo 3 - OLT PER L'AMBIENTE 3.2 L'attenzione alla biodiversità		11.4.1
GRI 304: Biodiversità 2016	304-1 Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti a) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	3.2 L'attenzione alla biodiversità		11.4.2
	304-2 Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	3.2 L'attenzione alla biodiversità		11.4.3
	304-3 Habitat protetti o ripristinati	3.2 L'attenzione alla biodiversità		11.4.4
	304-4 Specie elencate nella "Red List" dell'IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'Organizzazione	3.2 L'attenzione alla biodiversità		11.4.5
Diversity e pari opportunità		Contributo alla diffusione di una cultura aziendale inclusiva, orientata alla valorizzazione delle diversità e al contrasto della discriminazione.		
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	1.3 I punti fermi di OLT 1.4 La conformità a leggi e regolamenti 1.5 La gestione dei rischi 1.6 OLT: i risultati di oggi e gli impegni di domani Capitolo 4 - OLT PER LE PERSONE 4.1.1 La squadra di OLT 4.1.2 Tutela del lavoro e valorizzazione delle risorse 4.3.1 La partecipazione e il coinvolgimento		11.11.1 11.13.1
GRI 202: Presenza sul Mercato 2016	202-1 Rapporto tra salario standard neoassunto e salario minimo locale		202-1 Rapporto tra salario standard neoassunto e salario minimo locale Vincolo di riservatezza: in considerazione del numero di dipendenti presenti, fornire tale dato sarebbe in contrasto con la tutela della privacy dei dipendenti	
GRI 401: Occupazione 2016	401-3 Congedo parentale	4.1.2 Tutela del lavoro e valorizzazione delle risorse		11.11.3
GRI 404: Formazione e Istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente, categoria e genere	4.1.2 Tutela del lavoro e valorizzazione delle risorse		
	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	4.1.2 Tutela del lavoro e valorizzazione delle risorse	404-2 b programmi di assistenza alla transizione forniti per agevolare la continuità lavorativa e la gestione della fine del percorso lavorativo per motivi di pensionamento o conclusione del rapporto di lavoro Non applicabile: data l'età dei lavoratori e la politica di stabilizzazione dei rapporti di lavoro adottata ad oggi OLT non ha previsto l'implementazione di programmi di assistenza alla transizione per agevolare la continuità lavorativa e la gestione della fine del percorso lavorativo	
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	4.1.2 Tutela del lavoro e valorizzazione delle risorse		

GRI STANDARD	INFORMATIVA	LUOGO	OMISSIONE	STANDARD SETTORIALE GRI
TEMI MATERIALI				
GRI 405: Diversità e Pari Opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	1.2 Governance e struttura organizzativa 4.1.1. La squadra di OLT		11.11.4
	405-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	4.1.2 Tutela del lavoro e valorizzazione delle risorse		11.11.5
GRI 406: Non Discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	4.1.2 Tutela del lavoro e valorizzazione delle risorse		11.11.6
GRI 407: Libertà di Associazione e Contrattazione Collettiva 2016	407-1 Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio	2.4.2 Partnership con i fornitori		11.13.2
Pratiche occupazionali e tutela del lavoro		Approccio adottato da OLT per la creazione di posti di lavoro garantendo condizioni di impiego rispettose dei principi dei diritti umani e dei diritti fondamentali sul lavoro.		
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	1.3 I punti fermi di OLT		11.10.1
		1.4 La conformità a leggi e regolamenti 1.5 La gestione dei rischi Capitolo 4 - OLT PER LE PERSONE		11.12.1
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	4.1.1 La squadra di OLT		11.10.2
	401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	4.1.2 Tutela del lavoro e valorizzazione delle risorse		11.10.3
	401-3 Congedo parentale	4.1.2 Tutela del lavoro e valorizzazione delle risorse		11.10.4
GRI 402: Lavoro e Gestione delle Relazioni 2016	402-1 Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	4.1.1 La squadra di OLT		11.10.5
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente, categoria e genere	4.1.2 Tutela del lavoro e valorizzazione delle risorse		11.10.6 11.11.7
	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	4.1.2 Tutela del lavoro e valorizzazione delle risorse		11.10.7
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	4.1.2 Tutela del lavoro e valorizzazione delle risorse		
GRI 408: Lavoro Minorile 2016	408-1 Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile	2.4.2 Partnership con i fornitori		
GRI 409: Lavoro Forzato o Obbligatorio 2016	409-1 Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	2.4.2 Partnership con i fornitori		11.12.2
Salute e sicurezza per le persone		Approccio adottato da OLT per garantire condizioni di lavoro sane e sicure.		
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	1.3 I punti fermi di OLT 1.4 La conformità a leggi e regolamenti 1.5 La gestione dei rischi 1.6 OLT: i risultati di oggi e gli impegni di domani Capitolo 4 - OLT PER LE PERSONE		11.9.1

GRI STANDARD	INFORMATIVA	LUOGO	OMISSIONE	STANDARD SETTORIALE GRI
GRI 403: Salute e Sicurezza Occupazionale 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	1.3 I punti fermi di OLT 4.2 La sicurezza al centro della cultura di OLT		11.9.2
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	1.3 I punti fermi di OLT 1.5 La gestione dei rischi 4.2 La sicurezza al centro della cultura di OLT 4.3.1 La partecipazione e il coinvolgimento		11.9.3
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	4.2 La sicurezza al centro della cultura di OLT		11.9.4
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	1.3 I punti fermi di OLT 4.2 La sicurezza al centro della cultura di OLT 4.3.1 La partecipazione e il coinvolgimento 4.3.2 Il percorso di integrazione sociale ed economico con la comunità		11.9.5
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	4.1.2 Tutela del lavoro e valorizzazione delle risorse 4.2 La sicurezza al centro della cultura di OLT		11.9.6
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	4.1.2 Tutela del lavoro e valorizzazione delle risorse 4.2 La sicurezza al centro della cultura di OLT		11.9.7
GRI 403: Salute e Sicurezza Occupazionale 2018	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	4.1.2 Tutela del lavoro e valorizzazione delle risorse 4.2 La sicurezza al centro della cultura di OLT		11.9.8
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	4.2 La sicurezza al centro della cultura di OLT		11.9.9
	403-9 Infortuni sul lavoro	4.2 La sicurezza al centro della cultura di OLT		11.9.10
	403-10 Malattie professionali	4.2 La sicurezza al centro della cultura di OLT		11.9.11
Integrità degli asset e gestione degli incidenti		Approccio adottato da OLT per assicurare la prevenzione degli incidenti correlati alla conduzione degli impianti.		
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	1.3 I punti fermi di OLT 1.4 La conformità a leggi e regolamenti 1.5 La gestione dei rischi 1.6 OLT: i risultati di oggi e gli impegni di domani Capitolo 4 - OLT PER LE PERSONE		11.8.1
GRI 403: Salute e Sicurezza Occupazionale 2018	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	1.3 I punti fermi di OLT 4.2 La sicurezza al centro della cultura di OLT		
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	4.1.2 Tutela del lavoro e valorizzazione delle risorse		
GRI 416: Salute e Sicurezza del Consumatore 2016	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	4.2 La sicurezza al centro della cultura di OLT		
	416-2 Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sicurezza di prodotti e servizi	4.2. La sicurezza al centro della cultura di OLT		
GRI 11: Settore Oil and Gas 2021	11.8 Integrità delle risorse e gestione degli incidenti critici	4.2 La sicurezza al centro della cultura di OLT	11.8.4 ulteriori informazioni di settore per le organizzazioni con operazioni di estrazione di sabbie bituminose	11.8.2
			Non Applicabile: OLT non effettua operazioni di estrazione di sabbie bituminose	11.8.4

GRI STANDARD	INFORMATIVA	LUOGO	OMISSIONE	STANDARD SETTORIALE GRI
TEMI MATERIALI				
Impegno per le comunità		Contributo di OLT allo sviluppo sociale e culturale della comunità che la ospita.		
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Capitolo 4 - OLT PER LE PERSONE		11.15.1
GRI 413: Comunità Locali 2016	413-1 Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	4.3.1 La partecipazione e il coinvolgimento 4.3.2 Il percorso di integrazione sociale ed economico con la comunità		11.15.2
	413-2 Attività con impatti negativi, potenziali e attuali, significativi sulle comunità locali	Capitolo 4 - OLT PER LE PERSONE 4.3.1 La partecipazione e il coinvolgimento 4.3.2 Il percorso di integrazione sociale ed economico con la comunità		11.15.3
GRI 11: Settore Oil and Gas 2021	11.15 Comunità locale	4.3.1 La partecipazione e il coinvolgimento 4.3.2 Il percorso di integrazione sociale ed economico con la comunità		11.15.4
Impatti economici		Ricadute economiche, a livello locale, nazionale e globale correlate alle attività di OLT.		
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.4.1 Il nostro contributo alla crescita		11.14.1
GRI 201: Performance Economica 2016	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	2.4.1. Il nostro contributo alla crescita		11.14.2
	201-3 Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento	4.1.2 Tutela del lavoro e valorizzazione delle risorse		
GRI 202: Presenza sul Mercato 2016	202-2 Proporzione dei senior manager assunti dalla comunità locale (in %)	4.3.1 La partecipazione e il coinvolgimento		11.11.2 11.14.3
	203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	2.2.3 Il Servizio di Small Scale LNG 2.4.1. Il nostro contributo alla crescita		11.14.4
GRI 203: Impatti Economici Indiretti 2016	203-2 Impatti economici indiretti significativi	2.4.2 Partnership con i fornitori		11.14.5
	204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali qualificati (in %)	2.4.2 Partnership con i fornitori		11.14.6
Etica e integrità - compliance, corruzione, concorrenza		Meccanismi di controllo volti a garantire la conduzione del business con integrità, trasparenza e legalità, promuovendo un comportamento eticamente corretto e nel rispetto della legislazione vigente.		
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	1.3 I punti fermi di OLT 1.4 La conformità a leggi e regolamenti 1.5 La gestione dei rischi		11.19.1 11.20.1
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-1 Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	1.5 La gestione dei rischi		11.20.2
	205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	1.3 I punti fermi di OLT		11.20.3
	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	1.4 La conformità a leggi e regolamenti		11.20.4
GRI 206: Comportamento Anti-competitivo 2016	206-1 Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	1.4 La conformità a leggi e regolamenti		11.19.2
GRI 11: Settore Oil and Gas 2021	11.20 Anticorruzione	1.1.1 I Soci		11.20.5
		2.2.1 Il Servizio di Rigassificazione		11.20.6

GRI STANDARD	INFORMATIVA	LUOGO	OMISSIONE	STANDARD SETTORIALE GRI
Approccio alla gestione del rischio		Approccio all'individuazione, analisi e gestione dei rischi come contributo alla protezione e crescita del valore aziendale prevenendo o minimizzando effetti avversi e garantendo un'allocazione efficace delle risorse e l'ottimizzazione dell'efficienza operativa.		
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	1.3 I punti fermi di OLT 1.4 La conformità a leggi e regolamenti 1.5 La gestione dei rischi		
	414-1 Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	2.4.2 Partnership con i fornitori		11.10.8 11.12.3
GRI 414: Valutazione Sociale dei Fornitori 2016	414-2 Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese	2.4.2 Partnership con i fornitori		11.10.9
	ARGOMENTI IDENTIFICATI COME APPLICABILI NEI GRI SECTOR STANDARDS CONSIDERATI COME NON MATERIALI			
TEMA		SPIEGAZIONE		
GRI 11: Settore Oil and Gas 2021				
11.6 Acqua ed effluenti		Dall'Analisi di materialità gli impatti sulla matrice idrica delle attività di OLT sono risultati non materiali. Tali impatti sono riconducibili agli scarichi idrici in mare del Terminale. Chi fosse interessato comunque ad un approfondimento su tali argomenti potrà fare riferimento alla Dichiarazione Ambientale.		
11.16 Diritti alla terra e alle risorse		Dall'Analisi di materialità gli aspetti connessi ai diritti alla terra e alle risorse sono risultati non materiali. I diritti, da parte della comunità, di utilizzo, gestione e controllo della terra, della pesca, delle foreste e altre risorse naturali non sono compromessi dall'attività di OLT.		
11.17 Diritti delle popolazioni indigene		OLT opera solo in Italia e non genera impatti sulle poloazioni indigene per come definite dalla Convenzione n. 169/1989 sui Popoli Indigeni e Tribali (Organizzazione Internazionale del Lavoro - ILO).		
11.18 Conflitto e sicurezza		OLT non opera in aree di conflitto.		



Dichiarazione di assurance indirizzata agli stakeholder di OLT Offshore LNG Toscana S.P.A.

1. INTRODUZIONE

Bureau Veritas Italia S.p.A. ("Bureau Veritas") ha ricevuto da OLT Offshore LNG Toscana S.P.A. ("Olt Offshore") l'incarico di condurre una verifica indipendente (assurance) del proprio Bilancio di Sostenibilità 2021, con l'obiettivo di fornire conclusioni in merito a:

- accuratezza e qualità delle informazioni rese pubbliche sulle proprie performance di sostenibilità;*
- grado di adesione ai principi di rendicontazione dichiarati dall'organizzazione nella nota metodologica, in particolare quelli definiti dalla Global Reporting Initiative (GRI Universal Standards).*

2. RESPONSABILITÀ, METODOLOGIA E LIMITAZIONI

La responsabilità di raccogliere, analizzare, consolidare e presentare le informazioni e i dati del Bilancio è stata esclusivamente di OLT Offshore. La responsabilità di Bureau Veritas è stata di condurre una verifica indipendente rispetto agli obiettivi individuati e di formulare le conclusioni contenute in questo rapporto.

La verifica è stata condotta come una Limited Assurance ai sensi dello standard ISAE 3000, attraverso l'applicazione a campione di tecniche di audit, tra cui:

- verifica di politiche, mission, valori, impegni;*
- riesame di documenti, dati, procedure e metodi di raccolta delle informazioni;*
- interviste a membri del gruppo di lavoro per la stesura del Report;*
- interviste a rappresentanti aziendali di varie funzioni e servizi;*
- verifica complessiva delle informazioni e in generale riesame dei contenuti del Bilancio di Sostenibilità 2021.*

Le attività di verifica sono state condotte da remoto e riteniamo di aver ottenuto sufficienti e adeguate evidenze per sostenere le nostre conclusioni.

La verifica ha avuto ad oggetto l'intero Bilancio di Sostenibilità 2021, con le seguenti precisazioni: per le informazioni di natura economico-finanziaria, Bureau Veritas si è limitata a verificarne la coerenza con i Bilanci d'esercizio; per le attività condotte al di fuori del periodo di riferimento (01 Gennaio 2021 – 31 Dicembre 2021) e per le affermazioni di politica, intento ed obiettivo, ci si è limitati a verificarne la coerenza con i presupposti metodologici di riferimento.



3. CONCLUSIONI

A seguito delle attività di verifica condotte e descritte sopra, non sono emerse indicazioni negative in merito ad affidabilità, accuratezza e correttezza di informazioni e dati riportati nel Bilancio di Sostenibilità 2021. A nostro parere, il Bilancio fornisce una rappresentazione attendibile delle attività condotte da OLT Offshore durante il 2021 e dei principali risultati raggiunti. Le informazioni sono riportate in maniera generalmente chiara, comprensibile ed equilibrata; nei casi eccezionali invece in cui dati ed indicatori non potevano essere raccolti ed analizzati con assoluta precisione, ciò è stato riportato in maniera trasparente. Nell'illustrazione di attività e risultati, in particolare, OLT Offshore ha prestato attenzione ad adottare un linguaggio neutro, evitando per quanto possibile l'auto-referenzialità.

Per quanto riguarda i principi di rendicontazione dichiarati dall'organizzazione nella nota metodologica, a nostro parere sono stati osservati i principi di garanzia della qualità delle Linee Guida GRI (Equilibrio, Chiarezza, Accuratezza, Tempestività, Comparabilità, Affidabilità). Si conferma inoltre che il Bilancio soddisfa i requisiti di rendicontazione come definiti sulla base dei nuovi GRI Universal Standards, e che le nostre attività di verifica soddisfano a loro volta i requisiti dello standard in materia di assurance.

OLT Offshore ha riportato nel proprio Bilancio una matrice di Materialità che esplicita con chiarezza le tematiche individuate e considerate rilevanti.

4. DICHIARAZIONE DI INDIPENDENZA, IMPARZIALITÀ E COMPETENZA

Bureau Veritas è un'organizzazione specializzata in attività indipendenti di verifica, ispezione e certificazione, con oltre 190 anni di storia, 79.000 dipendenti e un fatturato globale annuo di 4,9 miliardi di Euro (ricavi 2021).

Bureau Veritas applica al proprio interno un Codice Etico e riteniamo che non sussista alcun conflitto di interesse tra i membri del gruppo di verifica e OLT Offshore.

*Bureau Veritas Italia S.p.A.
Milano, 09/05/22*

*Giorgio Lanzafame
Local Technical Manager*

A CURA DI

OLT Offshore LNG Toscana
in collaborazione con Cogitek

CONCEPT & DESIGN

Verdesi and Partners
Marconi Communication

IMPAGINAZIONE

Marconi Communication

PUBBLICATO

Maggio 2022

OLT Offshore LNG Toscana**SEDI OPERATIVE**

Livorno
Via G. D'Alesio, 2
57126 Livorno – ITALIA

Roma
Viale Bruno Buozzi, 82
00197 Roma – ITALIA

SEDE LEGALE

Milano
Via Passione, 8
20122 Milano – ITALIA

Tel: + 39 0586 51941
Fax: +39 0586 210922
E-mail: oltoffshore@legalmail.it
info@oltoffshore.it

OLTOFFSHORE.IT